

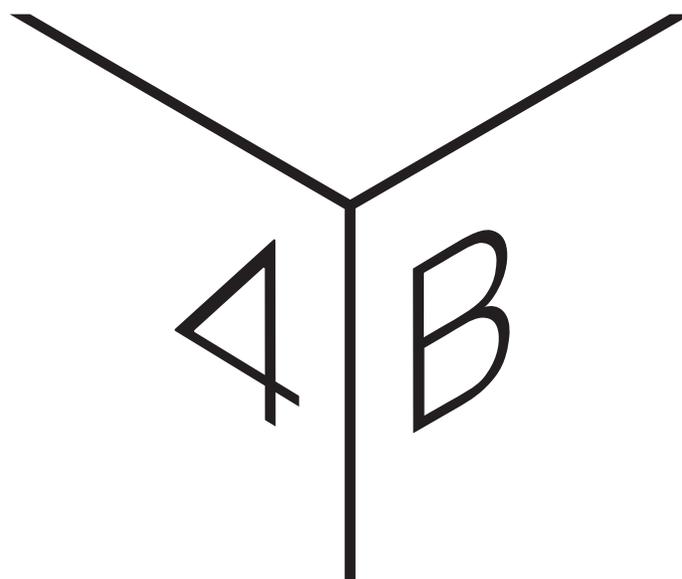
CNA
PPC



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Selezione di architetti italiani partecipanti
all'edizione 2019 del Premio Architetto Italiano
e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated
in the 2019 edition of the Italian Architect
and Young Architectural Talent Prize.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

ISBN 978-88-31964-42-5

Prima edizione dicembre 2020
First edition december 2020

© CNAPPC - www.awn.it

È vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico. Per la legge italiana la fotocopia è lecita solo per uso personale purché non danneggi l'autore. Quindi ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita e minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la conoscenza. Chi fotocopie un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica commette un furto e opera ai danni della cultura.

Nel caso in cui fosse stato commesso qualche errore o omissione riguardo ai copyrights delle illustrazioni saremo lieti di correggerlo nella prossima ristampa.

No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, including photocopying, even for internal or educational use. Italian legislation only allows reproduction for personal use and provided it does not damage the author. Therefore, reproduction is illegal when it replace the actual purchase of a book as it threatens the survival of a way of transmitting knowledge. Photocopying a book, providing the means to photocopy, or facilitating this practice by any means is like committing theft and damaging culture.

If it had been made mistakes or omissions concerning the copyrights of the illustrations, we will glad fix in the next reprint.

Book design: Alessandra Ferrari
Traduzioni: Editrice Salentina Srl

Editrice Salentina Srl
via Ippolito De Maria, 37
73013 Galatina (Le), Italy

www.editricesalentina.com

Yearbook

4

Selezione di architetti italiani partecipanti
all'edizione 2019 del Premio Architetto Italiano
e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated
in the 2019 edition of the Italian Architect
and Young Architectural Talent Prize.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Yearbook 4

prodotto da / produced by

CNAPPC

Consiglio Nazionale Degli Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori.
National Council of Architects

Componenti del Consiglio / Council Members

Giuseppe Cappochin, *President*
Marco Aimetti
Walter Baricchi
Ilaria Becco
Lilia Cannarella
Massimo Crusi
Alessandra Ferrari
Franco Frison
Rino La Mendola
Paolo Malara
Alessandro Marata
Luisa Mutti
Fabrizio Pistolesi
Livio Sacchi
Diego Zoppi

in collaborazione con / with
Ordini Provinciali degli Architetti

Patrocinio alla Festa / Patronage

Ministero della Giustizia
Camera dei Deputati
Regione Veneto
Città di Venezia

A cura di / Edited by

Alessandra Ferrari
CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura
architettonica e della figura dell'architetto
Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

collaborazione Gruppo Operativo Cultura-Eventi

Un particolare ringraziamento a
Giacomo Airdi, Cristina Coscia, Marco del Francia, Silvia Moretti,
Luisa Sforza

Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura 2019

15 novembre 2019

Sede della Biennale di Venezia, Cà Giustinian, Venezia

Giuria / Jury

Winy Maas

Studio MDRDV
Presidente di Giuria/President of jury

Francesco Magnani

Map Studio
Vincitore del Premio Architetto Italiano 2018
Italian Architect Prize 2018

Giuseppe Grant

Orizzontale
Vincitore del Premio Giovane Talento 2018
Young Talent Prize 2018

Franco Raggi

Critico, esperto di design
Critic, design expert

Patrizia Sini

Presidente dell'Ordine Architetti di Oristano
President of the Order of Architects of Oristano

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura
architettonica e della figura dell'architetto
Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

Mediapartner

L'Architetto

Un particolare ringraziamento a / A special thanks to

Paolo Baratta

Presidente della Biennale di Venezia
President of Venice Biennale

Si ringraziano inoltre / Thanks to

Tutto lo staff della Biennale
Jan Knikker, Christiane Bürklein, Marco Gazzola
Target 2 sponsor

Luca Gibello de 'Il giornale dell'architettura'
Alessandra Russo e Silvia Renzi

Lo staff di segreteria CNAPPC ed in particolare Giusy Ranca,
Nicola di Battista direttore de "l'architetto".

Indice

Contents

- 7** **È una questione di cultura (e di azione)**
It's a question of culture (and action)
Alessandra Ferrari
- 11** **Un anno in Italia**
One year in Italy
Winy Maas
- 13** **Festa dell'Architetto**
Festa dell'Architetto
Paola Baratta
- 19** **Opere di nuova costruzione**
New Constructions
- 45** **Opere di restauro o recupero**
Restoration or rehabilitation projects
- 69** **Opere di allestimento o di interni**
Interior design
- 93** **Opere in spazi aperti, infrastrutture, paesaggio**
Projects involving open spaces, infrastructure and landscape
- 117** **Opere di design**
Design works
- 139** **Nota editoriale / Editorial note**
- 140** **Crediti / Credits**



Festa dell'architetto 2019, Venezia, Ca' Giustinian sede della Biennale di Venezia
(Ph. © Andrea Avezzu')

È una questione di cultura (e di azione)

It's a question of culture (and action)

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura
architettonica e della figura dell'architetto
Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

L'uomo da sempre ricerca la felicità come un modo di vivere quotidiano. Esiste un rapporto tra la felicità e i luoghi in cui viviamo?

La stretta relazione tra di essi e le nostre emozioni emerge come un filo conduttore fin dai tempi di Aristotele che aveva prospettato l'eudaimonia, il benessere felice da conseguire solo nella vita di relazione all'interno di una società, dipendente dalla benevolenza divina.

L'influenza del Pensiero di S. Agostino e di quasi tutto il pensiero filosofico fino all'Illuminismo ha portato a pensare che la vera felicità risiedesse nel desiderare il divino e nell'astrarsi dalle cose terrene; ma è con l'Illuminismo che si è passati dalla città di Dio alla città dell'Uomo, tanto che la dichiarazione di indipendenza negli Stati Uniti ha introdotto il **diritto alla felicità** ancorata proprio alla necessità di diritti umani. Contemporaneamente alla rivoluzione industriale, studi economici iniziavano a mettere in relazione la felicità col benessere; da quel momento si iniziò a parlare di 'benessere di massa'. Il progresso tecnologico, in periodi più recenti, ci ha portato ad aumentare la produttività, quindi all'aumento del PIL, che dà la misura del successo di un paese. Si è assistito alla nascita di una serie di teorie che facilmente collegassero lo sviluppo economico, il conseguente reddito e la felicità. Ma il paradosso di Easterlin ha evidenziato che la facile correlazione presenta, in effetti, un andamento apparentemente anomalo: al crescere del reddito la felicità individuale aumenta, ma ad un certo punto diminuisce secondo una parabola verso il basso.

Cosa influisce allora sulla felicità? È evidente che la concezione che abbiamo della felicità è complessa. È collegata al cambiare della cultura, alla trasformazione dell'etica e della visione del mondo che definisce il fine delle azioni umane. Questo cambiamento è il fattore di collegamento tra la struttura sociale, istituzionale e la traiettoria dello sviluppo economico. Quindi la concezione che abbiamo della felicità risulta centrale per orientare tutte le scelte, anche quelle economiche.

L'indice globale di felicità è entrato di diritto nell'elenco dei sostantivi-chiave dell'economia degli Stati, e sempre più governi lo utilizzano per indirizzare le scelte politiche. Tale indice, composto, mette in relazione il modo in cui si realizzano i luoghi della socialità con le speranze di vita, la libertà individuale, la reciprocità, il sostegno sociale e l'assenza di corruzione come variabili chiave che vengono abbinata al Pil. Non ci stupisce che

Humankind has always searched for happiness as a daily way of life. Is there a relationship between happiness and the places where we live?

The close relationship between these places and our emotions has been a common thread since the times of Aristotle, who envisaged eudaimonia, the happiness and wellbeing only to be achieved in interpersonal relationships within a society, depending on divine goodwill.

The influence of St. Augustine's thinking, and almost all philosophical thinking up until the Age of Enlightenment, led to the idea that true happiness resided in desiring the divine, and withdrawing from terrestrial objects. However, the enlightenment brought the change from the City of God to the City of Man, so much so that the declaration of independence in the United States introduced the **right to pursue happiness**, firmly anchored to the need for human rights. Alongside the industrial revolution, economic studies were starting to link happiness and wellbeing, and from that point onwards we started talking about 'general wellbeing'. Technological progress in more recent times has resulted in an increase in productivity and therefore GDP, which is a measure of a country's welfare and economic success. A set of theories was created, which readily linked economic development, income and happiness. However, the Easterlin paradox stated that this ready correlation has, in fact, an apparently anomalous trend - individual happiness increases as income increases, but at a certain point it decreases in a downward trend.

What affects our happiness then? Obviously our idea of happiness is complex. It is related to a change in culture, ethical transformation, and a vision of the world that defines the aim of human action. This change connects the structure of society, institutions, and the trajectory of economic development. Therefore the idea we have of happiness is central for steering all choices, including economic choices.

The world happiness index has rightfully entered the list of key economic factors in countries, and an increasing number of governments use it to guide their political choices. This composite index links the way in which we create places of social interaction with life expectancy, individual freedom, reciprocity, social support and the absence of corruption as key variables that are combined with GDP. It's no surprise that in the world ranking produced annually, the countries at the top are

nella classifica mondiale stilata annualmente, in testa ci siano nazioni dove i primati tecnologici fanno il paio con quelli ambientali ed una particolare attenzione allo spazio in cui si vive. Né ci stupisce che l'Italia nel 2020 risulti al 30° posto. Nel linguaggio della scienza economica esistono beni relazionali che non possono essere né 'prodotti' né 'consumati' da un solo individuo, perché possono essere goduti solo se condivisi nella reciprocità: assomigliano in un certo senso a un bene pubblico locale. Ma dove si produce quel bene relazionale o bene pubblico locale che nasce sulle relazioni e che influisce sulla felicità?

Nelle città! Negli spazi di relazione.

Il progetto di miglioramento dello spazio, dell'architettura del paesaggio, è quindi a pieno titolo un fattore fondamentale per l'ottenimento della felicità. Ad esso contribuisce in modo determinante il lavoro degli Architetti e delle Architetto.

Questi ragionamenti, esplicitati durante la festa dell'Architetto 2019, hanno anticipato ciò che è diventato, dopo ben due eventi pandemici di covid-19, sostanziale. È emerso con chiarezza che non esistono parametri universali. In poco tempo le abitazioni sono diventate luoghi di cura, palestre, luoghi di lavoro e di apprendimento. Gli spazi indivisi, loft e open-space, sono diventati teatro di conflitti familiari, gli spazi condominiali residuali si sono trasformati in oggetto di desiderio.

La pandemia ha evidenziato la centralità di tutte le discussioni che abbiamo affrontato durante le feste dell'architetto: la necessità di una Legge per l'Architettura che stabilisca che lo spazio in cui viviamo è un bene comune e va sviluppato e tutelato, e l'importanza del lavoro di coloro che hanno competenza per farlo. Mai come quest'anno abbiamo percepito la centralità degli spazi pubblici, l'importanza del progetto dei luoghi condivisi e la necessità di ragionare ed agire insieme come una comunità per il bene comune. Mai come quest'anno si è parlato di futuro e, trattandosi di futuro, è indubbio che gli architetti e le architetto PPC da sempre hanno dato forma e contenuto alle visioni sia utopiche che politiche. Non ci sono dubbi sul ruolo dell'architetto e delle architetto di prefigurare il futuro, progettando ciò che ancora non esiste per il bene comune, consapevole di questo ruolo tecnico, umanistico e profondamente sociale.

Oggi però ci chiediamo se in Italia vi sia questa consapevolezza. Non c'è un'agenda per l'architettura; l'architetto viene considerato un asseveratore e non c'è la concezione che il concetto di futuro presupponga la capacità di avere una visione.

those with technological and environmental firsts, and considerable focus on the space in which people live. Nor should it be a surprise to know that in 2020 Italy was ranked 30th. In the language of economic science there are relational goods that cannot be 'produced' or 'consumed' by just one individual, because they can only be enjoyed if mutually shared. To a certain extent we resemble local public goods. But where are they produced, these relational or local public goods that transpire from relationships and affect happiness?

In towns! In spaces for interacting.

A plan to improve the space, the architecture of the landscape, is therefore very much an essential factor for achieving happiness. The work of architects contributes to this significantly.

This reasoning, expressed during the *Festa dell'Architetto 2019* event, anticipated what became essential after no less than two Covid-19 outbreaks. It was quite clear that there are no universal parameters. Homes very quickly became health facilities, gyms, offices and schools. Shared space, loft apartments and open-plan rooms became centre stage for family conflict, and spare communal areas turned into an object of desire.

The pandemic has highlighted the central nature of the discussions covered during the *Festa dell'Architetto* event - the need for architecture legislation establishing that the space we inhabit is a shared asset, and must be developed and protected, and the importance of the work carried out by those who have the expertise to do this. Never more than this year have we understood the centrality of public spaces, the importance of planning shared space, and the need to reason and act together as a community, for the sake of the common good. Never more than this year have we spoken about the future and, on this very subject, it is indisputable that qualified, professional architects have always given shape and content to utopian and political visions. There is no doubt that the role of architects will foreshadow the future, by designing what does not yet exist for the common good, aware of their technical, humanistic and profoundly social role.

We are wondering today however if this level of awareness exists in Italy. Architecture is not on the agenda. Architects are viewed as certifiers, and there is no notion that the concept of future assumes an ability to have a vision.

Professional architects are used to operating according to a linear timeline - the design is based on comparing the history

L'architetto per professione è abituato ad operare in un tempo lineare: il progetto si basa sul confronto con la storia e l'identità di un luogo, attraversa il presente con l'ideazione e la costruzione, ma la sua visione è decisamente proiettata nel futuro, poiché qualsiasi realizzazione dura nel tempo, breve o lungo che sia. È ora di riconoscerne le competenze. **È una questione di cultura.**

Non è affatto vero che la felicità significhi «una vita senza problemi». La vita felice certamente deriva dal superamento dei problemi, dal risolvere le difficoltà ma si raggiunge quando ci si rende conto di riuscire a controllare le sfide poste dal destino. *La felicità - osservava Bauman - è la sfida dell'umanità presente, per la sua dignità futura.*

Quindi è ora anche una questione di azione individuale e collettiva.

Come CNAPPC continuare a premiare, pubblicare e diffondere il lavoro dei professionisti e delle professioniste italiane significa riconoscerne la competenza affermandone ancora una volta il ruolo di responsabilità nella rivoluzione dei nostri spazi di vita.

Questo quarto volume di yearbook lo dimostra ancora una volta.

È la quarta dose di antidoto, la necessaria profilassi contro la cultura miope e distorta.

and identity of a location, it experiences the present through creation and construction, but their vision is decisively projected into the future, because every construction lasts for a period of time, be it short or long. It's time to give their expertise the recognition it deserves. **It's a question of culture.**

Happiness doesn't, in any way, mean a life without problems. A happy life certainly results from overcoming problems and resolving issues, but happiness is achieved when we realise we're able to manage the challenges that fate sets. *"Happiness is humanity's present challenge, for its future dignity"*, according to Bauman.

Therefore it is now also a question of individual and collective action.

Just as the National Council of Architects, Landscape Architects, Planners and Conservationist Architects continuing to reward, publish and publicise the work of Italian professionals means recognising expertise, asserting yet again the role of responsibility in the revolution of our living space.

This is further demonstrated with this fourth edition of the yearbook, constituting the fourth dose of an antidote, and protection against a warped, short-sighted culture.



Festa dell'architetto 2019, Venezia, Ca' Giustinian sede della Biennale di Venezia
(Ph. © Andrea Avezzu')

One year in Italy

Un anno in Italia

Winy Maas
Studio MDRDV

L'anno scorso sono stato invitato a fare l'editore ospite di Domus, una rivista che è una vera e propria istituzione italiana, che ha 100 anni e mi è stato chiesto di sedere all'imponente scrivania di Gio Ponti. Ero ben consapevole dell'immensa responsabilità che deriva dal potere di essere editore, dal potere di mettere all'ordine del giorno le questioni, dal potere di influenzare le persone e quindi dal potere di fare del bene e dal potere di essere rilevante. Invece di limitarmi a celebrare la meravigliosa architettura ho quindi scritto un manifesto intitolato "Tutto è urbanistica". Era un'ambizione molto chiara quella di non sprecare quest'anno e di portare alcune questioni globali urgenti ai lettori italiani. Il manifesto è iniziato dicendo:

"Il nostro pianeta è soggetto a drammatici cambiamenti climatici, che richiedono a tutti noi di accelerare l'azione per salvarlo. Ma siamo così lenti.

L'esaurimento delle risorse naturali sta accelerando enormemente. Enormi disparità di reddito stanno creando enormi tensioni sociali. Le popolazioni in movimento richiedono azione. La crescente desertificazione richiede foreste. La crescita esponenziale della popolazione richiede più prodotti, più cibo, più ossigeno, più ossigeno, più energia, più acqua, un migliore trattamento dei rifiuti.

Abbiamo bisogno di un'agenda per il cambiamento da attuare. Ora! Questo costituirà la città del futuro".

Così abbiamo iniziato a trasformare Domus in una versione architettonica e urbana di Newsweek; abbiamo discusso dell'industria mineraria globale e della protesta contro di essa. Abbiamo discusso di come i ricchi di Lagos rubano la costa ai poveri. Abbiamo discusso di come il continente africano si sta urbanizzando e dei modelli di business speculativi utilizzati. Abbiamo discusso dell'impatto globale delle infrastrutture cinesi. Abbiamo discusso dell'estensione dell'UE in tutto il mondo, invitando tutte le nazioni che rispettano i diritti umani e che hanno società sociali. Abbiamo discusso di architettura verde, sociale e semplicemente meravigliosa, urbanistica e design del paesaggio, da San Paolo alle Alpi italiane.

E c'era l'Italia da considerare.

Conoscere meglio l'Italia è stato un processo stimolante. C'è molto scetticismo che abbiamo sentito da parte degli italiani nei confronti dell'Italia. Ma abbiamo anche vissuto momenti di ottimismo. A partire dall'anno di Domus in una scuola di Milano, con molti scolari, abbiamo chiesto loro i progetti per il futuro di

Last year I was invited to be the guest editor of Domus, a magazine that is a real Italian institution, 100 years old and I was asked to sit at the imposing desk of Gio Ponti. I was very well aware of the immense responsibility that comes with the power of being an editor, the power to put issues onto the agenda, the power to influence people and hence, the power to do good and the power to be relevant. Instead of just celebrating wonderful architecture I therefore wrote a manifesto titled "Everything is Urbanism". It was a very clear ambition to not waste this year and to bring some urgent global issues to the Italian readers. The manifesto started by saying:

"Our planet is subject to dramatic climate change, which requires all of us to speed up action in order to save it. But we are so slow.

The depletion of natural resources is accelerating tremendously. Huge income disparities are creating enormous social tensions. Moving populations demand action. Rampant desertification demands forests. Exponential population growth requires more products, more food, more oxygen, more energy, more water, better waste treatment.

We need an agenda for change to be implemented. Now! This will form the future city."

So we started to turn Domus into an architecture and urban version of Newsweek; we discussed the global mining industry and the protest against it. We discussed how the rich in Lagos steal the coast from the poor. We discussed how the African continent is urbanizing and the speculative business models used. We discussed the global impact of the Chinese infrastructure. We discussed extending the EU over the entire globe, inviting all nations that respect human rights and have social societies. We discussed green, social and simply wonderful architecture, urbanism and landscape design as well, from Sao Paulo to the Italian Alps.

And there was Italy to consider.

Getting to know Italy better was an inspiring process. There is a lot of skepticism that we have heard by Italians about Italy. Yet we also experienced very optimistic moments. Starting the year of Domus in a school in Milano, with many school kids, we asked them for their plans for the future of Milano. The kids knew what they wanted. They wanted canals in Milano, they wanted to have fantasy skyscrapers in pink, red and orange, and they wanted to have a raised park and buildings in the shape of

Milano. I ragazzi sapevano quello che volevano. Volevano i canali di Milano, volevano avere grattacieli di fantasia in rosa, rosso e arancione, e volevano un parco rialzato e palazzi a forma di lettere. Insomma: i ragazzi hanno mostrato fantasia, soluzioni radicali e un certo desiderio per l'icona. Peccato che debbano crescere e affrontare i problemi invece della fantasia.

Abbiamo proposto alcune soluzioni radicali per il problema del turismo a Venezia e per l'inquinamento atmosferico a Milano. Due collage di riflessione hanno mostrato come Milano possa estendere l'idea del Bosco Verticale e diventare una città verde e come si possa densificare e aggiungere a Venezia per ospitare anche 60 milioni di turisti. Pensandoci bene, un posto come Mestre non ha bisogno di un piano radicale? Immaginate di trasformare questa città in un parco nazionale totalmente invaso dal verde come il Bosco Verticale? In questo modo l'economia e il turismo ruggirebbero e la città sarebbe pronta per un nuovo periodo rinascimentale, un luogo di innovazione. Come Firenze nel passato e, così facendo, gettando le basi per un futuro di prosperità duraturo.

Il turismo in Italia ha bisogno di un impulso, città come Firenze, Roma e Venezia si stanno riempiendo troppo, abbiamo saputo che le stazioni sciistiche delle Alpi italiane sono in difficoltà e abbiamo analizzato che il paese è disseminato di brutte casse di supermercati. Chi sarà il curatore dell'Italia e farà in modo che l'intero Paese sia bello e che i turisti abbiano cose nuove da scoprire?

Quello che mi ha colpito nell'anno che ho trascorso in Italia con gli italiani è l'enorme energia positiva, oltre al lamentarsi di ogni genere di cose che vanno male, c'è un atteggiamento meraviglioso per celebrare la vita e un grande interesse e curiosità per quello che sta succedendo nel resto del mondo. Abbiamo cercato di portare alcune delle urgenze globali dal mondo e abbiamo cercato di far sì che l'Italia rispondesse. Spero di rimanere coinvolto in Italia e spero che in futuro potrò partecipare con i miei nuovi amici e colleghi al futuro di questo vostro meraviglioso Paese.

letters. In short: the kids showed imagination, radical solutions and a certain wish for the iconic. Too bad they have to grow up and deal with problems instead of imagination.

We proposed some radical solutions for the problem of tourism in Venice and for the air pollution in Milano. Two thought provoking collages showed how Milano could extend the idea of the Bosco Verticale and become a green city and how we could densify and add to Venice to host even 60 million tourists. Thinking about it, does a place like Mestre, not need a radical plan? Imagine we would turn this city into a national park totally overgrown like the Bosco Verticale? In this way the economy and tourism would roar and the city would be up for a new renaissance period, a place of innovation. Like Florence in the past and by doing so, laying the foundations for a lasting future prosperity.

Tourism in Italy needs an impulse, cities like Florence, Rome and Venice are getting overly full, we learned that the ski resorts in the Italian Alps are struggling and we analyzed that the country is littered with ugly supermarket boxes. Who is going to be Italy's curator and makes sure that the entire country is beautiful and that tourists have new things to discover?

What did strike me in the year I spent in Italy with Italians is the enormous positive energy, besides the complaining about all kinds of things that go wrong, there is a wonderful attitude to celebrate life and a great interest and curiosity about what is going on in the rest of the world. We tried to bring some of the global urgencies from the world and we tried to get Italy to respond. I hope to stay involved in Italy and I hope that in the future I can participate with my new friends and colleagues to the future of this wonderful country of yours.

Festa dell'Architetto

Festa dell'Architetto

Paola Baratta

Presidente della Biennale di Venezia
President of Venice Biennale

Benvenuti a tutti. Sono giornate difficili per Venezia. Acque alte straordinarie e ripetute. Vi ringrazio anche a nome della città per essere qui nonostante le difficoltà e i disagi.

La Biennale sta progettando la Mostra di Architettura dell'anno prossimo che avrà un titolo molto ampio: "Come vivremo insieme?" (*How Will We Live Together?*). Ci siamo concentrati nel corso degli ultimi anni intorno alla parola 'abitare', l'abbiamo esaminata partendo da vari punti di osservazione secondo le attitudini e le preferenze dei nostri curatori. Nelle Biennali più recenti abbiamo anche considerato questioni riguardanti le tecnologie e quelle della creazione di spazio gratuito e libero, che è parte integrante di qualsiasi idea progettuale d'architettura. Per anni abbiamo insistito sul rapporto tra architettura e sviluppo della società. La prossima mostra ha in qualche misura l'ambizione di estendere lo sguardo e la nostra attenzione a temi e domande che in diverso modo sono condivisi da varie parti del mondo: come vivremo insieme nel corso dei prossimi decenni, di fronte ai mutamenti più o meno drammatici che si manifesteranno? Dovremo tenere conto anche dei mutamenti già avvenuti nelle nostre società nei tempi recenti. Bisognerà rendersi conto di come la questione dell'abitare si pone in termini incredibilmente diversi nelle varie parti del pianeta. Ci sono aree per le quali l'abitare rimane una elementare grave questione di carenze quantitative di spazi e volumi. E sappiamo che difficilmente la qualità delle soluzioni riesce a imporsi, o persino solo a fare breccia, in situazioni dominate da travolgenti fenomeni di inurbamento e diffusa povertà. Ci sono aree, invece, nelle quali le "quantità" realizzate nel corso dei decenni passati appaiono in parte sghembe e non più coerenti rispetto alle nuove caratteristiche assunte dalle strutture sociali ed economiche, rispetto a quello che le società stanno diventando. Abbiamo costruito intere città, intere parti di territorio e realtà urbane per un tipo di organizzazione della società (per tipo di attività, per tipo di professioni, per classi, per famiglie, ecc.) che sta cambiando e che forse tra qualche decennio sarà decisamente mutata. Gli schemi di riferimento che hanno dominato nei decenni passati rischiano l'obsolescenza, la quale rischia di estendersi in larga misura al patrimonio rappresentato dell'attuale "costruito". Mutamenti potranno essere necessari anche a seguito di mutazioni nelle stesse condizioni ambientali. Abbiamo bisogno di idee e progetti su vasta scala e una diffusa condivisa consapevolezza.

Welcome, everyone. These are troublesome days for Venice. Extraordinarily high and extraordinarily frequent floodwaters. I thank you, also on behalf of the city, for having come despite the difficulties and inconveniences.

The Biennale is organizing next year's *Mostra di Architettura*, whose title is quite broad: "*Come vivremo insieme?*" (*How Will We Live Together?*). Recently, we have focused on the word 'inhabiting', examining it from various standpoints, according to the views and preferences of our curators. At the latest editions of Biennale, we have also considered certain technological aspects, as well as the creation of free and open spaces, an integral part of any notion of architectural planning. For years we have harped on the relationship between architecture and social development. The upcoming exhibition has the temerity to extend our horizons to take in topics and issues that, in different ways, are common to various parts of the world: how will we live together in the decades to come, how will we react to the more or less radical changes that will arise? We will have to consider the changes that have already occurred in our society in the recent past. And of how the question of inhabiting takes on incredibly different meanings in various parts of our planet. There are places where habitation is an elementary though pressing need for more space and volumes. We are all aware of how difficult it is for quality to dominate, or even be a consideration, in situations characterized by high urban densities and widespread poverty. There are other places where, instead, the "quantities" realized over the past few decades seem almost awkward, and no longer in line with the nature of the new social and economic fabric and with the direction society is moving in. We have built entire cities, entire regional areas and urban structures for a certain type of social organization (by type of activity, profession, class, family, etc.), which is changing, and which in a few short decades may be decidedly different. The conceptual framework that has dominated the projects of past decades risks obsolescence, like much of the legacy of the existing "built environment". Changes may be dictated by changing environmental conditions. We need ideas and plans on a vast scale, and a widespread shared awareness.

Over the years, we have made the Biennale a place where we pursue twin objectives: the first, the traditional objective of all the past editions of Biennale, is to encourage a dialogue be-

Noi abbiamo fatto della Biennale nel corso degli anni un luogo nel quale si vogliono raggiungere due obiettivi: uno, quello tradizionale delle Biennali che ci hanno preceduto, quello cioè di favorire un dialogo tra architetti e addetti ai lavori sull'architettura e sugli sviluppi dell'architettura; il secondo, quello più ambizioso, attivato da quando abbiamo prolungato a sei mesi la Mostra, quello di attivare un più intenso dialogo con il visitatore. Una mostra, un'esposizione non è un congresso sull'architettura, ma uno strumento con il quale si progetta un dialogo con i visitatori (con una mostra si trasforma un "non visitatore" in "visitatore", il che è già fenomeno culturalmente significativo). Con il visitatore si vuole sottolineare ed evidenziare il ruolo che l'architettura ha, dovrebbe avere e può avere in futuro nell'organizzazione della vita civile di una società. Abbiamo insistito un po' anche sul distacco riscontrabile tra vita civile e architettura e sul fatto che ci siamo dimenticati persino che cosa chiedere all'architettura, travolti da necessità e da sviluppi non adeguatamente pensati. Sappiamo benissimo cosa chiedere per il miglioramento delle nostre condizioni di vita quando si tratta di beni personali, di consumo individuale: in questo siamo diventati tutti maestri. Ma quando si tratta di ragionare sullo spazio in cui viviamo addirittura balbettiamo, non sappiamo formulare le necessità, non sappiamo formulare la domanda, non sappiamo formulare il desiderio. Il che è la manifestazione di una cultura dimezzata, una cultura che non mira a quella compiutezza che una società evoluta deve perseguire: la consapevolezza dei propri problemi e quindi la consapevolezza di ciò che le varie discipline possono offrire; di ciò che le varie capacità creative dell'uomo possono offrire per affrontare quei problemi, per fornire risposte a esigenze e desideri.

La Biennale si occupa in vario modo della condizione umana. Diciamo tra noi scherzosamente che se con la Mostra d'Arte riconosciamo le tensioni, le ansie e le angosce che sono dentro di noi, con quella di Architettura vorremmo scoprire per noi un maggior grado di felicità. Per poter realizzare questo obiettivo bisogna alimentare consapevolezza, sollecitare desiderio.

Quindi rivolgersi ai visitatori significa per noi fare un'operazione di "recupero" di un più alto grado di attenzione da parte di noi stessi come cittadini e da parte di chi questa società governa, intorno al tema della qualità dello spazio che condividiamo, tema non sufficientemente valutato come strumento di welfare personale e sociale. Oggi ragioniamo ancora in termini di wel-

tween architects and sector professionals

and on the present and future of architecture; the second, more ambitious and set in motion since we extended the *Mostra* to six months, is to build a more intense exchange with visitors. A show, an exhibition, is not a conference on architecture, but rather a tool with which to create a dialogue with visitors (an exhibit transforms a "non-visitor" into a "visitor", which is already a positive thing, culturally speaking). With visitors, we want to underscore and highlight the role the architecture plays, should play and could play in the future in terms of organizing the civil life of a society. We have also emphasized the gap that exists between civil life and architecture, and that we have even forgotten exactly what we really want from architecture, overcome as we are by urgent necessities and developments not thought through. We have no trouble deciding what we want in terms of improving our daily lives when it's a matter of personal assets, to be consumed individually: we've become masters at that. But if we have to think about the space in which we live, we start to stammer, we don't know what's needed, we don't even know what to ask for, what to wish for. Which is evidence of a half-culture, a culture that does not aspire to that fullness that a developed society should aim for: the awareness of one's problems, and thus the awareness of what solutions the various disciplines can provide, what the multifaceted creativity of man can offer to tackle those problems and provide solutions to those needs and wishes.

In various ways, the Biennale examines the human condition. Let's say, to keep things light, that while the *Mostra d'Arte* displays the tension, anxiety and anguish inside us, the *Mostra di Architettura* would rather discover some degree of happiness in us all. To achieve this, we have to increase awareness and stimulate desire.

And so turning to the visitors means, for us, carrying out a kind of "rescue" operation, trying to elicit greater attention from ourselves, as citizens, and from those who govern us, to the issue of the quality of the spaces we inhabit and share, a topic insufficiently valued as an instrument of personal and social wellbeing. Today, we still think about social welfare the way we did halfway through the last century. Today, a more encompassing and updated vision of social welfare would lead us to recognize how many advantages and improvements in living conditions could be achieved just by doing things differently, and thus at almost

fare come si ragionava a metà del secolo scorso. Oggi un concetto di welfare più arricchito e aggiornato ci porterebbe a riconoscere quanti vantaggi e quanti miglioramenti delle condizioni di vita si potrebbero ottenere semplicemente facendo le cose in modo diverso, e quindi quasi a costo zero. Quanto benessere si potrebbe ottenere evitando costi evitabili. Ci sorprende il fatto che spesso, quando parliamo e trattiamo del nostro territorio, scopriamo che tanti costi che abbiamo sostenuto erano evitabili, non necessari. Sono costi che derivano dalla nostra incapacità di esprimere in tempo una domanda di qualità e di gestire conseguentemente le risorse. Una società che ha consapevolezza di sé, ha consapevolezza del fatto che la produzione di spazio per la vita privata e pubblica fa parte degli obiettivi che la completano anche dal punto di vista politico, dal punto di vista della promozione della dignità individuale e della ricchezza sociale. Nessun sistema con cui si organizza la vita politica o la vita economica è compiuto se non riesce a raggiungere anche l'obiettivo che lo spazio privato e pubblico è da considerarsi tema centrale, al quale dedicare risorse mentali, politiche ed economiche.

Ho detto che il nostro lavoro è stato fatto con l'intento di promuovere il desiderio. Riteniamo che la questione dell'architettura sia essenzialmente una questione di domanda. Siamo di fronte a un serio squilibrio: l'energia applicata dalla nostra società nel generare domanda nei confronti di quello che può dare l'architettura, è ben inferiore a quella che quotidianamente è impiegata nel promuovere altri beni, altri benefici, altri vantaggi. Per apprezzare il beneficio che può dare l'architettura bisogna fare uno sforzo aggiuntivo, lo sforzo dell'immaginazione, quello che appunto conduce al desiderio.

Per poter attivare questi desideri e queste attitudini c'è bisogno di esempi. Nell'esempio si vede quello che altrimenti non si riesce a immaginare. L'espansione della capacità di vedere e pensare derivano dall'eccitazione sui nostri sensi che l'esempio ci offre. Dire che l'architettura deve permeare la nostra vita non vuol dire che siamo tutti architetti, ma che dobbiamo essere capaci di vedere, di intuire, di vedere oltre. Ci sono pochi modi di sollecitare il saper vedere e il sapere immaginare diversi dal mostrare esempi. Non dico niente di particolarmente nuovo, è l'accorgimento che è stato usato per diffondere i consumi privati: lì si fanno vedere, si suscita il desiderio di una cosa che prima non si immaginava neppure di poter possedere. Ma chi fa

no added cost. How much wellbeing we could gain simply by avoiding unnecessary expenses. We are surprised when we find, in reference to our national territory, that many costs we bore could have been avoided. These costs come from our inability to promptly formulate a demand for quality and to manage the resources as a consequence. A society that is self-aware is conscious of the fact that the production of spaces for private and public life is one of the objectives that fulfill its mission, from a political standpoint and in terms of promoting individual dignity and social well-being. No system for organizing political or economic life can be considered complete if it is unable to also reach the objective of viewing private and public space as a central issue, to which mental, political and economic resources must be dedicated.

I've said that our work has been accomplished with the intention of promoting desire. We believe that the main issue with architecture is one of demand. We are facing a serious imbalance: the energy dedicated by our society in generating demand for what architecture can offer is far less than that employed daily to promote other assets, other benefits, other advantages. To appreciate the benefits architecture offers, an additional effort must be made, an effort to use our imagination, which is the precursor to desire.

We need examples in order to activate these desires and attitudes. Examples show us what we are unable to imagine alone. Examples stimulate our senses, and this in turn expands our ability to see and think. Affirming that architecture should permeate our lives doesn't mean that we are all architects, but that we must develop our capacities to observe, to comprehend and to look beyond the immediate. There are few methods other than examples for stimulating the capacity to see and imagine. I'm not saying anything that hasn't been said before: it's the logic that has been applied to individual consumption for some time. Goods are displayed, and the desire to possess something is stimulated, something that people could not even imagine owning. But who does this job? There are thousands of people trying to orient our desires in one way or another, to convince us that we should do one thing instead of another, but who will make the effort to convince us to think and wish for things related to the spaces in which we live? The Biennale of Architecture has taken on the task of becoming one of these driving forces, and we are comforted by the fact that our visitor num-

questo lavoro? Mentre ci sono migliaia di soggetti che vogliono orientare i nostri desideri in un senso o nell'altro, convincendoci a fare una cosa piuttosto che un'altra, chi è che si dà da fare per convincerci a pensare e desiderare intorno allo spazio nel quale viviamo? Insomma la Biennale Architettura si candida a essere una di queste forze propulsive, e ci conforta il fatto che i visitatori siano aumentati dai 70.000 dei primi anni duemila, agli oltre 270.000 di oggi. È questo il nostro compito, ed è così anche per l'arte: tenere vivo l'interesse e riconoscere gli artisti quali nostri compagni di viaggio.

Che cosa può scaturire da tutto questo? Secondo me alcune cose sono indispensabili. Già nell'ultimo incontro che abbiamo avuto a Roma mi permisi di sollevare la questione degli esempi, e ritorno adesso a parlare ancora dell'importanza della sperimentazione in architettura. Si può persino invocare una disciplina speciale per le sperimentazioni. Ne abbiamo bisogno, non possiamo pensare che tutto sia risolto con i regolamenti in vigore. Siamo di fronte al tema della ridefinizione degli spazi costruiti, e non parlo solo di spazi industriali ma anche quelli dell'abitare. Abbiamo costruito case a non finire per una tipologia di occupanti che già non corrisponde ai nuovi richiedenti. Non ci sono solo mutamenti demografici, ma anche sociali e nell'organizzazione della vita. E tutto questo dobbiamo sperimentarlo, dobbiamo viverlo con nuove proposte. L'Europa ha davanti a sé il compito di ricucire e di riprogettare il futuro. Ma se l'Europa vuole riconoscere se stessa e definire la propria identità lo può fare solo identificandosi nel proprio futuro, nelle idee e nei progetti da realizzare insieme. In Europa si parla di finanza straordinaria, di modalità di finanziamento particolare per realizzare investimenti strategici; il debito dei paesi costringe in una situazione che è diventata assolutamente paradossale: nell'epoca in cui i tassi di interesse sono zero non si realizzano opere e progetti di interesse pubblico. È una storia che non riusciremo a raccontare ai posteri.

Si è parlato di riqualificazione degli spazi abitati intorno ai progetti relativi alle città. Non uso volutamente la parola periferie, ma parlo di urbanizzazione, vita di città. Il problema dell'Europa è quello di portare la vita urbana a tutti, un fenomeno diventato ormai quasi una questione di diritto, la questione urbana è tra le questioni sul tappeto dei prossimi decenni, i mutamenti politici ed elettorali già da tempo lo confermano. L'Europa potrebbe dedicare a questo tema un'attenzione particolare, un

bers have gone up from the 70,000 of the first years of this century to over 270,000 today. That is our task, and it is the same for art: to fan the flames of interest and recognize artists as our traveling companions.

What can come of all this? In my opinion, some indispensable things. In our last meeting, in Rome, I already brought up the question of examples, and now I want to stress again the importance of experimentation in architecture. We could even establish a special discipline for experimentation. We need it, for we cannot think that everything has been settled by the regulations currently in force. We are addressing the issue of redefining constructed spaces, and I refer not only to industrial spaces, but to those we inhabit. We have built an infinite number of houses for a category of occupants that already doesn't correspond to the new demand. It's not just a question of demographic changes, but of social changes, different ways of organizing our lives. And all this must be subjected to experimentation: we have to live it, with new proposals. Europe is facing the task of recomposing and re-planning its future. But if Europe wants to recognize itself and define its identity, it can only do so by identifying with its future, with the ideas and projects to be realized together. In Europe we speak of extraordinary financial plans, of special ways to realize strategic investments; high public debt has created a situation that can only be defined as paradoxical: at a time when the interest rate is zero, no works or projects of public interest are being realized. We'll have a hard time explaining this to the generations to come.

We have spoken of requalifying inhabited spaces around urban projects. I am purposely avoiding the word outskirts, I am speaking of urbanization, of city living. The problem in Europe is to include everyone in urban life, something that has almost become a right. The urban issue is one of the crucial questions to be tackled in the coming decades, as the political and electoral trends have confirmed for some time now. Europe could focus special attention on this topic, a dedicated project, a single fund to finance initiatives targeting urban requalification: in times of zero, or even negative, interest rates, it is the most innocent proposal one can advance.

In our country, the Regions clamor for autonomy. Considering the city as a vital entity and having faith in the capacity of a city to plan its future, I would advance these questions alongside the Regions' demands for autonomy. In fact, if it were up to me, I'd

progetto unico, un fondo per finanziare progetti urbani di riqualificazione: nell'epoca dei tassi a interesse zero o addirittura negativi è la proposta più innocente che si possa fare.

All'interno del nostro paese sentiamo la richiesta di autonomia delle Regioni. Considerando la città come il soggetto vitale all'interno del nostro territorio e avendo alta considerazione per quelle che sono le capacità di una città di progettare il proprio futuro, metterei in campo questi temi a fianco delle richieste di autonomia per le Regioni. Anzi, se dovessi ubbidire alle mie riflessioni, li metterei prima. Le Regioni senza città vitali cosa fanno? Se l'autonomia regionale non è fondata sulla capacità dei soggetti urbani che la compongono, di darsi straordinari progetti per il futuro, ben poco potrà fare con i suoi poteri di indirizzo. La funzione di indirizzo senza energie da "indirizzare" rischia di ridursi a una funzione burocratica.

Ecco queste sono alcune delle riflessioni che volevo trasmettervi e sono molto lieto che voi siate qui. L'importante è che gli architetti non parlino solo tra loro e non parlino solo di architettura. L'architettura è un bene pubblico. L'architettura è un composto, un ingrediente essenziale di una società civile e noi dobbiamo saper parlare ai non architetti, perché è da loro che deve venire il desiderio di architettura e di conseguenza la domanda. Quindi cerchiamo attraverso la Mostra, attraverso questo un convegno, in mille modi, di parlare al mondo che ci circonda, alla società che ci circonda, con la voce non di una corporazione ma portando le esigenze di una società civile. Cerchiamo di istillare il desiderio che la Dea Architettura, un po' relegata ai margini dell'Olimpo, possa tornare tra noi portando gioia, a noi che senza di Lei siamo meno felici.

put them first. What would the Regions do without vibrant cities? If regional autonomy is not based on the capacities of its urban centers to devise extraordinary projects for the future, it won't be able to much to stimulate development. Steering without propulsive energy to "channel" turns into a mere bureaucratic activity.

So then, these are some of the thoughts I wanted to share with you, and I am very pleased to see you all here. It's important that architects speak not only to other architects, and that they speak of things other than architecture as well. Architecture is a public asset. Architecture is a compound, an essential component of a civil society, and we must know how to speak to non-architects, because they are the source of desire for architecture, and consequently of demand. So we must try, through the *Mostra*, through this conference, and in a thousand other ways, to converse with the world around us, with the voice not of a corporation, but of a civil society and its demands. Let us try to instill the desire that the Goddess of Architecture, a bit marginalized amongst the Gods of Olympus, can return to our midst and bring us joy, for without her we are all a little less content.

bergmeisterwolf architekten
asv3 - officina di architettura
GEZA Gri e Zucchi Architettura
Iotti + Pavarani Architetti
PBeB - Paolo Belloni Architetti
ZAA Zamboni Associati Architettura
ellevuellearchitetti
Roberto Dini, Stefano Girodo
a25architetti
EV+A lab - laboratorio d'architettura
ACE ARCHITETTI
Toffoli Architetti
corde architetti associati
Corsaro Architetti
OASI Architects
Pedevilla Architects
LDA.iMdA architetti associati
Edoardo Milesi & Archos
Atelier LAVIT
Frigerio Design Group
Studio Cardenas Conscious Design

Opere
di nuova
costruzione

New
constructions

bergmeisterwolf architekten

Gerd Bergmeister, Michaela Wolf

Hotel Belvedere

San Genesio (BZ), Italy, 2019

Il nuovo hotel belvedere é inserito in un pendio roccioso assumendone la forma arrotondata e prendendone il suo colore rossastro. Il progetto diventa parte del paesaggio permettendo alle suite di osservare la valle da vari punti di vista. L'operazione di estrusione della facciata alterna delle terrazze chiuse e protette, che avvicinano l'utente all'ambiente circostante e proiettano gli spazi interni verso il paesaggio.

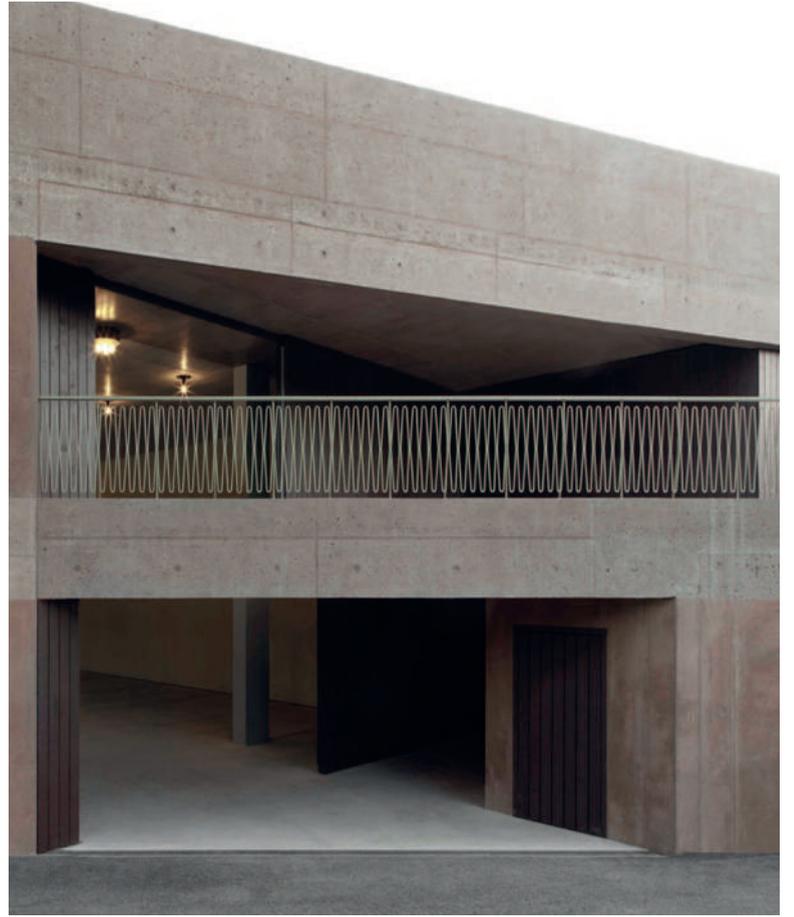
Il risultato è una simbiosi con la natura che favorisce lo sviluppo del territorio, la crescita dell'insieme, una continuazione di materialità, colore e luce.

The new belvedere hotel is set on a rocky slope taking its round-shape and its reddish color. the project becomes part of the landscape allowing the suites to look at the valley from various points of view. the extrusion of the facade alternates closed and protected terraces, which bring the user closer to the surrounding environment and project the interior spaces towards the landscape.

the result is a symbiosis with the nature that favours the development of the landscape, the growth of the totality, a continuation of materiality, colour and light.

www.bergmeisterwolf.it





bergmeisterwolf architekten

Gerd Bergmeister, Michaela Wolf





asv3 - officina di architettura

Fiorenzo Valbonesi

Cantina del Bruciato, Tenuta Guado al Tasso
Castagneto Carducci (LI), Italy, 2018

Il progetto, situato a Castagneto Carducci, mira alla costruzione di una cantina per la Tenuta Guado al Tasso di proprietà della famiglia Antinori. L'opera, ultimata a giugno 2018, viste le grandi dimensioni e l'esigenza di costruire fuori terra, si è dovuta da subito confrontare con il tema del paesaggio e l'integrazione con esso. Il volume della cantina è pensato come un oggetto modulare a shed lungo l'asse longitudinale con un passo di 5 m a campata che trova in facciata una forte articolazione attraverso una "cozza" in lamiera forata, che funge da filtro termico e d'illuminazione.

The project, located in Castagneto Carducci, aims to build a winery for the Guado al Tasso estate owned by the Antinori family. The work, completed in June 2018, due to its large size and the need to build above ground, was immediately confronted with the theme of landscape and integration with it. The volume of the cellar is conceived as a modular object shed along the longitudinal axis with a 5 m span that finds a strong articulation on the façade through a perforated sheet metal "shell" that acts as a thermal filter and lighting.

www.asv3.com



GEZA Gri e Zucchi

Architettura

Piero Zucchi, Stefano Gri

Z HOUSE
Camporosso (UD), Italy, 2016

Casa Z è una casa alpina di vacanza in cui vivere un rapporto intenso con la natura. L'edificio è costituito da due volumi accostati che seguono la conformazione inclinata del terreno. Dall'esterno la casa sembra "scivolare" sul terreno. Dall'interno il volume della zona giorno è disegnato da una imponente copertura in calcestruzzo a vista. Dall'esterno la casa è caratterizzata da una "pelle" esterna in legno, che funge da frangisole e condiziona il rapporto tra interno ed esterno.

Z House is an alpine holiday home, a place to live an intense relationship with nature. The building is made of two juxtaposed volumes placed on the sloping ground. From the outside the house seems to "slip" on the ground. From the inside the volume of the living area is designed by an impressive exposed concrete roof. From the outside the house is characterized by an external wooden "skin", working as sun breaker that influences the relationship between inside and outside.

www.geza.it



Iotti + Pavarani Architetti

Paolo Iotti, Marco Pavarani

Nuova sede A DUE
Collecchio (PR), Italy, 2018

Il progetto vuole ridefinire prioritariamente un PAESAGGIO DEL LAVORO, che includa rapporti visivi significativi con il contesto della campagna circostante e rapporti spaziali interni vibranti.

Il fabbricato manifesta la propria natura industriale ma al contempo la riscatta con una immagine più ricercata ed evocativa di "luogo tecnico", nel tentativo di "risuonare" con l'eleganza connaturata delle macchine prodotte da A DUE e farsi interfaccia comunicativa tra azienda e territorio.

The aim of the design is to redefine a Workplace Landscape which includes significant visual motifs connecting it with the surrounding countryside combined with vibrant internal relations.

The building seeks also to achieve a more refined and evocative image of a "technical building" and to resonate with the natural elegance of the machines produced by A DUE, projecting them to the external world, the whole construction acting as an interface between the business and the locality.

www.iotti-pavarani.com



PBeB - Paolo Belloni Architetti

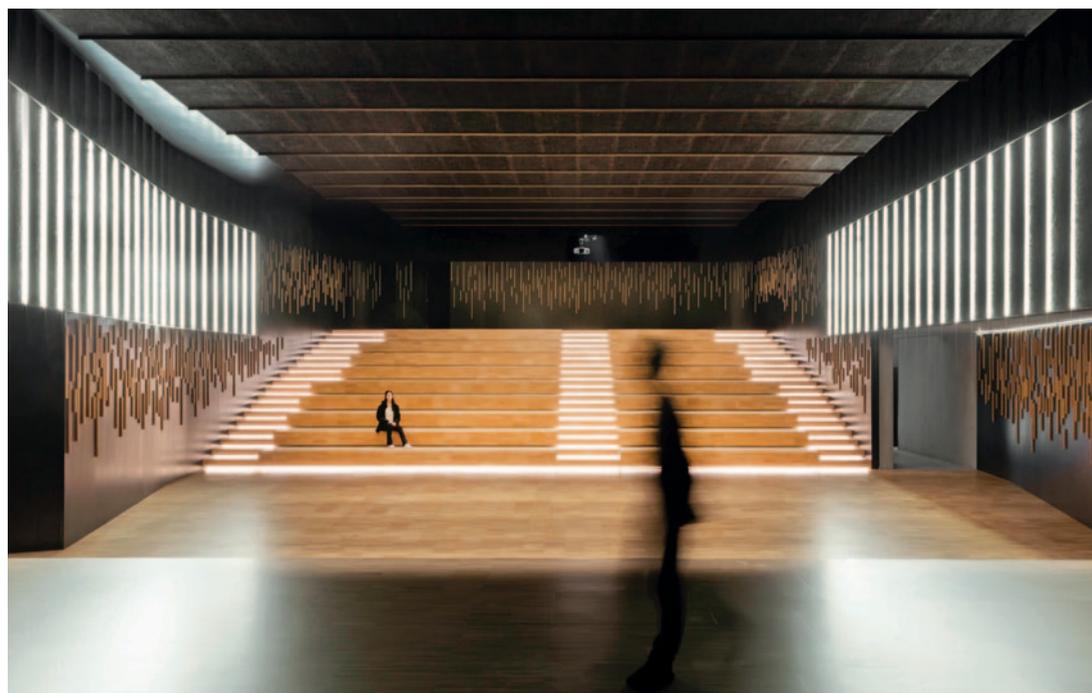
Paolo Belloni

Teatro Giovanni XXIII
Sotto il Monte XXIII, (BG), Italy, 2019

Il progetto rientra in un più ampio intervento di riqualificazione dei luoghi di culto dedicati alla figura di Papa Giovanni XXIII. L'edificio si inserisce in continuità con la casa del Pellegrino già realizzata su nostro progetto nel 2013, adotta linee pulite, medesimi materiali e cromatismi e realizza un unicum architettonico. La pensilina in aggetto verso l'ingresso, rivestita in Ceppo di Grè, sottolinea in modo deciso l'andamento topografico del luogo e accompagna le persone lungo il percorso che conduce al Santuario.

The project is part of a wider intervention for the redevelopment of places of worship dedicated to the figure of Pope John XXIII. The building is in continuity with the Pilgrim house already built on our project in 2013, adopts clean lines, the same materials and colors and creates an architectural unicum. The shelter overhangs the street, covered in Ceppo di Grè, strongly emphasizes the topographical trend of the place and accompanies people along the path that leads to the Sanctuary.

www.pbeb.it



ZAA Zamboni Associati

Architettura

Andrea Zamboni

Recupero del complesso monumentale
dei Chiostri di San Pietro
Reggio Emilia, Italy, 2019

Il progetto finanziato con il POR-FESR Asse 6 ha coinvolto in un'unica operazione tre interventi correlati: il completamento del restauro del corpo monumentale, attribuito a Giulio Romano, come polo culturale; la rigenerazione con la costruzione sul sedime dei corpi minori del nuovo fabbricato dei Laboratori Aperti Urbani; la riqualificazione delle aree cortilive riscoprendone il ruolo di spazio pubblico restituito alla città. Lo spirito dell'intervento, in relazione agli usi, si rifà alla regola benedettina coniugando conservazione e innovazione, cultura e tecnologia.

The project financed by the POR-FESR Axis 6 involved in a single operation three related interventions: the completion of the restoration of the monumental body, attributed to Giulio Romano, as a cultural venue; the regeneration with the construction on the grounds of the minor bodies of the new building of Open Urban Laboratories; the redevelopment of the courtyard areas rediscovering its role of public space returned to the city. The spirit of the intervention, in relation to the uses, refers to the Benedictine rule combining conservation and innovation, culture and technology.

www.zamboniassociati.it



ellevuellearchitetti

Giorgio Liverani, Luca Landi, Michele Vasumini,
Matteo Cavina

serra pi
Modigliana (FC), Italy, 2018

Ripensare i manufatti al servizio di un'abitazione in collina è occasione per ordinare l'esistente attraverso una nuova corte rurale. Serra, box per auto e bici, legnaia e cuccia sono le destinazioni richieste dalla committenza. La composizione prevede due corpi a definire lo spazio centrale: i volumi dialogano con le creste del paesaggio grazie alla tettonica copertura in rame, al rivestimento in listoni di rovere ed alla pavimentazione in pietra di Luserna. Vicino al camino il nuovo pergolato ripara il tavolo, a prosecuzione della festosa tradizione dei convivii delle aie contadine.

Thinking of new service buildings for a house in the hills is an opportunity to get in order the existing situation by designing a new rural court.

A greenhouse, a garage for cars and bicycles, a woodshed and a dog bed: these are all the destinations requested by the client. The project involves two elements defining the central space: the volumes interact with the ridges of the landscape thanks to the tectonic copper covering, the oak planks cladding and the Luserna stone flooring. Near the fireplace, the new awning covers the table, to keep the joyful traditions of banquets in farmyards.

www.ellevuellearchitetti.it



Roberto Dini, Stefano Girodo

Nuovo bivacco Luca Pasqualetti
Morion in Valpelline (AO), Italy, 2018

www.bivaccomorion.it

La realizzazione di un bivacco sulla cresta del Morion in Valpelline (Valle d'Aosta) ha l'intento della riscoperta di questi luoghi, migliorandone la fruibilità alpinistica. L'ambiente estremo ha imposto scelte costruttive improntate alla massima semplicità e efficacia, in abbinamento ad una ottima performance in termini di protezione e resistenza.

La struttura in legno e acciaio, interamente prefabbricata e allestita in officina, è suddivisa in quattro parti; ogni componente è opportunamente dimensionato in funzione della trasportabilità e della manovrabilità in fase di posa con l'elicottero, ricercando la massima leggerezza in correlazione alla solidità strutturale. Il bivacco è concepito per essere completamente reversibile, perseguendo la filosofia dell'impatto ambientale minimo.

The aim of the realization of a bivouac on the Morion ridge in Valpelline (Valle d'Aosta) is the rediscovery of these places by lightly improving their availability for mountaineering. The extreme environment required construction choices characterized by maximum simplicity and efficacy combined with a great performance in terms of protection and resistance.

The structure made by composite sandwich panels, wood and steel, completely manufactured in a prefab workshop, is split in four parts; every component was sized according to its transport and handling during the final phase of assembly by helicopter, looking for the maximum lightness related to structural solidity. The bivouac is devised to be completely reversible, following the philosophy of minimal environmental impact.



a25architetti

Francesco e Paolo Manzoni

Padiglione agricolo Bressanella
Besana in Brianza (MB), Italy, 2018

Il Padiglione agricolo Bressanella sorge in una delle aree con maggior consumo di suolo e più densamente abitate d'Italia e d'Europa. In questo contesto una piccola realtà agricola ha deciso di scommettere sul recupero dei valori etici e sostenibili, portando avanti il concetto di "filiera corta" e sostenendo il modello di vendita a km 0. Il tema di progetto è quello di costruire un'architettura dove il contatto diretto tra produttore e consumatore può generare scambio, confronto e discussione

Bressanella Agricultural Pavilion is located in Brianza, which is one of the most densely populated areas in Italy and Europe, where land has been consumed to commercial and residential uses at sky-high rates. In this context, a small farm has decided to bet on sustainable and ethical values, against mainstream trends being part of the Short Food Supply. Our project aims at building an architecture where the producers can be in close contact with the consumers to share and create ideas and values

www.a25architetti.it



EV+A lab - laboratorio d'architettura

Alfredo Vanotti

CASA G

Castione Andevenno (SO), Italy, 2018

In questo progetto l'obiettivo era realizzare una struttura minimale che trasmettesse tranquillità nella vita quotidiana eliminando il più possibile il distacco tra interno ed esterno come un "terrazzamento abitato". Anche il rapporto con il paesaggio è stato importante tanto che la struttura sembra confondersi nella costa e le lunghe vetrate permettono di godere della vista sulle montagne antistanti. La piscina a sfioro, che si estende per tutta la lunghezza dell'edificio, riflette il paesaggio ed esalta la linearità della casa.

In this project the objective was to create a minimalist structure that would transmit tranquility in daily life by eliminating as much as possible the detachment between inside and outside as an "inhabited terrace". The relationship with the landscape was also important so much so that the structure seems to blend in with the coast and the long windows allow you to enjoy the view of the mountains in front. The infinity pool, which extends along the entire length of the building, reflects the landscape and enhances the linearity of the house.

www.alfredovanottiarchitetto.it



ACE ARCHITETTI

Alessandra Corradi, Cristina Piccinato

Restyling facciate manufatto industriale "ADIGE 5"
Levico Terme (TN), Italy, 2016

Il restyling della sede produttiva del manufatto industriale BLM Group, sito a Levico Terme, realizzato nel 2016, è la ricerca di sintesi tra il mondo tecnologico dell'azienda produttrice di macchine per la lavorazione tubi metallici e l'ambiente naturale montano che la circonda. L'edificio è stato rivestito da un'intelaiatura di acciaio e alluminio, dove 6000 TUBI ridisegnano una foresta metallica come trasposizione del bosco, garantendo leggerezza, dinamismo, tridimensionalità. Le diverse colorazioni permettono la smaterializzazione delle facciate nel paesaggio.

The restyling of the productive headquarters of the BLM Group industrial artifact, located in Levico Terme and completed in 2016, stems from the research of a combination between the technological world of the company itself, which produces machines that manufacture metal tubes, and the natural environment surrounding it. The building has been encased in a steel and aluminum structure where 6000 TUBES recreate a metallic forest as a transposition of the woods, guaranteeing lightness, liveliness, three-dimensionality. The different colorings allow the dematerialization of the facades with the landscape.

www.ancelab.com



Toffoli Architetti

Ubaldo e Giovanni Enrico Toffoli

Panta rei beach
Pescara, Italy, 2018

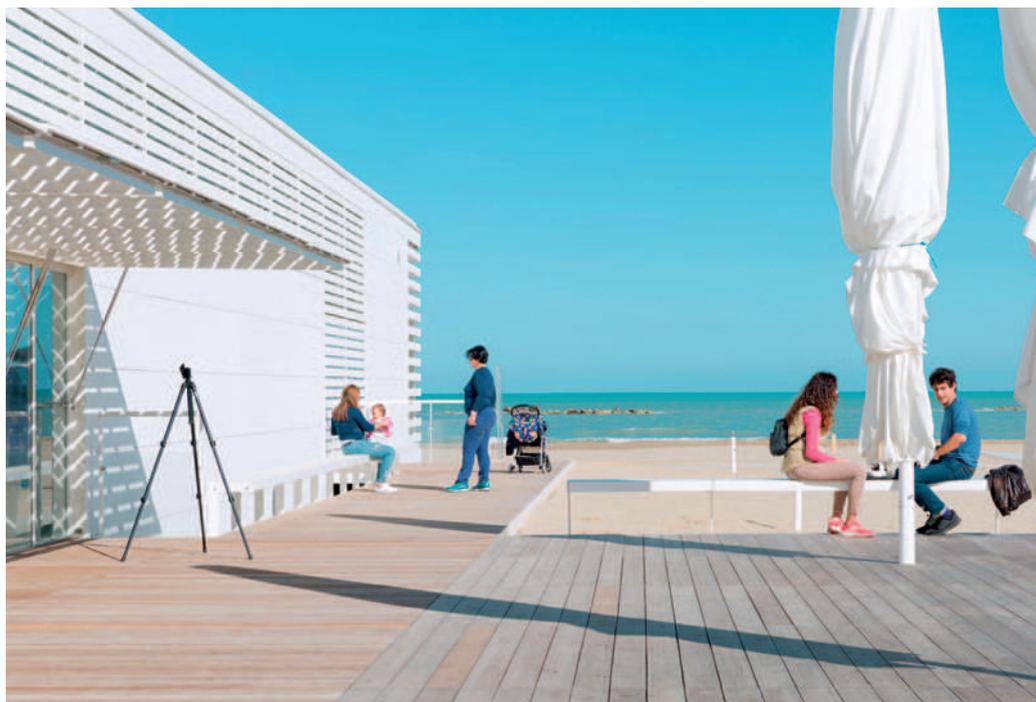
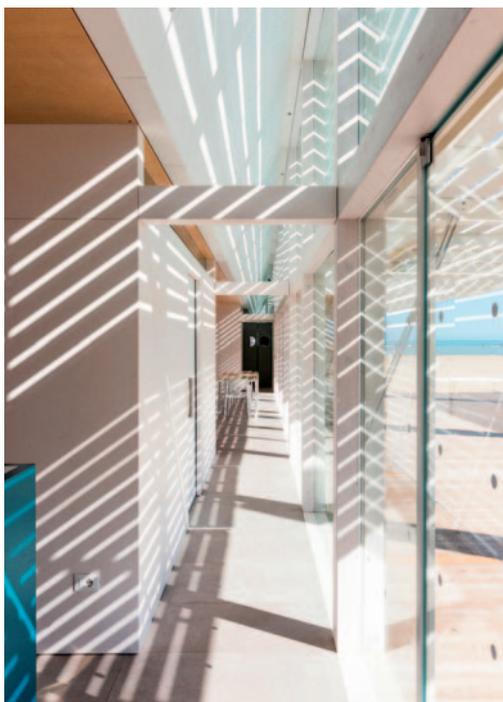
Le caratteristiche del lotto ed i vincoli architettonico-normativi (che limitano l'estensione del fronte sulla Riviera), hanno condizionato sensibilmente la forma dell'edificio, il quale si sviluppa lungo la direzione ovest-est, creando un volume compatto in cui si concentrano tutti i servizi dello stabilimento; la costruzione leggermente sollevata dall'arenile ha l'aspetto di una nave in attracco, ormeggiata al marciapiede della riviera tramite due passerelle. L'edificio è modulare, completamente prefabbricato e rimovibile, costituito da pali di fondazione e platea in acciaio, su cui poggia la struttura in legno.

The characteristics of the site and the architectonic and regulatory constraints have deeply affected the building shape; it runs along the direction east-west, creating a compact volume in which all the functions are concentrated.

The building is slightly lifted from the sand and disconnected from the sidewalk; in this way it looks like an approaching ship, connected to the dock (Riviera sidewalk) through two runways.

The structure is modular, completely prefabricated and removable: it consists of steel poles and foundation, on which wooden pillars, beams, trusses and roof rest.

www.toffoliarchitetti.it



corde architetti associati

Giovanni Scirè Risichella, Alessandro Santarossa

Nuovi uffici Smartech Italia
Villotta di Chions (PN), Italy, 2017

Ottimizzare, fluidificare, eliminare gli sprechi, togliere barriere, comunicare. I capisaldi della Lean Production, su cui si fonda l'organizzazione aziendale di questa piccola eccellenza del Nord-est, innescano la progettazione dei nuovi uffici: le gerarchie degli spazi si modificano, la parola d'ordine è trasparenza. L'obiettivo è una fabbrica con spazi belli da mostrare e da vivere, un giardino dove accogliere i clienti, una facciata che comunica i valori dell'azienda portando a vista ciò che da sempre era chiuso allo sguardo.

Optimizing, smoothing, eliminating waste, removing barriers, communicating. The cornerstones of Lean Production, at the base of the corporate organization of this small excellence in the Northeast of Italy, trigger the design of the new offices: the hierarchies of the spaces change, the code word is transparency, everyone should be able to see what the other is doing. The goal is a factory with beautiful spaces, easy to live, a garden to welcome customers, a façade that communicates the values of the company bringing to light what has always been closed to the sight.

www.corde.biz



Corsaro Architetti

Daniele Corsaro

Casa M-101

Ostuni (BR), Italy, 2017

L'abitazione sorge in un contesto di elevato valore paesaggistico che ha indotto a pensare ad una "Casa sospesa" da adagiare sul terreno per mantenere intatto il luogo. L'edificio è caratterizzato da due lastre orizzontali aggettanti in c.a. che fluttuano parallele e formano il "Portico".

Sul fronte posteriore un giardino circoscritto da muri in pietra a secco crea un'area protetta (orthus conclusus). L'utilizzo di materiali locali come la pietra calcarea e il legno di quercia, che rimandano alla tradizione costruttiva del luogo, creano un rapporto di continuità con il territorio.

This house stands on an attractive landscape that led to the idea for a "suspended house", sits on the plot without touching it. The building features two protruding horizontal slabs that float in parallel to form the "Portico".

At the rear, a garden surrounded by dry stone walls creates a protected area (hortus conclusus). The use of local materials such as limestone and oak, elements that refer to local building traditions, establish a relationship with the land without interrupting continuity.

www.corsaroarchitetti.it



OASI Architects

Pietro Ferrario, Francesco Enea Castellanza

FGN House

Fagnano Olona (VA), Italy, 2018

Un terreno, un piccolo frutteto. Fertile.
Un contesto periferico. Anonimo.
Due giovani genitori e due piccoli figli.
Tre semplici volumi delineano una morfologia che genera nuovi spazi esterni: un giardino a patio d'ingresso e due terrazzi triangolari ai lati, coperti da un potente solaio in calcestruzzo, che unisce tutti i vertici perimetrali. La casa è totalmente in calcestruzzo a vista, introversa rispetto al contesto, quasi a proteggere l'intimità della vita di chi la abita.

A plot of land, a small orchard. Fertile.
A suburban context, without specificities. Anonymous.
Two young parents and their children. Ambitious.
The design of Fgn House is composed by three simple volumes which, drifting from each other, compose a new morphology that generates external spaces: a garden patio as entrance and two triangular porches on the sides. Each of those spaces is covered by a concrete flat roof which unifies all the vertex of the buildable area. The whole house is built in finished concrete, enclosed from the surrounding as it wanted to protect itself from the mediocrity of the outside.

www.oasiarchitects.com



Pedevilla Architects

Alexander e Armin Pedevilla

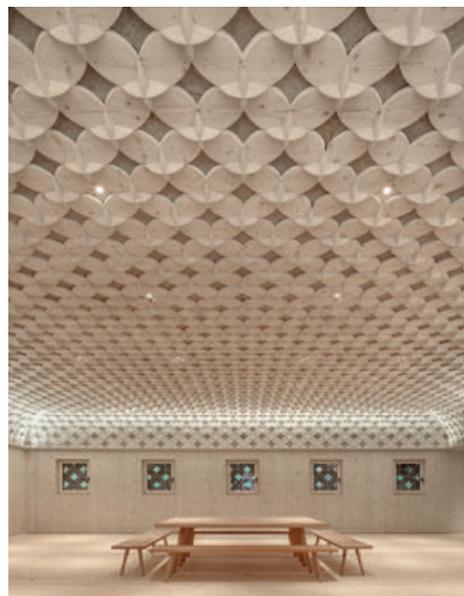
Bad Schörgau

Sarentino (BZ), Italy, 2017

Il progetto, parte dell'hotel Bad Schörgau, è composto da un'accademia di cucina, uno showroom di profumi "Treh's Haus" e una zona benessere "Badl". L'ornamento applicato crea un legame con la tradizione locale. Partendo dal cerchio, la sua intersezione crea la particolare struttura utilizzata per la facciata esterna, i soffitti interni e le pareti creando superfici con diversi gradi di trasparenza. La sovrapposizione e reiterazione di questi cerchi vanno a creare figure tridimensionali a stella. Gli interni sono rivestiti completamente con abete rosso e canapa intonacati a mano.

The project that is part of the hotel Bad Schörgau includes a cooking academy, the fragrances' showroom "Treh's Haus" and the wellness area "Badl". The applied ornament creates a connection to the local tradition. It is based on the element of the circle and its intersection results in the special structure that is used for the outer façade, the interior ceilings and walls creating surfaces with various grades of transparency. The overlapping of the circles results in a three-dimensional star-shaped formulation. The interiors are completely lined with manually limed spruce and hemp.

www.pedevilla.info



LDA.iMdA

architetti associati

Stefania Catastini, Paolo Posarelli

La casa nell'orto
San Miniato (PI), Italy, 2019

In questo progetto si è cristallizzata l'aspirazione a una pratica della committenza: coltivare l'orto; e si è fatto con una forma pura che ha origine nella forma ancestrale del disegno infantile dei bambini della casa. Lo scopo precede la prassi metodologica di inserire architetture contemporanee in contesti territoriali fragili in modo da riattivarne, con nuove relazioni di prossimità, le potenzialità relazionali.

In this project we fix the aspiration of a client's hobby: to cultivate a vegetable garden, and we made it with a pure external form. This form owes its origin from the ancestral child's drawing of a house. The aim precedes the practice to put contemporary architecture in fragile territorial context in order to reactivate new potential relationships.

www.ldaimda.com



Edoardo Milesi & Archos

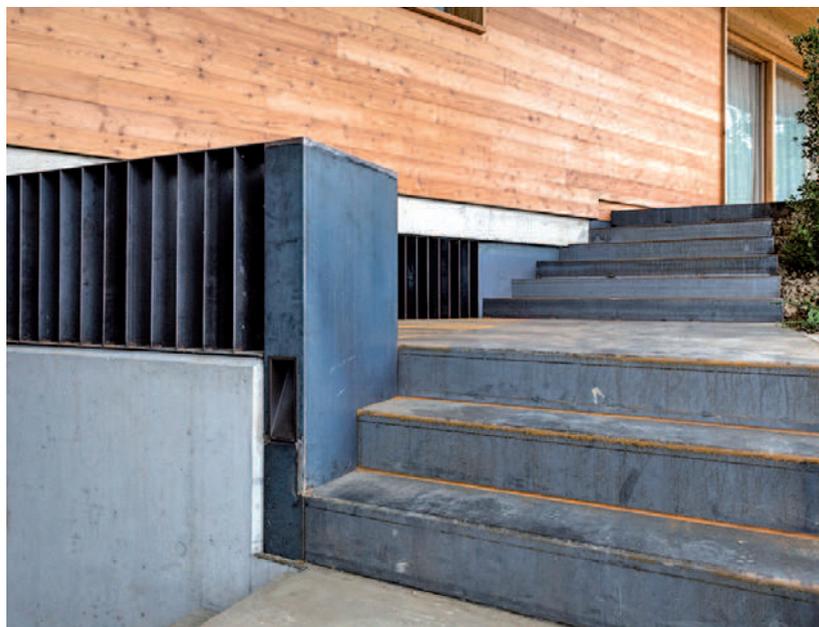
Edoardo Milesi

Le dimore sospese
Ponteranica (BG), Italy, 2017

Qualcuno potrebbe dire che il riferimento viene da Ville Savoye di Corbù, in realtà l'idea dell'impianto radiale e non assiale è più vicino a quello di villa Capra di Andrea Palladio alla quale Le Corbusier si è ispirato per informare la sua idea di rapporto dei fronti col paesaggio. Un asse, struttura e distribuzione verticale, che trattiene le tre scatole abitative che ruotando attorno a lui trovano il miglior modo per posarsi a terra a quote diverse con esili pilotis o con tutto il corpo di fabbrica, è il rapporto con la natura circostante che guida scelte funzionali e formali.

It would be easy to believe that the inspiration came from "Ville Savoye" of Corbu. In actual fact, the radial (rather than axial) geometry is much closer in form and concept to that of Villa Capra, by Andrea Palladio, which was also one of the inspirations behind Le Corbusier's ideas regarding the relationship between landscape and facades. An axis and a vertically distributed structure, which supports and holds the three nits. These rotate, gravitate, around the axis, and, having found an elevation that is best suited to them, come to rest on slender pillars, or directly on the ground.

www.archos.it



Atelier LAVIT

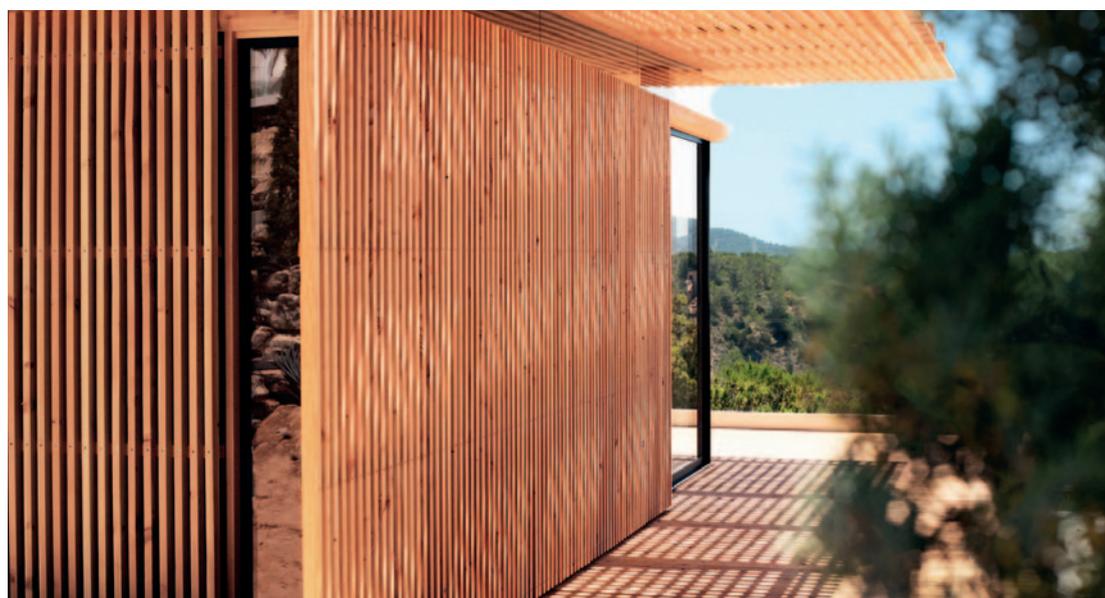
Marco Lavit Nicora

Cabana
Ibiza (Spain), 2019

Cabana é una stanza privata nascosta immersa nella macchia in un'area residenziale ad Es Cubells, lungo la costa ovest di Ibiza. La suite é un'annesso alla villa principale e rappresenta un rifugio per il proprietario ed i suoi ospiti in cerca di un'esperienza piú essenziale e primordiale. L'architettura é pensata in funzione del clima dell'isola. Esposta a sud e rivolta verso la vallata ed il mare, il tetto e le pareti sono state orientate perché il volume abitato e gli spazi esterni siano sempre ombreggiati naturalmente.

Cabana is a hidden private room nestled in the bush of Es Cubells, along the west coast of Ibiza. The suite is an annex to the main villa and represents a refuge for the owner and his guests looking for a more essential and primordial experience. The architecture is designed according to the local climate. Facing south, the valley and the sea, the roof and walls have been oriented so that the inhabited volume and outdoor spaces are always naturally shaded. The different densities of the vertical wooden screens guarantees the privacy of its customers as well as repairing them from the sun and the wind.

www.atelier-lavit.com



Frigerio Design Group

Enrico Frigerio

Nuovo Headquarter Banca Crédit-Agricole
Parma, Italy, 2018

GREEN LIFE rispetta l'ambiente e riporta la persona al centro perché come comune denominatore dell'intero progetto ha una sensibilità rivolta alle risorse, sia energetiche che umane. Green Life è un headquarter ecosostenibile sia per l'ambiente esterno della natura che per quello interno 'umano' di un'azienda fatta di persone e valori condivisi, espressione del nuovo approccio 'smart and green' con cui Crédit Agricole ha rinnovato la sua brand identity.

GREEN LIFE respects the environment and brings the person back to the center because, as a common denominator of the entire project, it has a sensitivity towards both energy and human resources. It is an eco-sustainable headquarter both for the external environment of nature and for the internal 'human' one of a Company made up of people and shared values, expression of the new 'smart and green' approach with which Crédit Agricole has renewed its brand identity.

www.frigeriodesign.it



Studio Cardenas Conscious Design

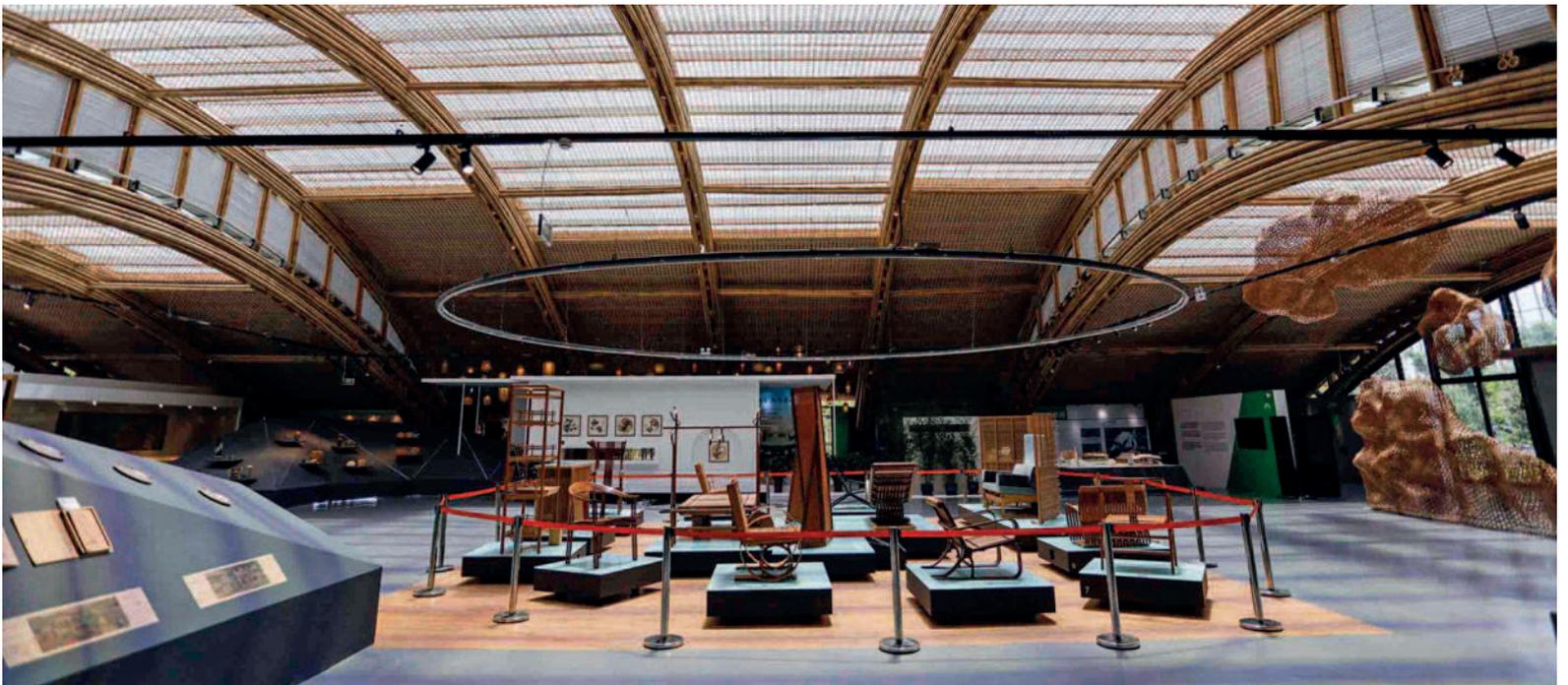
Manuel Mauricio Cardenas Laverde

INBAR Garden Pavilion
Pechino, Cina, 2019

INBAR Garden Pavilion, inaugurato a maggio all'Expo Internazionale dell'Orticoltura di Pechino, è un'interpretazione contemporanea del concetto tradizionale "Padiglione nel Giardino" fondendo il Padiglione nel Giardino, integrando architettura, ingegneria e paesaggio. La struttura, che stacca il terreno del giardino dal terreno, sono archi di 32m di luce di bambù naturale, un prodotto perfetto della Natura. L'elevata efficienza energetica è ottenuta attraverso la luce naturale filtrata, del controllo acustico con la terra sul tetto e del controllo termico esclusivamente con la ventilazione naturale.

INBAR Garden Pavilion, opened on May at the 2019 Beijing International Horticultural Exhibition, is a contemporary interpretation of the traditional concept "Pavilion in the Garden" by fusing the Pavilion into the Garden melting together architecture, engineering and landscape. The structure, which detaches the garden soil from the ground, are 32m span arches of natural bamboo, a perfect product of Nature. High energy efficiency is achieved by the use of natural daylighting, acoustic control using the soil on the roof and conditioning only through natural ventilation.

www.studiocardenas.it



BDR bureau
Andrea Oliva
Pedevilla Architects
LEAF landscape environment architecture firm
MANCA STUDIO ASSOCIATI
Locarc + Marco Farneti, Paolo Faccio
Stefan Hitthaler Architektur
Labics
MICROSCAPE architecture urban design
code architetti associati
MDDM STUDIO
LD+SR
Luigi Ferrario
KM429 architettura
Raimondo Guidacci
Eros Colzani
Peter Pichler Architecture
stefano larotonda architetto
Atelier(s) Alfonso Femia

Opere di restauro o recupero

Restoration or rehabilitation projects

BDR bureau

Alberto Bottero, Simona Della Rocca

Scuola Enrico Fermi
Torino, Italy, 2019

Intervento di ristrutturazione radicale di una scuola media costruita negli anni '60. Il progetto ripensa completamente la scuola esistente, lavorando in modo integrato sul piano architettonico e didattico. A livello compositivo il progetto si confronta dialogicamente con la struttura esistente, ripensa il sistema di accessibilità dell'edificio e ne ridisegna l'involucro attraverso l'aggiunta di strutture in acciaio che costituiscono i nuovi fronti, spazi per le attività didattiche all'aperto e sistemi di schermatura passiva.

Radical transformation project of a middle school built in the 60s. The project completely rethinks the existing school, working in an integrated way on the architectural and didactic level. In terms of composition, the intervention relates with the existing structure, rethinks the building's accessibility system and redesigns the envelope through the addition of steel structures that design the new fronts, accommodate spaces for outdoor educational activities and work as passive shielding systems.

www.bdrbureau.com





BDR bureau

Alberto Bottero, Simona Della Rocca





Andrea Oliva

Riquilificazione architettonica e funzionale del Capannone 18 nell'area "ex Officine Reggiane"
Reggio Emilia, Italy, 2019

Il Capannone 18 è una parte di paesaggio: una grande copertura, che nella sua sequenza strutturale accoglie i volumi interni, adibiti a uffici e laboratori. Nei blocchi delle nuove architetture prevale l'astrazione materica del legno e del policarbonato, per un dialogo mai competitivo con la sintesi costruttiva del Capannone 18.

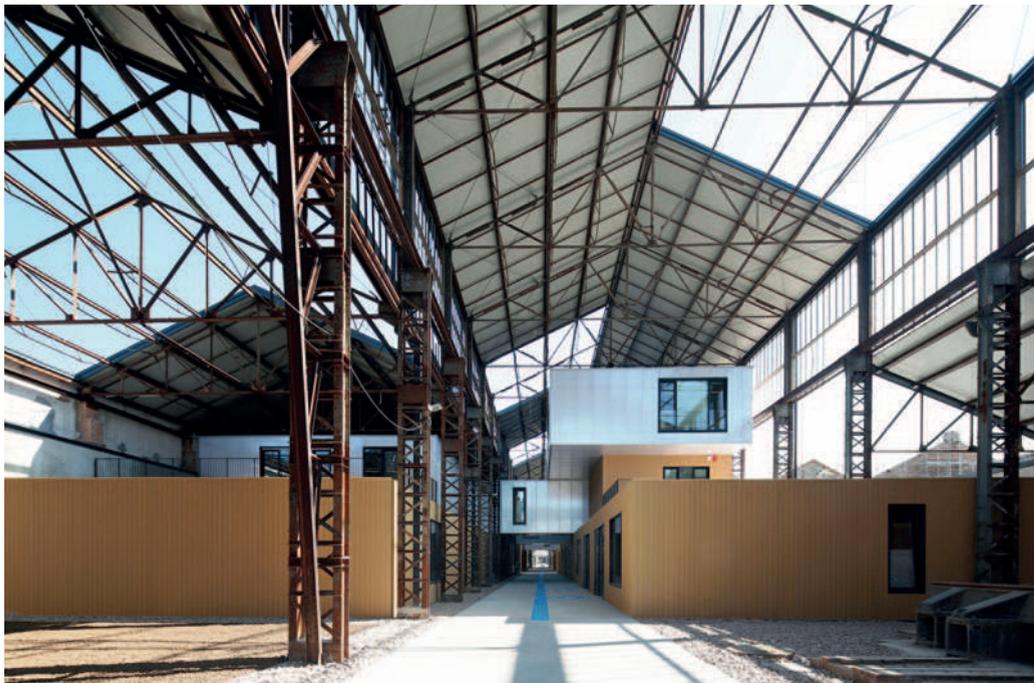
Lo schema di layout, rispettoso del rigore della scansione della struttura archeologica, è tuttavia libero dal punto di vista distributivo, organizzativo e temporale.

Shed 18 is part of a landscape: a large roof, which in its structural sequence houses the internal volumes used as offices and laboratories.

The materic abstraction of wood and polycarbonate prevails in the new architectural volumes, leading to a never competitive dialogue with the constructive synthesis of the Shed 18 itself.

The layout abides the structural spacing of the archaeological structure but is however free in terms of distributive and organizational aspects, as well as temporal.

www.cittaarchitettura.it



Pedevilla Architects

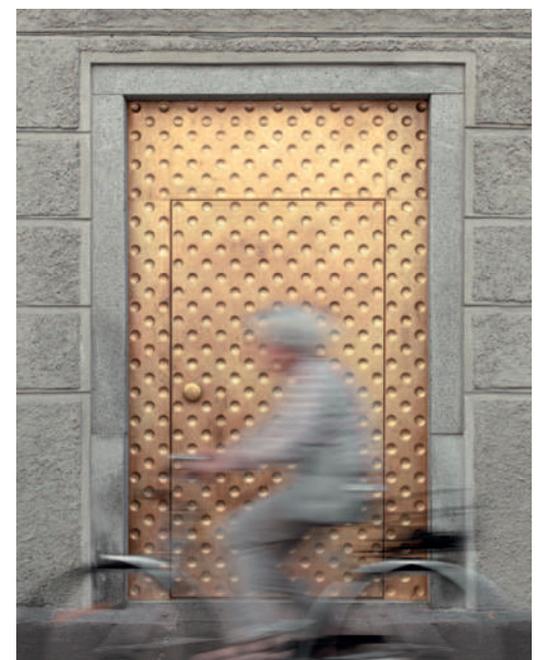
Alexander e Armin Pedevilla

DECANTEI - Taverna
Bressanone (BZ), Italy, 2019

La nuova taverna che risale al XII secolo si trova nel centro storico di Bressanone vicino la cattedrale. Nel corso dei secoli è stata, tra le varie funzioni, la residenza ufficiale del decano. Le contigue sale storiche, un cortile interno e un soleggiato giardino compongono ora i diversi spazi del ristorante. I vetri lavorati e l'uso dell'ottone per porte e i lampadari si riferiscono alla storia della proprietà connettendola al quartiere della cattedrale. Le superfici in intonaco scuro sono lavorate a mano. La pannellatura di larice locale unifica i diversi layer storici.

The new tavern that dates back to the 13th century is located in Brixen's historic centre in the vicinity of the cathedral. Among other uses, it had been the official residence of the cathedral's dean. Several historical interiors, an inner courtyard and a sunny garden now host a restaurant. Structured tinted glass for the windows and the use of brass for doors and lights refer to the property's historic roots in the cathedral quarter. The dark plaster surfaces were smoothed by hand. The surrounding wooden wall panelling from local larch summarises the different historic layers.

www.pedevilla.info



LEAF landscape environment architecture firm

Alberto Pietroforte, Maria Elisabetta Cattaruzza,
Carlo Valorani, Veruska Vancheri, Maddalena Iessi

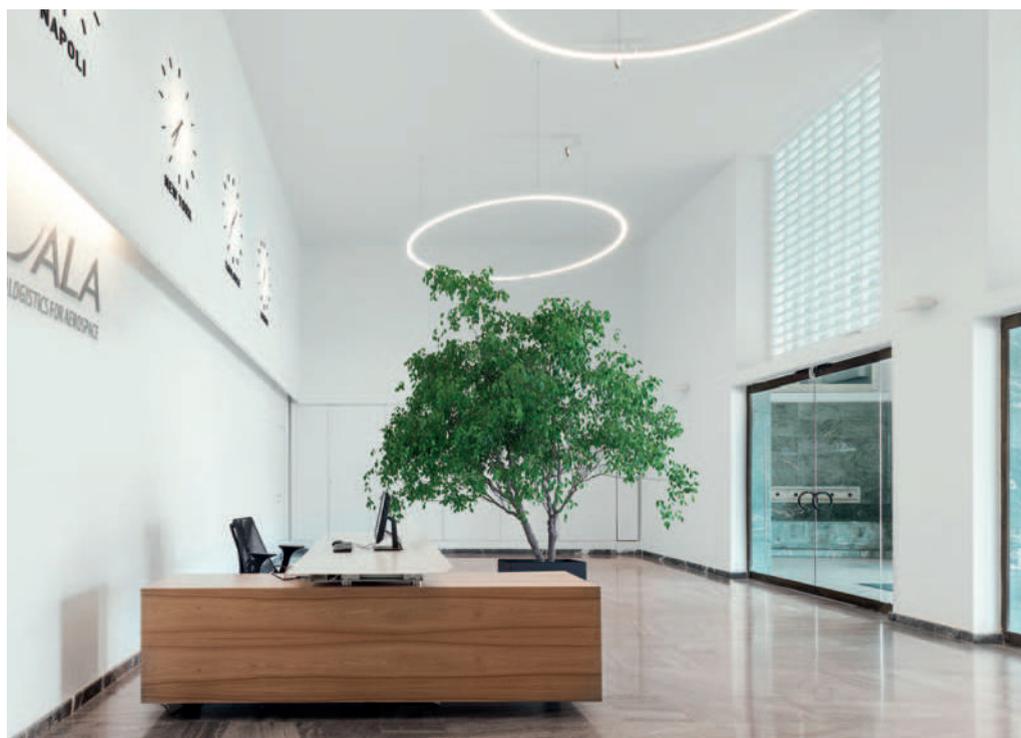
Teatro Mediterraneo Mostra d'Oltremare
Napoli, Italy, 2018

www.virtual-landscape.com

Il Teatro Mediterraneo, di Luigi Piccinato alla Mostra d'Oltremare, è oggetto di un intervento di riuso. Obiettivo primario è la risignificazione delle strutture architettoniche dimenticate a causa di incoerenti interventi di ristrutturazione: i monumentali volumi degli ambienti, le trame strutturali, le alte finestre, divengono elementi di forza del progetto ai quali si contrappongono, in un nuovo equilibrio, nuovi inserti facilmente identificabili.

Attraverso un'attenta campagna di studio, rilievo e reinterpretazione, l'intervento, di 2200 mq tra uffici e spazi direzionali, rinnova l'originario spirito moderno anche attraverso l'allestimento in chiave scultorea di alcune componenti di aeromobili.

The Teatro Mediterraneo, designed by Luigi Piccinato, at the Mostra d'Oltremare exhibition centre, is undergoing work for adaptive reuse. The main objective of the work is to bring new significance to the architectural structures neglected as the result of incoherent restoration work: the monumental volumes of the areas in the building, the structural framework elements and the tall windows become the strengths of the project, with new, clearly identifiable elements acting as a counterpoint and creating a new balance. The result of a painstaking study, surveying and reinterpretation effort, the work regarded 2200 square metres of administrative and executive offices, and renewed the building's original modern spirit, also by installing a number of aircraft elements with a sculptural interpretation.



MANCA STUDIO ASSOCIATI

Alfredo e Maria Manca

Ai Maestri rooms & cafe
Matera, Italy, 2019

Situata nel Sasso Barisano, la struttura è composizione di parti costruite in blocchi di tufo e parti ricavate scavando nella calcarenite.

Il concept progettuale nasce dalla volontà di raccontare il saper fare del passato rappresentandolo tramite la metafora del telaio che, intrecciando i fili, genera una trama che unisce sotto un unico filo conduttore gli oggetti del passato, ristudiati ed adeguati alla nuova funzione.

Le vecchie anfore diventano lavabi; le lampade, dalla forma di antiche mollette in legno, unite a fili elettrici rievocano i cavi utilizzati per stendere il bucato.

Located in the Sasso Barisano, the building is a composition of parts built of tufa blocks and parts craved in the calcarenite rock.

The project aims to describe the well-known past crafts through the metaphor of the "loom". Weaving threads, it generates a frame that links together past objects, redesigned and adapted for the new purpose. Old amphorae become washbasins; lamps, in the shape of old wooden pegs, all connected to electric wires, evoke the folkloristic image of laundry hanging on cables.

www.archilovers.com/teams/568866/mancastudio.html#projects



Locarc + Marco Farnetti, Paolo Faccio

Andrea Sperandio, Alessandro Lontani, Emanuele Semprini, Marco Farnetti, Paolo Faccio

Restauro di Villa Torlonia – La Torre
San Mauro Pascoli (FC), Italy, 2019

Se un tempo la Villa Torlonia di San Mauro Pascoli era una perfetta fabbrica rurale, la storia di oggi ne ha sancito l'inevitabile declino funzionale trasformando il compendio in una suggestiva macchina per eventi culturali. La riorganizzazione funzionale degli ambienti e la conservazione delle caratteristiche costruttive, materiali e spaziali sono le principali esigenze a cui il progetto di recupero cerca di dare risposta attraverso soluzioni reversibili, ispirate al criterio del minimo intervento e della distinguibilità delle nuove aggiunte rispetto alla preesistenza.

If Villa Torlonia in San Mauro Pascoli once was a perfect rural factory, current circumstances have determined its inevitable functional decline converting the complex into a suggestive venue for cultural events.

The functional reorganisation of the spaces and the preservation of structural and material characteristics are the main want which the rehabilitation project tries to satisfy through reversible solutions, based on a non-intrusive minimal intervention strategy and a distinctiveness of the new additions respect the pre-existences.

www.locarc.it



Stefan Hitthaler Architektur

Stefan Hitthaler

UFO
Brunico (BZ), Italy, 2018

Nel 1972/73 l'arch. Josef Lackner realizzò questa struttura nascosta nei boschi di Brunico. Dopo essere stata trascurata per anni, l'arch. Stefan Hitthaler ha rigenerato e rinnovato volume e spazio interno per conferire all'insieme una ritrovata funzionalità. Questo prisma in legno che poggia su sei esili pilastri in calcestruzzo è stato migliorato grazie all'utilizzo di una pompa di calore, un ottimo isolamento, un nuovo balcone e un bagno interrato. Quando la scala d'accesso in metallo scompare nel fianco sinistro come in un UFO, tutta la casa sembra fluttuare muovendosi verso Sud.

In 1972/73 the architect Josef Lackner built this structure in the woods near Brunico. After being neglected for years, the architect Stefan Hitthaler has regenerated and renovated the volume and interior space to give the whole a newfound functionality. This wooden prism, supported by six concrete pillars, has been improved by the use of a heat pump, excellent insulation, a new balcony and an underground bathroom. When the metal access ladder disappears into the left sidewall like a UFO, the whole house seems to float sloping to the south.

www.raum.it



Labics

Maria Claudia Clemente, Francesco Isidori

NIDO SCUOLA | PISCINA JACARANDA
Milano, Italy, 2018

www.labics.it

Il progetto consiste nella ristrutturazione di un ex-garage in corso Sempione a Milano per la realizzazione di un asilo nido, di una scuola dell'infanzia e di un centro sportivo. Progettata con la consulenza di Reggio Children il progetto si basa sulla convinzione che la qualità dello spazio, nella sua componente materiale e immateriale, sia una componente centrale dell'esperienza educativa. Il progetto architettonico mette al centro i valori della condivisione e della partecipazione: cuore simbolico del progetto è infatti l'Agorà, spazio a doppia altezza che svolge il ruolo di atrio, luogo di socializzazione e spazio collettivo. Dall'Agorà è possibile tralucere tutti gli spazi del progetto: le aule, i laboratori e gli spazi per la didattica si affacciano su di essa tramite ampie superfici vetrate che consentono di lasciar passare lo sguardo e la luce.

The project consists of the renovation of a former garage in Corso Sempione in Milan for the construction of a space for children - kindergarten and primary school - and a sports centre. Designed with the consultancy of Reggio Children, the project is based on the conviction that the quality of space, in its material and immaterial component, is a central component of the educational experience. The architectural project focuses on the sharing's and participation's values: the Agora is the symbolic heart of the project, a double-height space which is both an atrium, a place for socialization and a collective space. From the Agora is possible to look at all the spaces of the project: the classrooms, the laboratories and the didactic spaces that overlook on it by a large glass surfaces that allow you to let the eye and the light pass.



MICROSCAPE

architecture urban design

Patrizia e Saverio Pisaniello

Recupero della Sortita San Paolino
Lucca, Italy, 2016

Il progetto coinvolge gli spazi ipogei del baluardo San Paolino nelle antiche fortificazioni della città. Il nuovo layout illuminotecnico a led RGB e i nuovi elementi architettonici in acciaio corten introdotti dal progetto si palesano come oggetti contemporanei nel pieno rispetto delle pre-esistenze storiche. Tutto è removibile e modificabile nel tempo, le nuove superfici si adattano alle condizioni geometriche degli ambienti e la loro immagine si trasformerà nel tempo, divenendone così un tutt'uno.

The project involves the underground spaces of the San Paolino baluardo in the ancient fortifications of the city. The new RGB LED lighting and the new architectural elements in corten steel introduced by the project are revealed as contemporary objects in full respect of historical pre-existences. Everything is removable and changeable over time, surfaces of the new elements will change due to the exposure to humid conditions of the surroundings and so will the way they look over time, thus becoming part of them.

www.microscape.it



corde architetti associati

Alessandro Santarossa, Giovanni Scirè Risichella

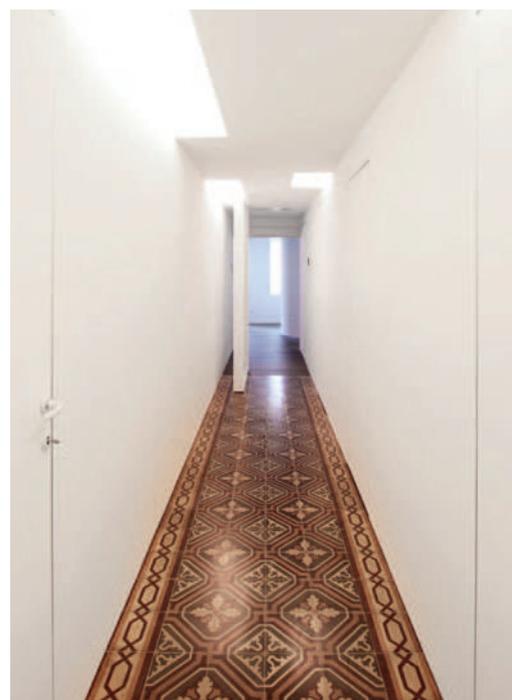
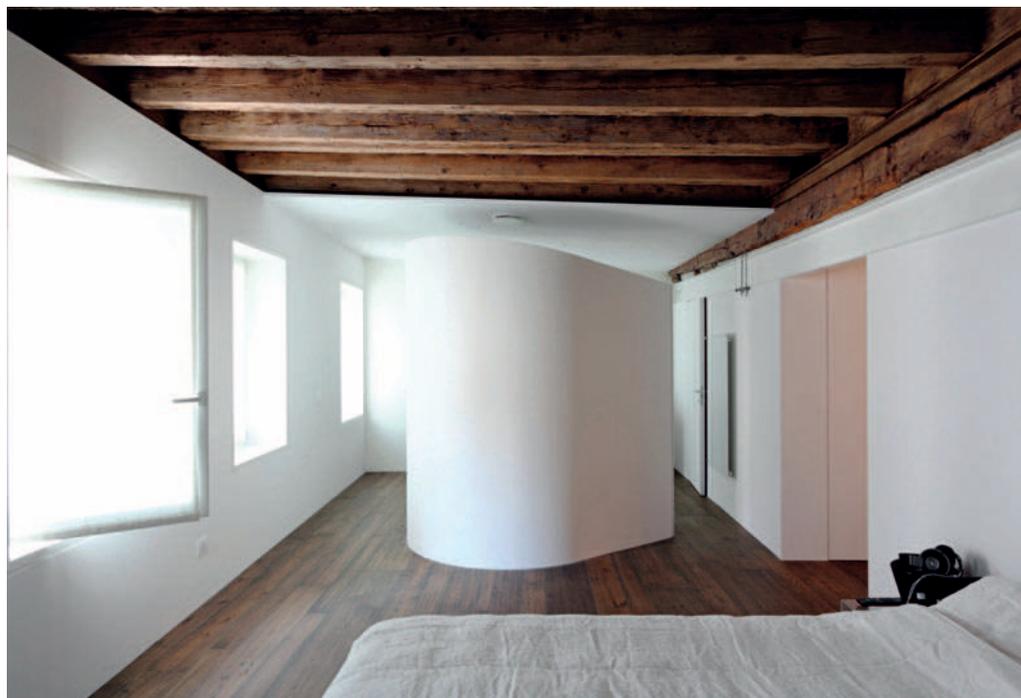
Appartamento TRVSL

Spilimbergo (PN), Italy, 2016

www.corde.biz

Friuli del 1976, in seguito al quale l'intero edificio si spaccò in due. Il palazzo fu subito ristrutturato da un punto di vista statico, ma lo shock del terremoto fu tale che l'appartamento non fu più abitato, cadendo in uno stato di completo abbandono. Dopo quasi 40 anni una delle figlie decide di farlo ridiventare la sua casa. Il desiderio dei clienti era di uno spazio totalmente contemporaneo, che cancellasse ogni riferimento al passato. Ma lentamente il progetto ha fatto emergere l'unicità di spazi e materiali che l'appartamento possedeva: la sua storia centenaria unita a quella familiare costituiva un patrimonio che non poteva essere tombato nel nuovo. Il progetto è quindi il risultato di vari dialoghi; con la storia, con i clienti, il loro passato e il futuro, con gli spazi e i materiali presenti, e, certamente, con le nostre personali ossessioni.

This family house was abandoned after a major earthquake hit the region of Friuli in 1976 and the building cracked in two. The structure was immediately secured but the family was so shocked they decide to move elsewhere. After nearly 40 years of abandonment, one of the daughters decided to make the house her home again. Even if it was empty and unfurnished, the interiors were still full of memories and their good and bad meanings: for this reason, in the very beginning the client asked for a completely contemporary space, with no references to the recent past. However, the project ended up bringing out a unique heritage of old spaces and materials, combined with the family history and the history of the building, which simply could not be trapped by covering it. Therefore, the project is the result of many dialogues: with history, with the clients, with their past and their future, with what already exists and what has to be done, and, of course, with our private obsessions.



MDDM STUDIO

Margret Domko, Momo Andrea Destro,
Amirlin Sunderiya

Casa sulla Grande Muraglia
Pechino, Cina, 2019

www.mddm-studio.com

La proprietà si trova in una zona montagnosa vicino alla Grande Muraglia a nord di Pechino. Originariamente costruita come magazzino sotterraneo per il villaggio è realizzata in pietra locale, la medesima della Grande Muraglia. Per creare un ambiente luminoso e accogliente la progettazione si è articolata su tre direzioni principali: impresiosire l'identità originaria dei muri di pietra, lasciare penetrare la luce naturale il più possibile e integrare la nuova copertura nel contesto. Il muro di pietra è conservato in larga parte e esposto per creare una forte presenza materica in contrapposizione con le superfici levigate delle nuove strutture in cemento a vista e le pareti in intonaco bianco. La nuova copertura è composta da due solai sollevati e sfalsati rispetto al perimetro del muro originario per creare due giardini a est e ovest della casa.

The property is located in a mountain area near the Great Wall, north of Beijing. Originally built in the middle of last century is built entirely of natural stone. The design strategy focused on three main directions: enhance the identity of the storage and its stone walls, allow as much light as possible to the interior space and integrate the new structure in the context. The existing natural stone walls are preserved to a large extent and are fully exposed as a strong presence in the house in contrast with the new polished concrete structure and white plastered interior walls. The existing roof was replaced by two concrete slabs, which are detached from the stone wall and set at two different heights and are shorter than the existing stone wall length and creates two gardens in the east and in the west of the house. These gardens increase the natural of light from different angles.



LD+SR

Luca Dolmetta, Silvia Rizzo

Recupero torre piezometrica
Ventimiglia (IM), Italy, 2018

www.LDpiuSR.it

L'intervento riguarda il recupero della torre piezometrica collocata nella ex area ferroviaria del Campasso a Ventimiglia. Il recupero della torre, si colloca all'interno del progetto di valorizzazione dei percorsi ciclabili e pedonali nei Comuni di Camporosso al Mare e Ventimiglia in Liguria.

L'intervento ha riguardato il recupero del manufatto ferroviario destinandolo a punto di illustrazione e contemplazione della limitrofa area SIC (ex Oasi del torrente Nervia) e del nuovo scalo ferroviario recuperato.

Il progetto del nuovo, limitato alla realizzazione delle nuove scale in corten ed alla dotazione degli impianti, ha cercato di tutelare l'identità dell'oggetto di intervento per salvaguardarne la memoria storica nel contesto locale.

The intervention concerns the recovery of the piezometric tower located in the former Campasso's railway area in Ventimiglia. The recovery of the tower is a part of the project for the enhancement of cycling and pedestrian routes in the Municipalities of Camporosso al Mare and Ventimiglia in Liguria.

The intervention involved the recovery of the railway structure allocated to be a point of illustration and contemplation of the neighbouring area SIC (former Oasis of the Nervia torrent) and of the new railway station recovered. The project of the new parts, limited to the realization of the new stairs made in corten and to the endowment of the new systems, has tried to protect the identity of the intervention object to safeguard its historical memory in the local context.



Luigi Ferrario

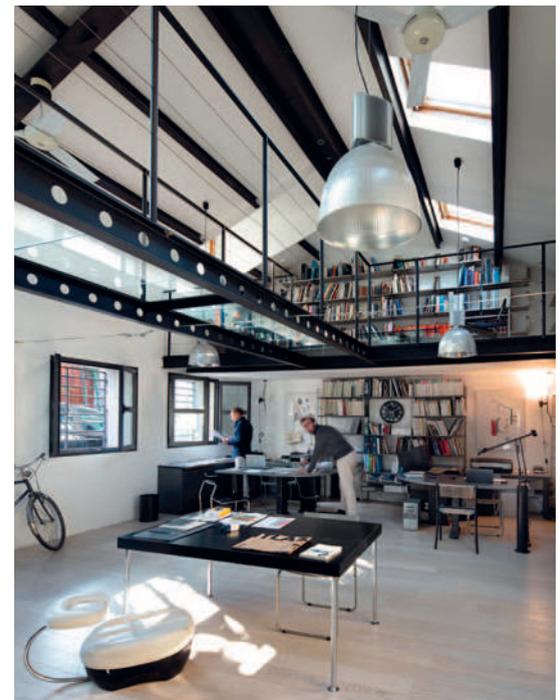
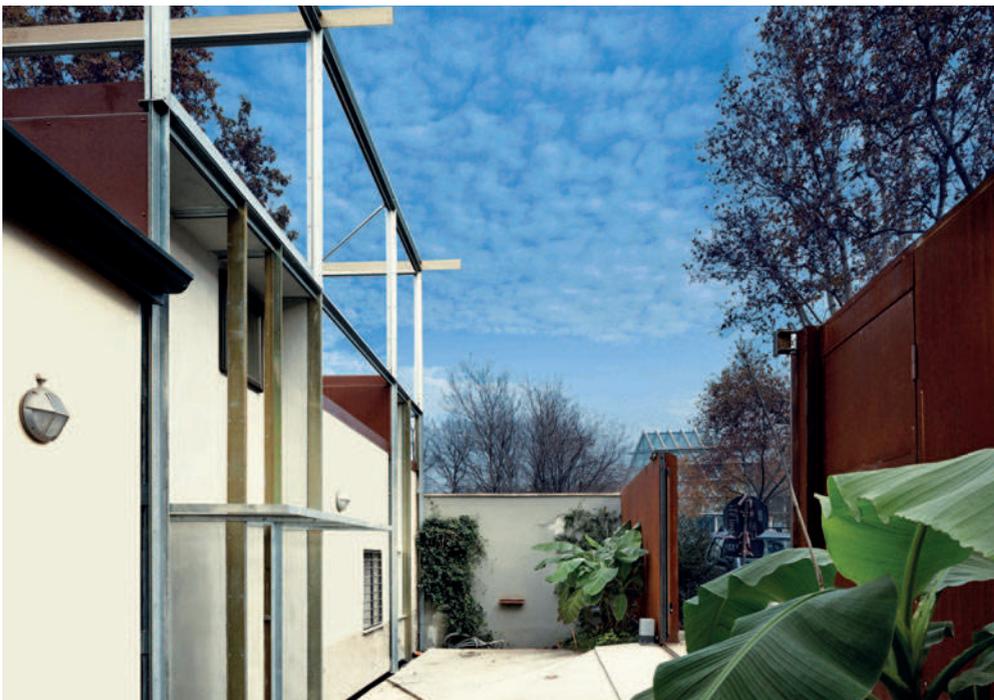
CASA 25
Milano, Italy, 2018

Prefabbricata, da assemblare in loco, questa kit-house possiede le peculiarità che hanno segnato l'edilizia prefabbricata "leggera" del secolo scorso. Della casa esistente si mantiene la muratura, sulla quale si innesta la nuova verticalizzazione in pilastri cruciformi, in ferro al primo livello e in alluminio al secondo. Questo telaio superiore funge da supporto per vari tipi di tamponamenti: attualmente è un pergolato con piante rampicanti e una struttura per schermi a led, ispirati ai pannelli pubblicitari presenti originariamente nell'edificio. In un futuro prossimo invece ospiterà un'estensione della casa esistente.

Prefabricated and ready to be assembled on site, this kit-house shows the same peculiarities of those which marked the "light" prefabrication of the 20th century.

The walls of the existing house are preserved, the new verticalization lays on it with cross-shaped iron pillars, in the first level, and in aluminium in the second level. The upper frame can support many kind of closing panel: nowadays it is a pergola with climbing plants and a structure for led monitors, inspired by the billboards of the existing building, while in a near future it will support an extension of the existing house.

www.luigiferrario.com



KM429 architettura

Alessio Bernardelli, Simona Avigni

Sala Polivalente

Luzzara (RE), Italy, 2018

Il recupero della bocciofila del paese di Luzzara, piccolo centro della Bassa Reggiana adagiato sulle rive del Po, è l'opportunità di riqualificare un luogo dal forte valore simbolico.

Luogo di svago e ritrovo, la sala è stata nel corso degli ultimi quarant'anni sede Arci e anche sala bocce che si è trascinato sino ai giorni nostri. Ora le nuove volontà dell'amministrazione, sommata alle ridotte presenze hanno dato al via al nuovo progetto. Recupero anche esterno mediante l'applicazione di una nuova pelle, metallica la prima, artistica la seconda. Un murales con il paesaggio e la flora e la fauna tipica di Po che scorre qui placido a pochi metri.

The restoration of the bowling club of Luzzara, a small town in the lowland of Reggio Emilia along the banks of the river Po, is the opportunity to upgrade a place with a strong symbolic value. Place of leisure and meeting, the hall has been an Arci office and a bowling center for the last forty years; it has been dragged to the present day without being modified. Now the new will of the Local Government and the little use have given impetus to its renovation.

Upgrading and renewal through the application of new 'skins' (textures), the first light and acoustic for the interiors, the second metallic in the front and the third artistic: a mural painting with the landscape and the typical flora and fauna of the river Po, that flows calm a few meters away from there.

www.km429architettura.com



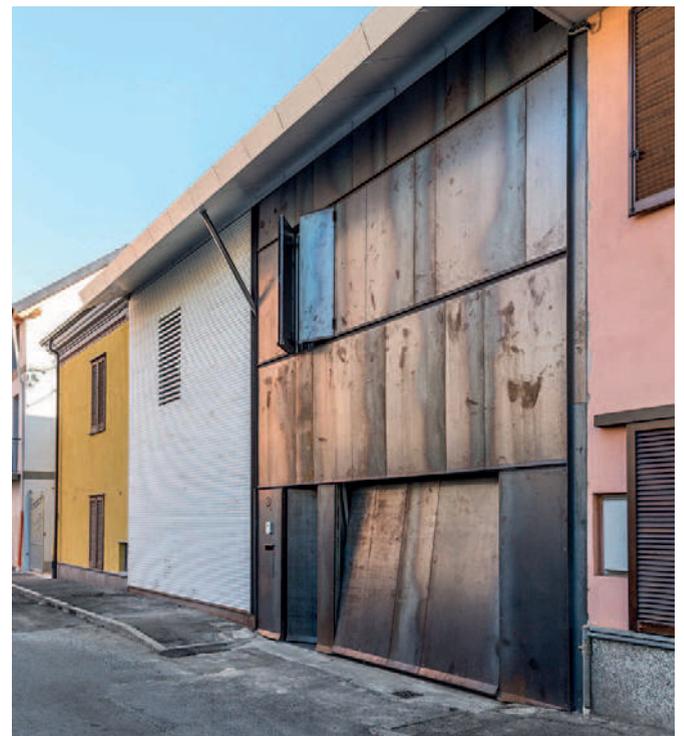
Raimondo Guidacci

Masa House
Nichelino (TO), Italy, 2018

L'intervento consiste nell'ampliamento di un vecchio edificio. La facciata, suddivisa esattamente in mezzera dal pluviale, è rivestita in parte attraverso listelli stretti e lunghi di marmo bianco, e in parte da pannelli in acciaio corten. Il cornicione, che copre entrambe le facciate, è rivestito in lamiera di alluminio anodizzato. Il risultato è la realizzazione di una facciata completamente chiusa, una sorta di bunker attraverso cui proteggersi dall'esterno. Sul lato cortile il nuovo volume, a pianta trapezoidale, completamente intonacato di bianco, assume un carattere moderno che contrasta con gli edifici circostanti.

The intervention consists of the enlargement of an old building. The facade, subdivided exactly in the middle by the downpipe, is partly covered by narrow and long strips of white marble, and partly by corten steel panels. The cornice, which covers both sides, is covered in anodized aluminum sheets. The result is the realization of a completely closed façade, a sort of bunker through which to protect oneself from the outside. On the courtyard side the new volume, with a trapezoidal plan, completely plastered in white, takes on a modern character that contrasts with the surrounding buildings.

raimondoguidacci.it



Eros Colzani

Casa Passiva FR
Copreno di Lentate S/S (MB), Italy, 2017

Il progetto prevede la ristrutturazione di una abitazione degli anni '50 tipica delle periferie, un piccolo volume che viene completamente rivoluzionato nel suo interno e nelle facciate che sono caratterizzate dalle campiture delle aperture e degli elementi ombreggianti. La casa è certificata passiv-haus e grazie al suo volume compatto non ha un vero e proprio impianto di riscaldamento. I materiali di finitura sono semplici e giocano con texture e colore.

The project is the refitting of a typical house of the suburbs of the 50s, a small volume that is completely revolutionized in its interior and in the facades that are characterized by the backgrounds of the openings and shading elements. The house is certified passive-haus and thanks to its compact volume it hasn't a real heating system. The finishing materials are simple and play with texture and color.

www.ecarchitettura.it/casa-passiva-r



Peter Pichler Architecture

Peter Pichler, Silvana Ordinas

Hotel Schgaguler

Castelrotto (BZ), Italy, 2018

Nel 2015 Peter Pichler Architecture ha vinto un concorso per ricostruire completamente l'attuale "Hotel Schgaguler", situato nel cuore delle Dolomiti. Costruito nel 1986, questo hotel è stato rinnovato nel 2018.

Il progetto consiste in tre volumi monolitici, seguendo la struttura originale. Nel rispetto del contesto locale e dei suoi dintorni, la forte identità architettonica dell'Hotel segue una reinterpretazione contemporanea dello stile alpino e gioca con elementi vernacolari come il tipico tetto a falda. La facciata espressiva dell'esoscheletro cambia in base all'orientamento e al programma.

Peter Pichler Architecture won a competition in 2015 to fully reconstruct the existing "Hotel Schgaguler", located in the heart of the Dolomites. The hotel was built in 1986 and renovated in 2018. The project consists of three monolithic volumes, following the original structure of the house before reconstruction. While respecting local context and its surroundings, the strong architectural identity of the Hotel follows a contemporary reinterpretation of the alpine style and plays with vernacular elements such as the typical sloped roof. The expressive exoskeleton facade changes according to orientation and program.

www.peterpichler.eu



stefano larotonda architetto

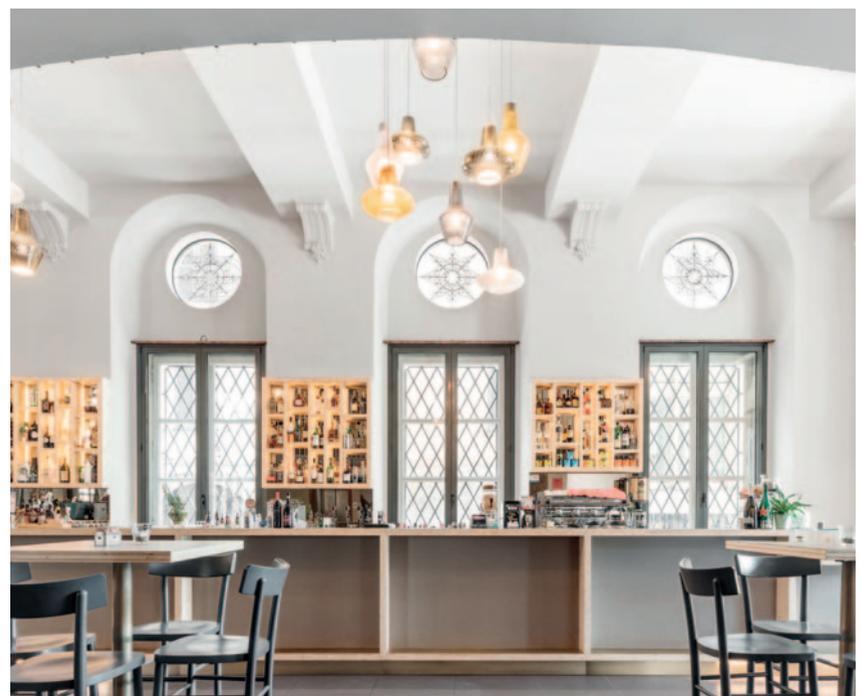
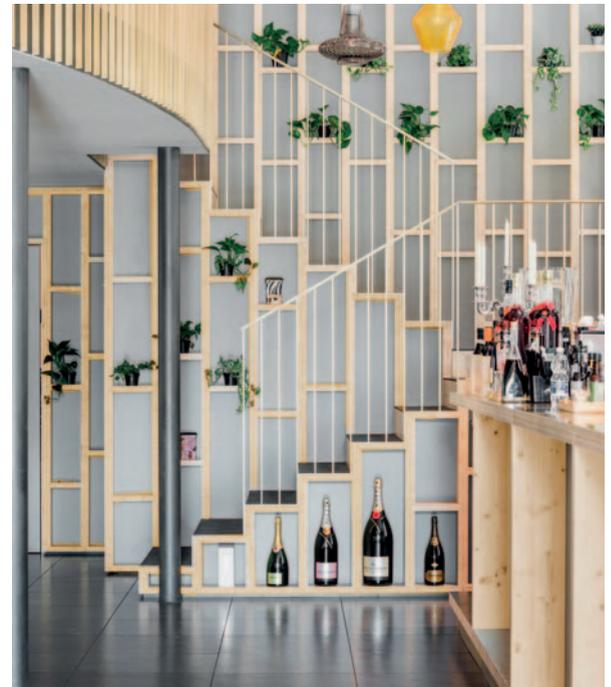
Stefano La Rotonda, Nicolò Visconti

La Permanente, bar e bistro
Cantù (CO), Italy, 2017

La Permanente Mobili è la prima esposizione nata in Brianza nel 1893 e ospitava la famosa mostra La Selettiva di Gio Ponti. Dalla fine degli anni '70, l'edificio perde la sua connotazione originale ma resta simbolo dell'artigianato locale. Intenzione del progetto è riportare allo stato originale gli elementi di valore a partire dagli accessi, eliminando le modifiche intervenute negli anni. Gli arredi, le pareti e le scale sono concepiti in un unico materiale, pannelli di legno a tre strati, come un sistema di incastri ispirato a quello a "coda di rondine" che qui diviene anche motivo decorativo.

La Permanente Mobili is the first exhibition established in Brianza district in 1893 and hosted the famous exhibition La Selettiva by Gio Ponti. From the late 1970s, the building loses its original connotation but remains a symbol of local craftsmanship. The intention of the project is to bring back to the original state the valuable elements starting from the entrances, eliminating the changes that have occurred over the years. The furnishings, the walls and the stairs are designed in a single material, three-layer wood panels, like a system of joints inspired by the "dovetail lap" one, which here also becomes a decorative motif.

www.stefanolarotonda.it



Atelier(s) Alfonso Femia

Alfonso Femia

Riqualificazione dell'immobile "The Corner"
Milano, Italy, 2019

Il progetto ha previsto la riqualificazione tramite:

1. sopraelevazione di due piani (non completi);
2. rifacimento di tutte le facciate dell'edificio esistente
3. la realizzazione di nuovi spazi a terrazzi sia in copertura
4. Implementazione di impianti e strategie architettoniche e ingegneristiche che hanno consentito il raggiungimento della classe A e della certificazione Leed GOLD
5. L'adeguamento dell'edificio alle normative sismiche e antincendio.

"The Corner" project involves the redevelopment of the building through:

1. overlay of two (non complete) floors;
2. reconstruction of the facades of the existing building;
3. implementation of new terraced areas;
4. achievement of Class A and LEED GOLD certification
5. adaptation of the building to the seismic and fire regulations currently in force.

www.atelierfemia.com



GNOMONE
Claudio Nardi Architets
COLLIDANIELAARCHITETTO
120 GRAMMI :: LABORATORIO DI ARCHITETTURA
FuGa_Officina dell'Architettura
Alvisi Kirimoto
Migliore+ServettoArchitets
CUCCURU PISANO ARCHITETTURA
weber+winterle architetti
ES-arch
LAPS Architecture
MISALAB
LDA.iMdA
La Leta Architettura
Supervoid Architects
Arbau Studio
Quarta & Armando Architecture Design Research
Salvatore Spataro
Studio didea
SET ARCHITECTS

Opere di allestimento o di interni

Interior design

GNOMONE

Federica Andreoni, Mattia Biagi,
Annachiara Bonora, Valerio Socciarelli

Terre in movimento
Ancona, Italy, 2018

L'allestimento risponde all'esigenza di esporre delle opere d'arte in uno spazio che è di per sé già patrimonio storico-artistico. Considerando di pari importanza le necessità di mettere in mostra tanto le opere quanto la chiesa stessa, l'allestimento si fonda su questo duplice intento. L'allestimento riserva ai visitatori due esperienze distinte seppur combinate tra loro, come un unico elemento ma costituito da due facce opposte. Una parete continua stabilisce così uno spazio interno e uno esterno.

The exhibition responds to the need to exhibit works of art in a space that is in itself already historical-artistic heritage. Considering therefore equally important the need to showcase both the works and the church itself, the exhibition is based on this dual purpose. The exhibition gives the visitor two distinct experiences, even if combined, as a single element but made of two opposite sides. A continuous wall thus establishes an interior and an external space.

gnomone.com





Claudio Nardi Architects

Claudio Nardi

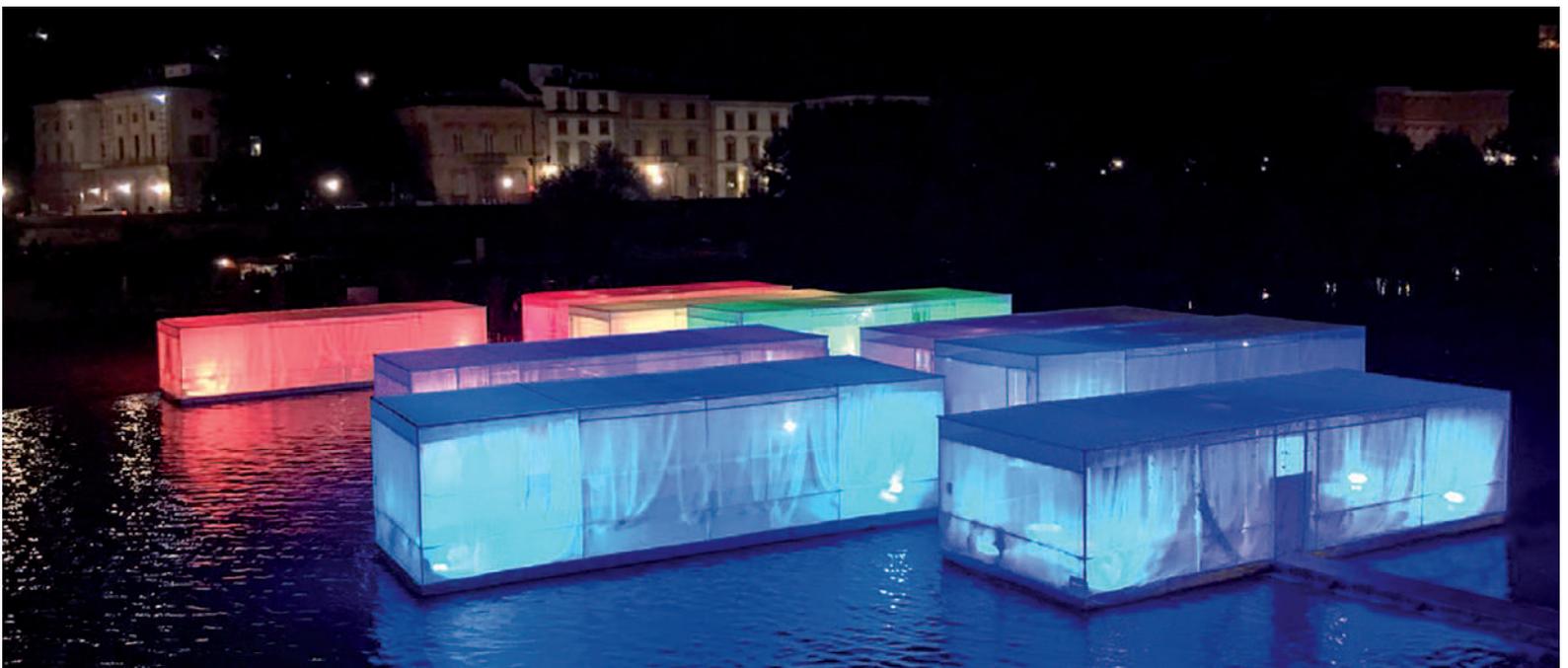
Bridge of Love
Firenze, Italy, 2016

Si tratta di padiglioni galleggianti sull'Arno (Firenze, giugno 2016) che si ispirano all'idea del fiume come luogo vivo e vivibile della città, luogo di cultura, incontro, svago, come è stato fino agli anni 50. 9 Terrazze rivestite da una sottile pelle di tulle bianco che le trasforma in volumi e trasparenze e che sono collegate tra loro da pontili e passaggi per dare vita ad un nuovo ponte abitato, stage e al tempo stesso nuovo, emozionante osservatorio panoramico verso la città.

These are floating pavilions on the Arno (Florence, June 2016) that are inspired by the idea of the river as a living and liveable place of the city, a place of culture, meeting, entertainment, as it was until the 1950s.

9 Terraces covered with a thin skin of white tulle that transforms them into volumes and transparencies and that are connected to each other by piers and passages to give life to a new inhabited bridge, stage and at the same time new, exciting panoramic observatory towards the city.

www.claudionardi.it



COLLIDANIELA ARCHITETTO

Daniela Colli

VyTA Covent Garden
London, England, 2019

VyTA è situato nella torre est del mercato di Covent Garden, noto monumento listed building grade II e cuore dell'anima swing della Londra anni '60. Eclettismo e sperimentazione, sono ingredienti fondamentali di VyTA: pareti lignee e superfici laccate, intarsi e fregi, vetri e metalli preziosi danno origine a spazi glamour ed unici. VyTA Covent Garden è un universo magico di forme e colori sapientemente mixati per intrattenere chiunque voglia farsi sedurre dalle emozioni e dai piaceri della vita.

VyTA is located in the East tower of Covent Garden market, a famous listed building grade II monument and heart of swinging London in the '60s. Eclecticism and experimentation are the fundamental ingredients at VyTA: wooden walls and lacquered surfaces, inlays and friezes, glass and precious metals shape glamorous spaces. VyTA Covent Garden is a wonderland of colours and shapes, designed to surprise, celebrate and entertain people who's looking for a world of pleasure and emotions.

www.collidaniela.com



120 GRAMMI :: LABORATORIO DI ARCHITETTURA

Carlo e Nicola Pavan

INDUSTRIÆ - ATTRAVERSO PORTO MARGHERA
Venezia, Italy, 2017

INDUSTRIÆ racconta i cent'anni di Porto Marghera focalizzando l'attenzione sui processi e sui prodotti, come chiave per comprendere la natura di questo complesso paesaggio contemporaneo.

La mostra si articola su diversi livelli narrativi e intreccia i volti dei lavoratori, i documenti, i contenuti multimediali, le suggestioni sonore, intorno a tre grandi teche, vere e proprie wunderkammer che custodiscono i prodotti e gli strumenti della produzione.

INDUSTRIÆ tells about the manufacturing process and the production cycles of one-hundred working activity of Porto Marghera as a key to understand this complex contemporary landscape.

A journey in space and time which employs different narrative levels: stories and workers' faces, documents, media, sound recordings are wrapped around three huge wunderkammer that keep the tools and the products of the industrial process.

www.120lab.net



FuGa_Officina dell'Architettura

Francesco Ursitti

La Casa di Lisa
Milano, Italy, 2019

www.fugaunderscore.net

In questa architettura si legge molto della mia ricerca... C'è di tutto: le mie microarchitetture, i miei monumenti, le mie macchine da abitare, le mie gabbie, le mie ricerche sullo Spazio-Altro, sullo spazio sfocato, sullo spazio liquido, sullo spazio enzimatico, sullo spazio esperenziale, sullo spazio emozionale, sullo spazio continuo, sullo spazio incompleto, sullo spazio dai confini deboli, labili, leggeri, provvisori, mobili, fragili... Ci sono tutte le mie contraddizioni che navigano dalla semplicità alla complessità... E poi tanto altro e tutto si lega senza mai disturbare... E poi quella struttura che da rigida è diventata così romantica distruggendo la sua griglia generatrice... E poi altro ancora...

Much of my research is read in this architecture... There is everything: my microarchitectures, my monuments, my cars to inhabit, my cages, my research on Space-Other, on blurred space, on liquid space, on enzymatic space, on experiential space, on space emotional, on the continuous space, on the incomplete space, on the space with weak, labile, light, temporary, mobile, fragile boundaries... There are all my contradictions that sail from simplicity to complexity ... And then so much more and everything goes together without ever disturbing... And then that rigid structure that has become so romantic by destroying its generating grid And then more



Alvisi Kirimoto

Massimo Alvisi

Uffici privati a Chicago
Chicago, Illinois (USA), 2018

Sospeso tra le nuvole, ma ben radicato nel contesto, un insolito luogo di lavoro dove gli affari incontrano l'arte.

Canali visivi di luce naturale, simili al layout delle strade di Chicago, definiscono le aree interne e attraversano l'intero piano.

Il ritmo dello spazio è caratterizzato da materiali naturali, colori e speciali opere d'arte.

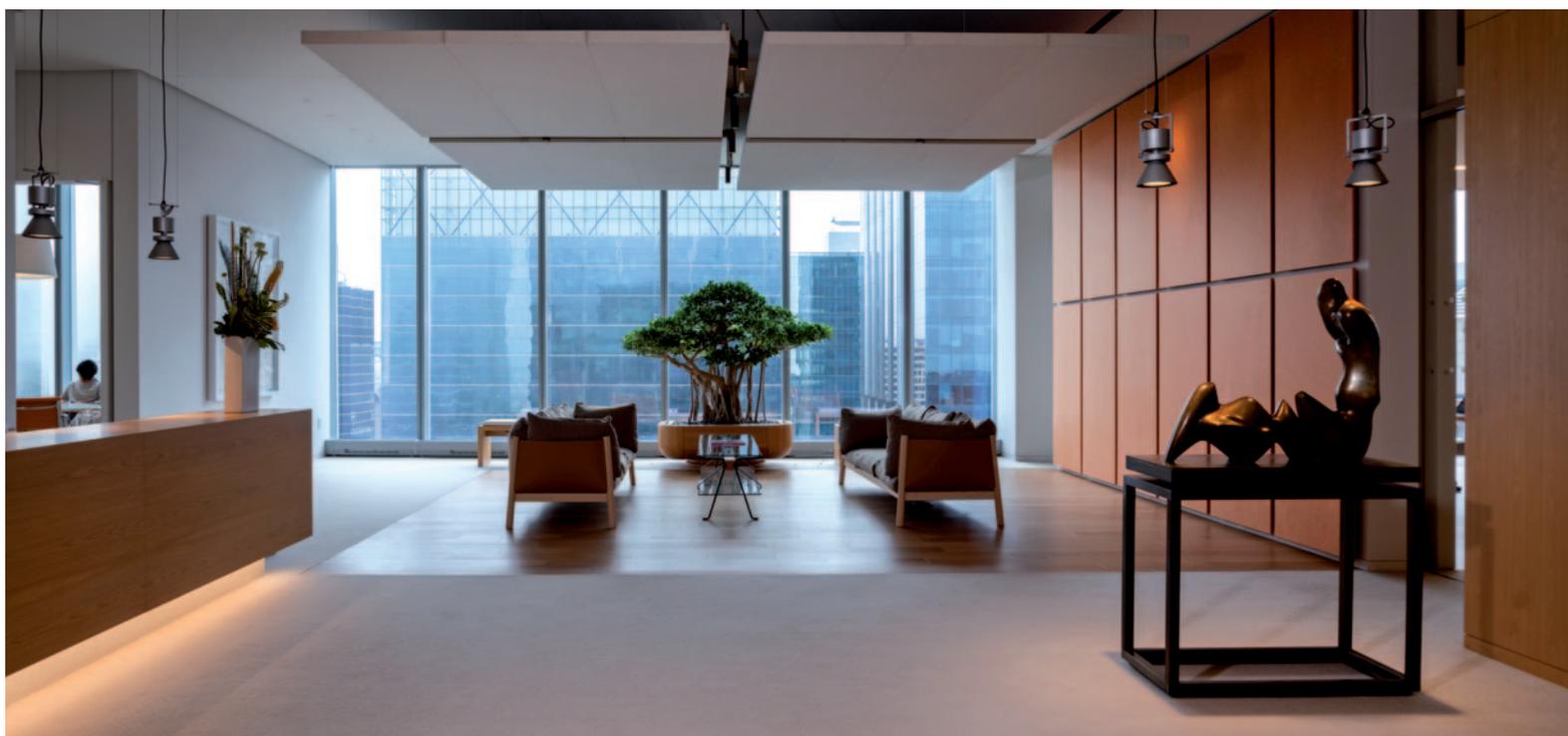
Il Winter Garden, cuore pulsante del progetto, è una scatola in legno sospesa: a seconda dei punti di vista, la pelle del Winter Garden si dissolve o diventa opaca, generando molteplici punti di vista e un interessante gioco di luci e ombre.

Suspended between the clouds but firmly rooted in its surrounding, an uncommon workplace where business meets art.

Visual guidelines of natural light, similar to the Chicago layout, connect visitors with the city, defining internal areas and crossing the whole floor. The spaces rhythm is marked by natural materials, colours and special art pieces.

The Winter Garden, beating heart of the project, is a wooden suspended box: depending on the point of view, the skin of this unexpected box frame a glass partition which generating multiple perspectives and igniting a lights and shadows game.

www.alvisikirimoto.it



Migliore+Servetto Architects

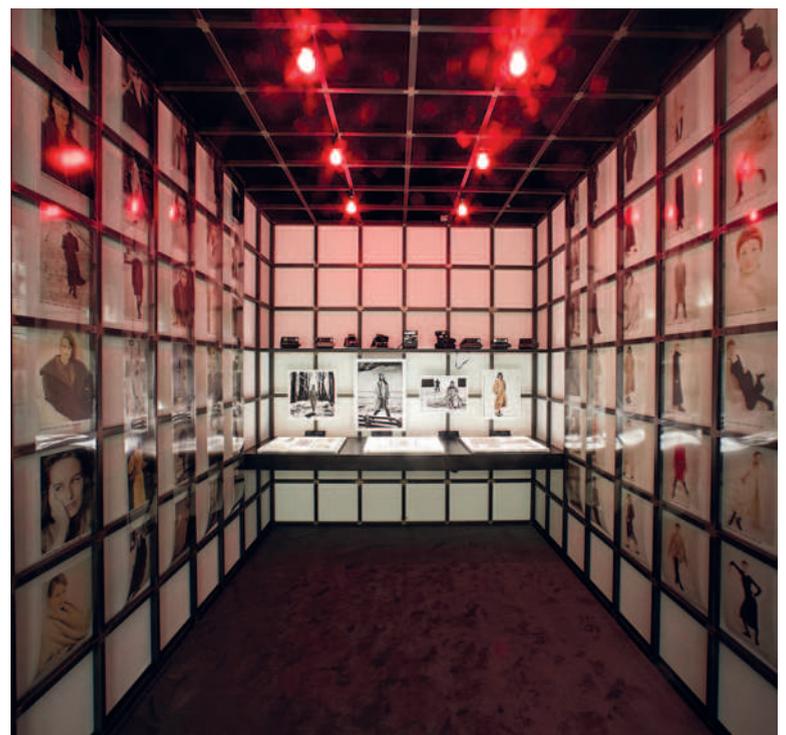
Ico Migliore, Mara Servetto

Max Mara - Coats!
Seoul, South Korea, 2017

Inaugurata nel novembre 2017 a Seoul presso il Dongdaemun Design Plaza (DDP), la mostra racconta l'heritage di Max Mara attraverso sette Wunderkammer, racchiuse nell'abbraccio di una grande cupola di 13 mt d'altezza. Come uno scrigno prezioso, ogni ambiente offre uno scenario specifico per ogni decade, ponendo in dialogo i cappotti con oggetti, immagini d'epoca ed evocazioni scenografiche di racconto, per un totale di 1000 pezzi. Un sistema articolato di spazi che coniuga moda, design e arte al di sotto dell'imponente cupola che ospita l'installazione digitale di una giovane artista coreana.

Opened in November 2017 in Seoul within the Dongdaemun Design Plaza (DDP), the exhibition narrates the heritage of Max Mara by means of seven Wunderkammer, encompassed in the embrace of a huge dome 13 mt high. Resembling a precious casket, each environment offers a specific setting for each decade, providing dialogue between more than 1000 items among garments, objects, old images and scenic narrative evocations. An articulated system of spaces capable of combining fashion, design and art within the imposing dome, which host the digital installation of a young Korean artist.

www.architettimiglioreservetto.it



CUCCURU PISANO ARCHITETTURA

Walter Cuccuru, Mariagiorgia Pisano

Ufficio 3B
Sassari, Italy, 2019

[www.archilovers.com/teams/726186/
cuccuru-pisano-architettura.html#projects](http://www.archilovers.com/teams/726186/cuccuru-pisano-architettura.html#projects)

Il progetto consiste nella riconversione in ufficio di un magazzino di 23 m² situato nel centro storico di Sassari. L'ambiente affaccia direttamente sul vicolo basolato, instaurando un rapporto diretto con l'esterno.

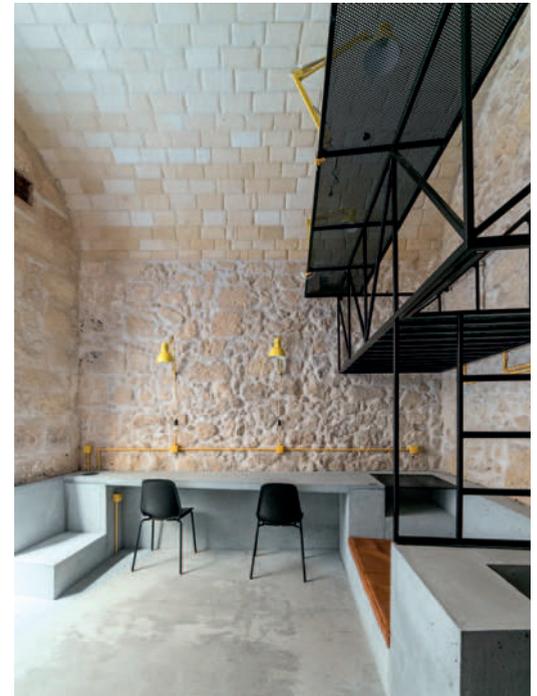
Le dimensioni minime del locale son state il principale impulso per lo sviluppo della strategia progettuale.

Al fine di non saturare lo spazio, tutte le funzioni di servizio son state posizionate sui limiti murari del locale, lasciando libero il centro della stanza, e fanno parte di un unico manufatto in calcestruzzo che le integra al suo interno definendo lo spazio.

The project consist of a conversion of a small 23 m² warehouse located in Sassari historic center into an office. The interior space is in a direct relationship with the public space.

The strict dimensions have been the main impulse for the project strategy. In order to avoid the capacity of the space all the amenities have been located along the walls, leaving usable the centre of the room.

Those additional services, such as workstations, bookcases, archives, the sofa, the stairs, are integral part of a single concrete artifact that define the space.



weber+winterle architetti

Alberto Winterle, Lorenzo Weber

Cappella Vantini di Palazzo Thun
Trento, Italy, 2018

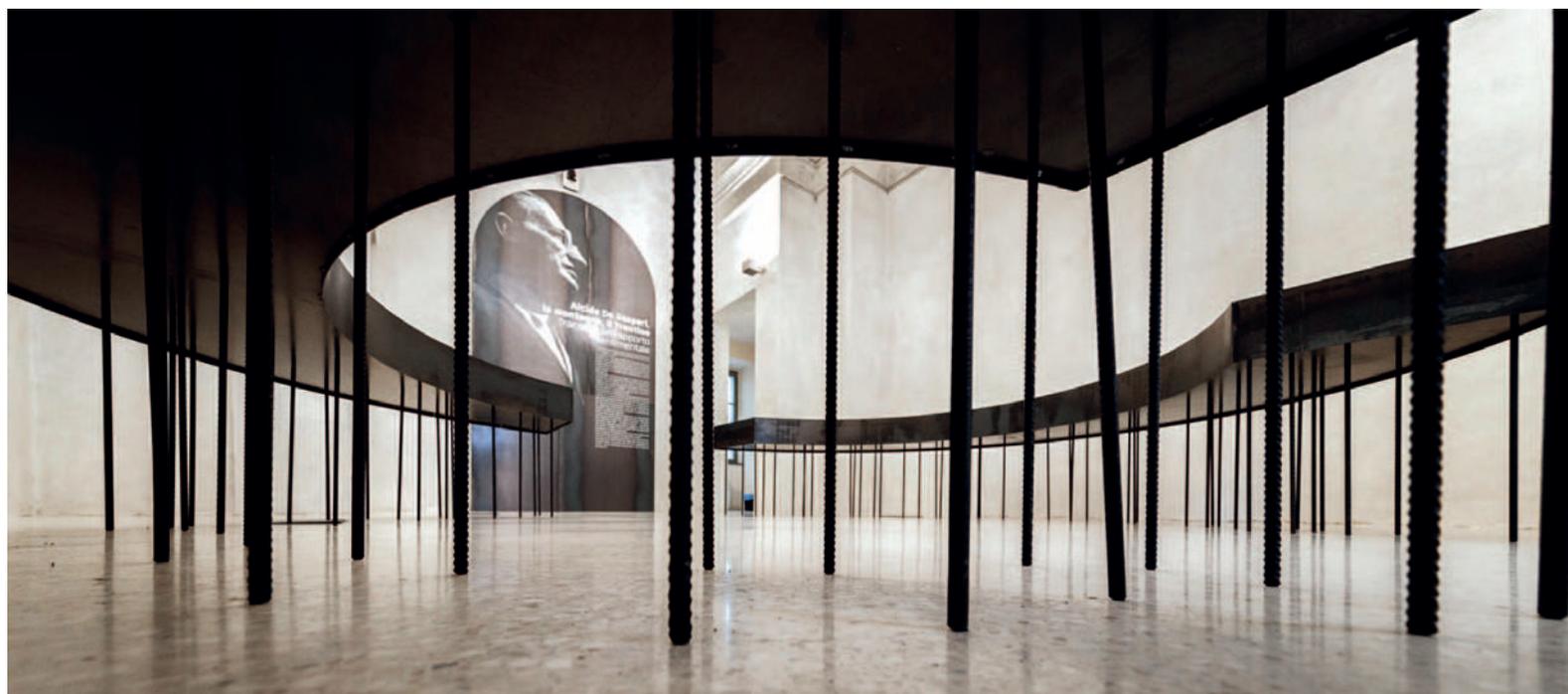
La donazione alla Città di Trento di alcuni oggetti ed immagini originali appartenenti ad Alcide De Gasperi diventano occasione per ricostruire le "tracce di un rapporto sentimentale" dello statista trentino con le sue montagne.

Lo spazio della Cappella Vantini, restituisce una sacralità al tema che viene raccontato attraverso un unico pannello illustrativo e due vetrine orizzontali in acciaio naturale, contenenti gli oggetti, sostenute da un fitto sistema di tondini in acciaio.

The donation to the City of Trento of some original objects and images belonging to Alcide De Gasperi become an opportunity to reconstruct the "traces of a sentimental relationship" between the trentino statesman with his mountains.

The space of the Vantini Chapel returns a sacredness to the theme that is told through a single illustrative panel and two horizontal showcases in natural steel, containing the objects, supported by a dense system of steel bars.

www.weberwinterle.com



ES-arch

Enrico Scaramellini

Casa LS
Madesimo (SO), Italy, 2018

Il progetto di Casa LS è una casa di vacanza in montagna in cui si ricerca l'intimità degli spazi e dei materiali. Il progetto mette in campo una serie di dispositivi spaziali per trasformare la percezione delle stanze. Il corridoio e stanza relax diventano gli elementi che si annettono al soggiorno; un gioco di porte permette di aprire e chiudere in modi differenti e di creare relazioni diverse fra gli spazi. È possibile attraversare con lo sguardo le pareti in una sovrapposizione di figure geometriche che ricorda i quadri di Josef Albers.

Le percezioni si moltiplicano

The Casa LS project is a vacation home in the mountains where the intimacy of spaces and materials is sought. The project deploys a series of spatial devices to transform the perception of the rooms. The corridor and relaxation room become the elements that are attached to the living room; a game of doors allows to open and close in different ways and to create different relationships between spaces. It is possible to look through the walls in a superposition of geometric figures that recalls the paintings of Josef Albers. Perceptions multiply

www.es-arch.it



LAPS Architecture

Salvator-John A. Liotta, Fabienne Louyot (LAPS)
Marco Imperadori (POLIMI)

Shared house
Milano, Italy, 2018

La Shared House è uno spazio co-dividuale, nato come spazio satellite per la Triennale di Milano nell'ambito di 999 Domande sull'Abitare Contemporaneo. Risultato di una ricerca su nuovi modi di vivere, di lavorare e di incontrarsi, questo progetto di LAPS Architecture e degli studenti del Polimi (guidati da Marco Imperadori) incoraggia l'incontro. Si tratta di uno spazio di tipo post-individualista. Gli architetti trasformano il domestico, celebrando il miracolo dell'amicizia e il piacere dello stare insieme favorendo la connessione della Shared House con il quartiere.

This Shared House is a co-dividual space designed as an off-site space for the Triennale di Milano as part of the exhibition 999 Domande sull'Abitare Contemporaneo. It is the result of research on new ways of living, working, and meeting. Conceived by LAPS Architecture and students of the Politecnico di Milano (led by Marco Imperadori) as a post-individualistic type of space, it encourages shared activities. The architects have turned the domestic into something spectacular by celebrating the miracle of friendship, the pleasure of being together and connecting with its neighborhood.

www.lapsarchitecture.com



MISALAB

Sara Ceccoli, Michela Ekström

SPECULUM

Roma, Italy, 2019

Un volume compatto, segnato da linee verticali che si riflettono sul pavimento vetrato, si va ad inserire all'interno dell'ambiente voltato con un tesoro sotterraneo: un acquedotto romano. Un lavoro di stratificazione visiva tra il nuovo e i ruderi, tra figura e sfondo.

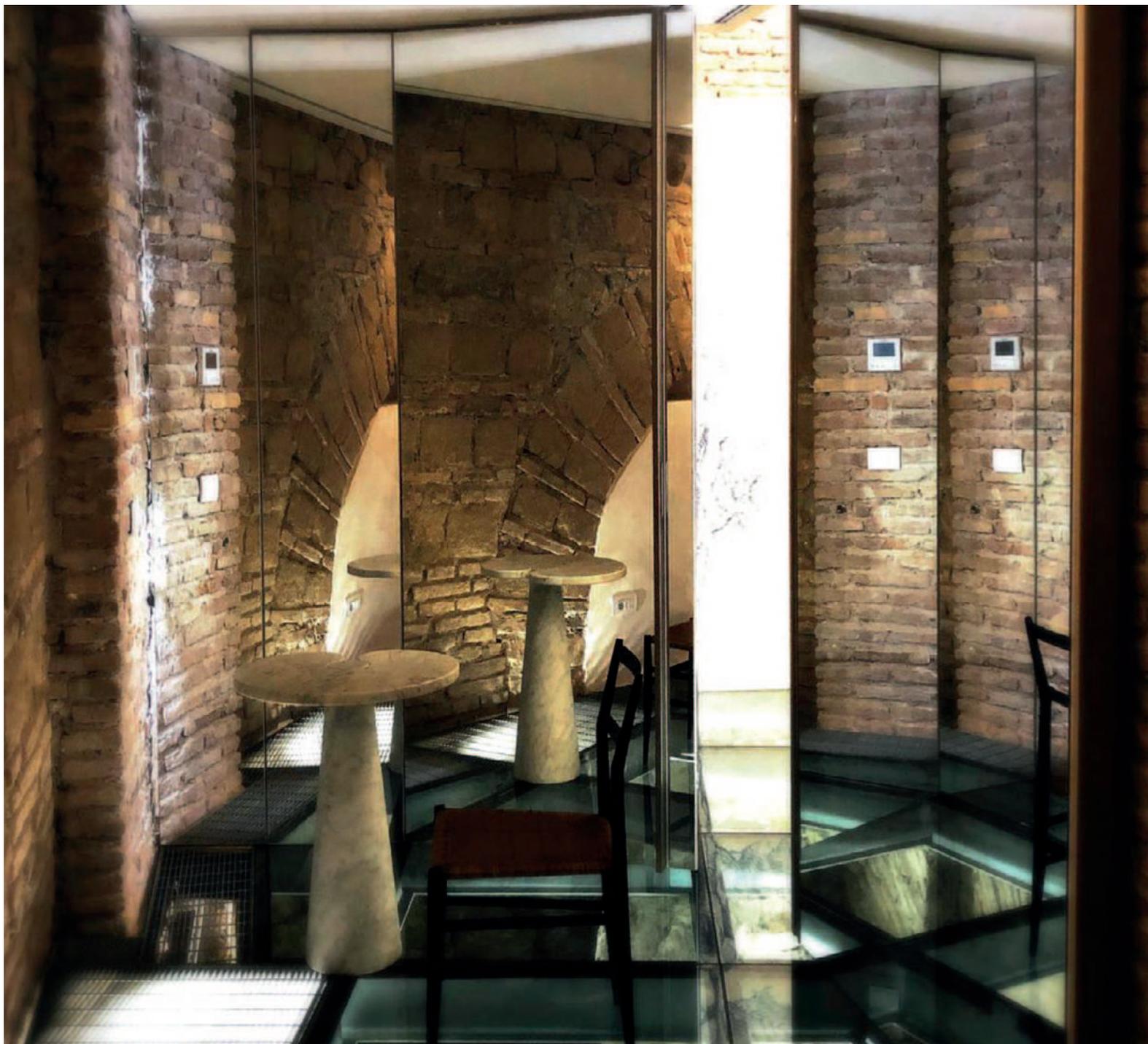
Un guscio esterno opaco ed un cavuum interno composto da una serie di specchi, frammentati, mobili, per una nuova dimensione percettiva dello spazio.

A compact volume, characterized by vertical lines that are reflected on the glass floor, is inserted inside a space with vaulted ceilings and with an underground treasure: a Roman aqueduct.

We worked with the visual stratification between the new architecture and the ruins, between figure and background.

An opaque external shell and an internal cavuum composed of a series of mirrors, fragmented, mobile, generate a new perceptual dimension of the space.

www.misalab.it



LDA.iMdA

Matteo Gallerini, Cristina Toni

Casa Giusta

San Miniato (PI), Italy, 2019

Casa Giusta è il progetto di ristrutturazione di un appartamento degli anni '70 di circa 120mq. Il progetto nasce da una richiesta insolita: creare un appartamento per l'antico tavolo dei bisnonni e portare nella casa la gioia dei pranzi in famiglia dell'infanzia. Il tavolo diventa così unità di misura del progetto che mira a adattare l'appartamento, a pianta tradizionale con corridoio centrale, ai bisogni del vivere contemporaneo.

Called Casa Giusta, the 120-square-metre project involves the interior transformation of a 1970s apartment.

The project stems from an unusual request: to create an apartment for the antique great-grandparents' table and to bring in the joy of childhood family dining. The table thus becomes the unit of measurement of the project. This renovation aims to adapt the apartment, with a traditional plan, to the needs of contemporary living.

www.ldaimda.com



La Leta Architettura

Giorgio La Leta

Casa MYH
Palermo, Italy, 2019

Un sistema di specchi duplica lo spazio d'ingresso nascondendo la zona di servizio.

Il disegno di due volumi organizza il living: la libreria schermo l'ingresso, mentre la composizione della cucina suddivide l'ambiente in due zone distinte mantenendo la continuità. Gli spazi si susseguono. Lo studio diventa l'occasione per disegnare un unico elemento che avvolge la parete diventando prima libreria, poi boiserie e ribaltandosi tavolo.

Un inserto magnetico consente infine, di appendere a parete.

A system of mirrors duplicates the entrance space, hiding the service area.

Two tailored volumes reorganize the living area: The library screens the entrance, while the kitchen composition divides the space into two distinct areas, maintaining continuity.

The spaces follow one another. The studio becomes the occasion to design an element that wraps the wall, becoming the first library, then boiserie and overturning table. Finally, a magnetic insert allows you to hang on the wall.

www.laletaarchitettura.com



Supervoid Architects

Marco Provinciali

Appartamento a Palazzo Doria Pamphilj
Roma, Italy, 2017

Il progetto mira a creare una sequenza spaziale significativa tra gli spazi monumentali del Palazzo – come il grande scalone che conduce all'appartamento – e l'interno della casa.

Un controsoffitto voltato e retroilluminato caratterizza la zona giorno e si incarica di risolvere in modo meramente spaziale la relazione con l'articolazione barocca del Palazzo. La collezione di oggetti e dipinti del cliente viene messa in scena all'interno della composizione astratta di soffitto voltato, pareti monocromatiche e pannelli in alluminio specchiato. Un'illuminazione diffusa caratterizza l'atmosfera sospesa dell'abitazione-galleria.

The project aims to establish an articulated and meaningful spatial sequence between the monumental common spaces of the Palazzo – such as the spacious staircase leading to the apartment – and its interior. This is achieved through the creation of a vaulted space, which welcomes the guests and at the same time provides a soft diffused lighting. The relationship between the baroque articulation of the palazzo and the project is thus merely spatial, since the intervention is quite silent and stripped bare of any stylistic or trivial connotations.

www.supervoid.eu



Arbau Studio

Marta Baretta, Sara Carbonera

LLOFT

Mestre (VE), Italy, 2018

Il loft si trova in un ex magazzino, nella zona industriale di Mestre recentemente rinnovata.

Lo spazio originale, un vano lungo e alto illuminato solo dall'alto, è stato suddiviso da soppalchi sospesi sull'open space del piano terra. Il cuore dell'alloggio è la zona a doppia altezza centrale verso cui si affacciano tutti gli spazi, come in una sorta di sezione a vista della casa. Pochi materiali legati alla struttura, pannelli x-lam, travi in acciaio e cemento, disegnano un paesaggio interno e uno spazio abitativo fluido non convenzionale.

The loft is located in a former warehouse, in the recently renovated industrial area of Mestre.

The original space, a long and high compartment illuminated only from above, was divided by mezzanines suspended on the open space of the ground floor. The heart of the accommodation is the central double-height area facing all the spaces, as in a sort of visible section of the house.

Few materials related to the structure, x-lam panels, steel and concrete beams, design an internal landscape and a non-conventional fluid living space.

www.arbau.org



Quarta & Armando Architecture Design Research

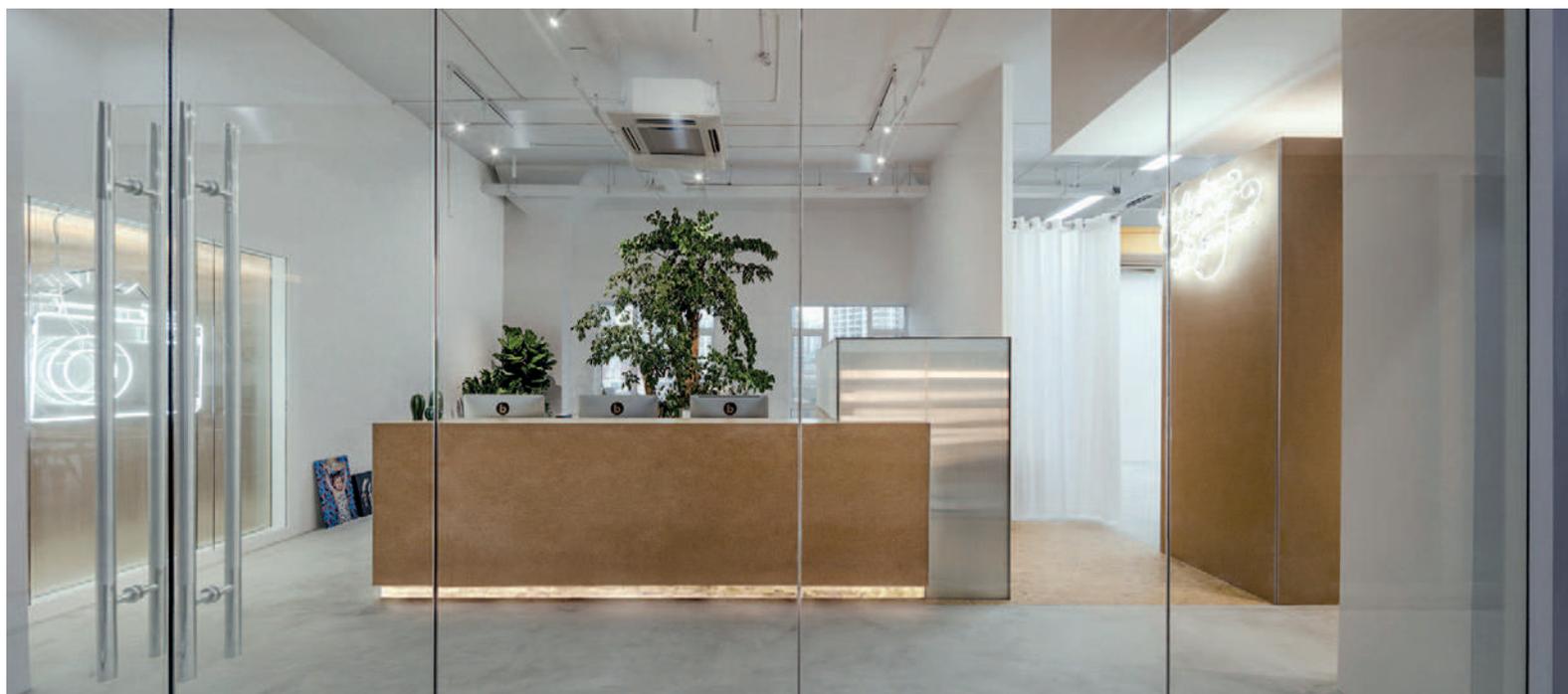
Gianmaria Quarta, Michele Armando, Gu Tao

Barefoot
Shanghai, China, 2019

Dopo essersi ritagliato il proprio spazio nel mondo della fotografia di Shanghai durante più 15 anni di esperienza, Barefoot era alla ricerca di una nuova casa, più grande e meglio concepita. L'intero spazio è progettato attorno a un unico elemento: una parete attrezzata di ventiquattro metri che separa lo studio e la zona accoglienza. Nascoste nello spessore di questo monolitico "toy-box" trovano spazio tutte le funzioni necessarie (tra cui ripostiglio, reception, ufficio, sala trucco, camerino e dispensa) e inoltre i flussi vengono automaticamente organizzati in modo razionale: questo elemento non è né architettura né arredo, ma entrambi allo stesso tempo.

After carving out their niche through fifteen years of hectic practice in Shanghai, Barefoot needed a new, bigger and better home. The whole space is designed around one single element: a twenty-four meters long parete attrezzata (equipped wall unit) separating working space and reception space. Hidden in the thickness of this monolithic "toy box", all storage requirements are absorbed, all functions contained (including reception desk, office, make-up room, dressing room and pantry) and all flows organized: it is neither architecture nor furniture, but both at the same time.

www.qaadr.com



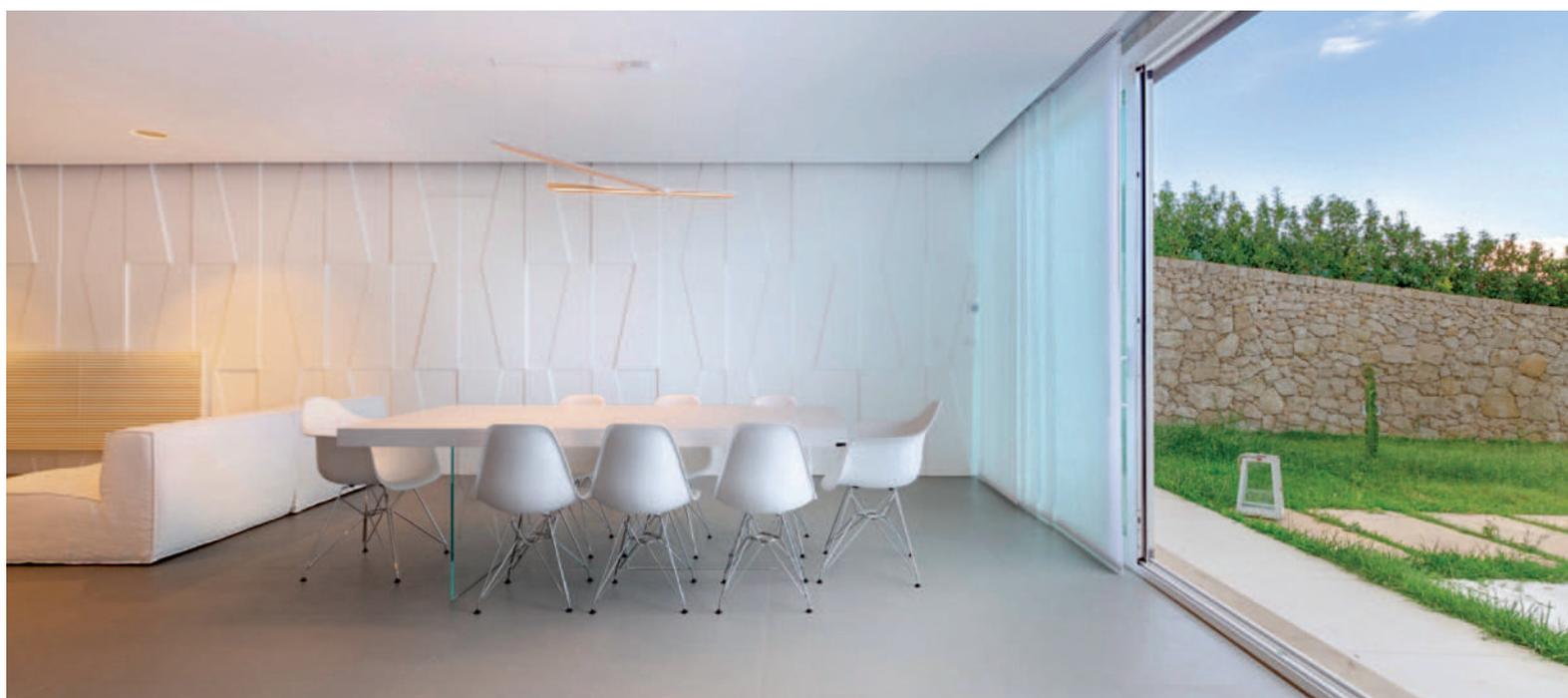
Salvatore Spataro

Casa SN
Noto (SR), Italy, 2018

Una scatola per l'abitare, articolata su tre livelli, nei dintorni della città barocca di Noto, in Sicilia. Un raffinato intervento di interior che ha comportato la ridistribuzione funzionale della villa in un'ottica di sottrazione, più che l'addizione. Operazione questa che ha reso lo spazio più fluido, senza orpelli, contemporaneo. Libero cioè di accogliere elementi e dettagli nati dalla collaborazione sinergica tra architetto, committente e artigiani locali. Una casa che è stata completamente ri-arredata in chiave contemporanea in perfetto equilibrio tra minimalismo e sapore barocco.

A box for living in the surroundings of the baroque city of Noto, in Sicily. A refined interior design has been completed which involved the functional redistribution of the villa. An operation that has made space more fluid, contemporary. Free to accept elements and details of synergistic collaboration between architect, client and local artisans. A house that has been completely renovated in a contemporary way, with particular attention to details and the taste of the client, in perfect balance between minimalism and baroque flavor.

www.salvatorespataro.com



Studio didea

Ristorante Sobremesa
Palermo, Italy, 2019

Il ristorante nasce dalla ristrutturazione di un vecchio immobile situato al piano terra di un palazzo settecentesco in Piazza Borsa.

Gli architetti hanno previsto uno sviluppo fluido in pianta, dall'ingresso per proseguire in una successione di microambienti con ampi affacci sulla piazza che definiscono giochi prospettici e di luce inaspettati. I materiali scelti - la resina grigia, il marmo di Carrara bocciardato, il rovere - emergono come forti e minimali segni estetici.

The minimalist-style restaurant is set within the historic Piazza Borsa. A former leather goods shop, the space is outfitted with an irregular layout that comprises three different components.

The architects unified these three spaces by a fluid new plan with wider openings. Lined with smooth plastered walls, the entry room is anchored by a bushhammered Carrara marble bar. At the main room, a backlit, custom-made wine cellar serves as the centerpiece, installed upon oak parquet flooring.

www.studiodidea.it



SET ARCHITECTS

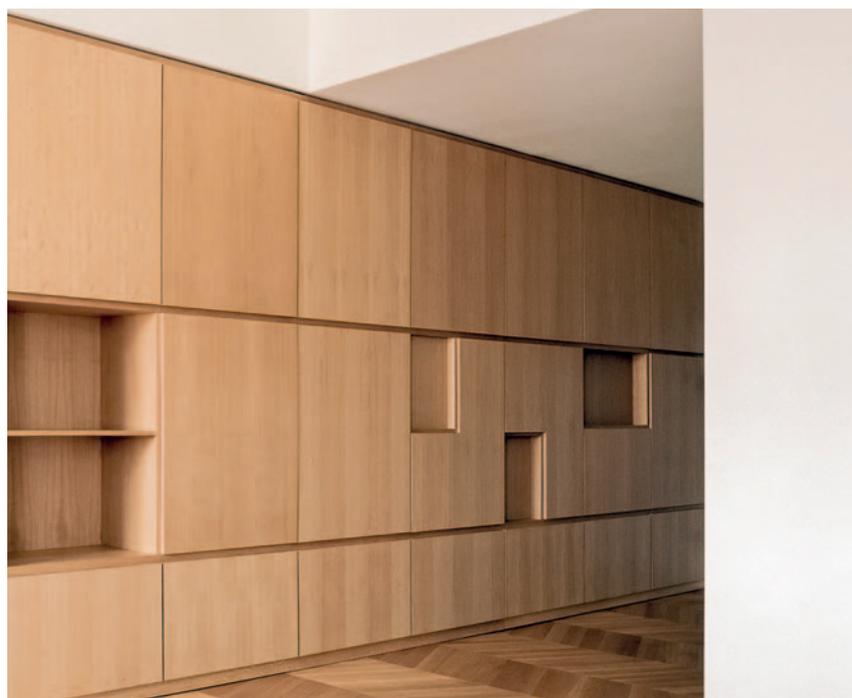
Onorato Di Manno, Lorenzo Catena, Andrea Tanci

House for a couple
Fondi (LT), Italy, 2019

House for a couple è un appartamento dei primi del '900 che gioca sul dialogo tra storia e contemporaneità. L'utilizzo di materiali naturali come il legno e il marmo, l'attento studio delle cromie e del rapporto tra luci e ombre danno vita ad un intervento dall'atmosfera elegante e sospesa nel tempo. La strategia dell'intervento è stata quella di adattare lo spazio allo stile di vita contemporaneo dei giovani proprietari, attraverso spazi fluidi ed essenziali, pur mantenendo alcuni elementi che riprendessero il carattere originale dell'appartamento.

House for a couple is an apartment of the early 1900s that plays on the dialogue between history and modernity. The use of natural materials such as wood and marble, the careful study of colors and the relationship between light and shadows give life to a project with an elegant atmosphere suspended over time. The project strategy was that of adapting the space to the contemporary lifestyle of the young owners through the use of large and fluid spaces, while retaining some elements that recall the original character of the apartment.

www.set-architects.com



Stifter + Bachmann
ECÒL
DF Studio di Architettura
Edoardo Milesi & Archos
CZstudio associati
DAP Studio
120 GRAMMI :: LABORATORIO DI ARCHITETTURA
Sbarch Bargone Associati / Neostudio Architetti Associati
Messner Architects
COR arquitectos
Luca Renato Fauzia, Salvatore Ciantia
Mimeus Architettura, Monplan Ingegneria
AB/A Alessandro Bellini Architect
Iraci Architetti
Arbau Studio
AJF/design
Atelier LAVIT
Forcellini+Russello Architetti
LAPRIMASTANZA
DDuMstudio
mag.MA Architetture e
Studio Associato Amoretti Calvi

Opere in
spazi aperti,
infrastrutture,
paesaggio

Projects involving
open spaces,
infrastructure
and landscape

Stifter + Bachmann

Helmut Stifter, Angelika Bachmann

Rifugio al Sasso Nero

San Giovanni (Bz), Italy, 2018

Con l'intenzione di esporre meno superficie possibile alle forze vento, la forma dell'edificio monolitico con le sue geometrie irregolari è principalmente dovuta alla sua posizione in alta quota. La costruzione distribuisce le funzioni verticalmente su sei livelli.

Dalla "stube" al piano terra con la sua finestra panoramica che corre lungo le pareti perimetrali, lo sguardo degli ospiti può spaziare sulle montagne circostanti.

L'involucro esterno è stato rivestito in rame sviluppando una patina naturale e poco prevedibile sotto l'influsso degli agenti climatici.

The building's form is a response to its location in the high mountains.

The intention was that as little surface area as possible should be presented to the wind so the new mountain hut looks like a monolithic, irregular geometric solid.

The architects stacked the schedule of accommodation in six levels that bend slightly at the top and the bottom. From the restaurant at the ground floor with a ribbon window that runs the entire way around the dining the guests can enjoy a 360° panoramic view of the surrounding mountains.

The building is encased in copper which develops an unpredictable natural patina under the influence of the climate..

www.stifter-bachmann.com





ECÒL

Emanuele Barili, Cosimo Balestri, Olivia Gori

Piazza dell'Immaginario
Prato, Italy, 2015

Piazza dell'Immaginario è stata un luogo pubblico e cuore del quartiere Macrolotto 0 a Prato dal 2015 al 2018.

L'intervento ha rappresentato un'azione leggera dall'impatto profondo in un luogo dove l'assenza di spazio pubblico costituisce un problema evidente. Il progetto di pavimentazione traccia orizzontalmente la superficie dello spazio dichiarandone la nuova vocazione pubblica. Il disegno, simile ad un mosaico, impreziosisce l'area creando un punto di riferimento di aggregazione sociale e culturale nel quartiere.

Il processo di realizzazione della piazza si è basato sul dialogo e sull'inclusione e ha visto la partecipazione di attori pubblici e privati.

Piazza dell'Immaginario was a public space and heart of the Macrolotto 0 district in Prato from 2015 to 2018.

The project can be read as a simple action of profound impact in a neighborhood where the lack of public space represented an obvious issue.

The new paving clearly traces horizontally the surface, declaring its public vocation.

Designed and conceptualized as a mosaic, the drawing embellishes the space while creating a landmark for cultural and social exchange.

The construction process was carried out through an inclusive approach which involved both public and private actors.

ecol.studio



DF Studio di Architettura

Davide Fancello, Agnese Mavuli, Roberto Sanna

Ventana. Riqualificazione paesaggistica
degli spazi esterni dell'Agriturismo Canales
Dorgali (NU), Italy, 2019

L'intervento consiste nel ripensamento degli spazi esterni dell'Agriturismo Canales di Dorgali. I principi del progetto trovano la loro costruzione formale nell'individuazione di una strada-tappeto litica che gerarchizza lo spazio informale tra gli edifici dell'agriturismo. Il mirador in acciaio cor-ten e la pergola interpretano l'atemporalità dell'oggetto tecnico che nella ruralità si confronta con l'organicità lapidea della sistemazione della quota zero.

The intervention consists of the rethinking of the outdoor areas of the Holiday farm "Canales" of Dorgali. The issues of the design project find their formal construction in identifying a lithic street-carpet that hierarchizes the informal space between the farm buildings. The mirador in cor-ten steel and the pergola reinterpret the atemporality of the technical object, which in the rural world stands out in the stone organicity of the arrangement of paving design.

www.davidefancello.it



Edoardo Milesi & Archos

Edoardo Milesi

Foresteria del pellegrino del Monastero di Siloe
Poggi del Sasso (GR), Italy, 2017

Le unità abitative riservate all'accoglienza degli ospiti, inserite nella naturale conformazione del terreno, sono state costruite senza apportare alcuna modifica alla natura circostante, sperimentando una nuova forma di abitare sostenibile. In questo senso la natura e la carica energetica fornita spontaneamente dal luogo divengono materiale di costruzione. I materiali dei corpi architettonici e i percorsi, invecchiano e si modificano nel tempo, alterandosi in colori e profumi, assecondando il ritmo naturale del paesaggio nel quale si inseriscono.

The housing reserved for the reception of guests, inserted in the natural conformation of the land, were built without making any changes to the surrounding nature, experiencing a new form of sustainable living. In this sense the nature and the energetic charge supplied spontaneously from the place become construction material. The materials of the architectural bodies and the paths grow old and change over time, altering themselves in colors and fragrances, favoring the natural rhythm of the landscape in which they are inserted.

www.archos.it



CZstudio associati

Paolo Ceccon, Laura Zampieri

Riqualificazione degli spazi aperti dell'isola di Sacca Sessola

Isola di Sacca Sessola (VE), Italy, 2015

Il progetto di conversione all'uso ricettivo dell'ex complesso ospedaliero che ha operato nell'isola fino al 1985, ha come obiettivi il recupero di spazi, tracce e memoria dei precedenti assetti dell'isola e la loro integrazione con le restanti porzioni di spazio scoperto. Opere principali: recupero del parco formale, piazza d'acqua sulla nuova darsena, orti-giardino per la produzione a 'km0', rigenerazione dei terreni di scavo e attivazione di processi di gestione a basso costo manutentivo.

The conversion project of the former hospital complex, operating on the island until 1985, into an accommodating centre, aims at recovering spaces, trails and memories of the previous island layout and to integrate them with the remainder open spaces portions. Main works: formal park recovery, water plaza on the new dock, vegetable gardens for a 'km0' crop production, excavation soil regeneration and management processes activation at a low maintenance cost.

czstudio.com



DAP Studio

Elena Sacco, Paolo Danelli

Piazza Giardino di Via Monviso
Garbagnate Milanese (MI), Italy, 2018

Un'area verde in stato di abbandono è stata riqualificata mantenendo le alberature preesistenti e integrandole in un disegno in cui si fondono l'immagine del giardino e l'idea della piazza.

La pavimentazione grigia è stata organizzata in fasce, scandite da cordoli in cemento bianco che hanno anche la funzione di convogliare l'acqua piovana.

In questa griglia si organizzano in un disegno coerente e riconoscibile le aree verdi e quelle pavimentate, l'arredo urbano, i giochi per i bambini e il sistema di illuminazione in cemento bianco.

An abandoned green area has been renovated, by maintaining the existing trees and integrating them into a design that combines the image of the garden and the idea of the square.

The slate flooring is organized in bands, marked by curbs in white cement that also have the function of conveying rainwater.

In this grid, green and paved areas, urban furnishing, children playgrounds and the white cement lighting system are organized in a coherent and recognizable design.

www.dapstudio.com



120 Grammi :: Laboratorio di Architettura

Carlo e Nicola Pavan

Primoramo
Venezia, Italy, 2015

PRIMORAMO è nato durante la mostra universale EXPO2015, tenutasi a Venezia nelle vicinanze di VEGA, come un progetto di rinnovamento urbano e appropriazione culturale degli spazi a Porto Marghera, sviluppando funzioni alternative e complementari a quelle del porto industriale. PRIMORAMO ha lavorato sugli spazi e sul programma di eventi e progetti culturali in tre aree: una l'area espositiva al coperto, una piazza sopraelevata, attrezzata per ospitare eventi culturali, un viale: una lunga passeggiata attrezzata con arredi e disegnata con forme geometriche.

PRIMORAMO was born during the universal exhibition EXPO2015, held in Venice in the nearby of VEGA, like a urban renewal project and cultural appropriation of the spaces in Porto Marghera, by developing functions which are alternative and complementary to those of the industrial port. PRIMORAMO has worked on spaces and on the program of events and cultural projects, being divided in three main parts: an indoor exhibition section, an above-grounded square, equipped to held cultural events, a boulevard: a long promenade equipped with furniture and is designed with geometrical shapes.

www.120lab.net



Sbarch Bargone Associati / Neostudio Architetti Associati

Federico Bargone, Francesco Bartolucci,
Enrico Auletta, Giorgio Demofonti / Riccardo Miselli,
Eleonora Burlando, Francesca Icardi

Piazza Risorgimento e via Broseta
Bergamo, Italy, 2017

Piazza Risorgimento è il cuore del quartiere Loreto, area di Bergamo collocata a cerniera tra la città alta e la pianura.

Gli elementi del contesto hanno ispirato il progetto, il cui obiettivo è quello di trasformare il vuoto esistente in un luogo attrattivo, organizzato con attrezzature per il divertimento, l'incontro e la socializzazione.

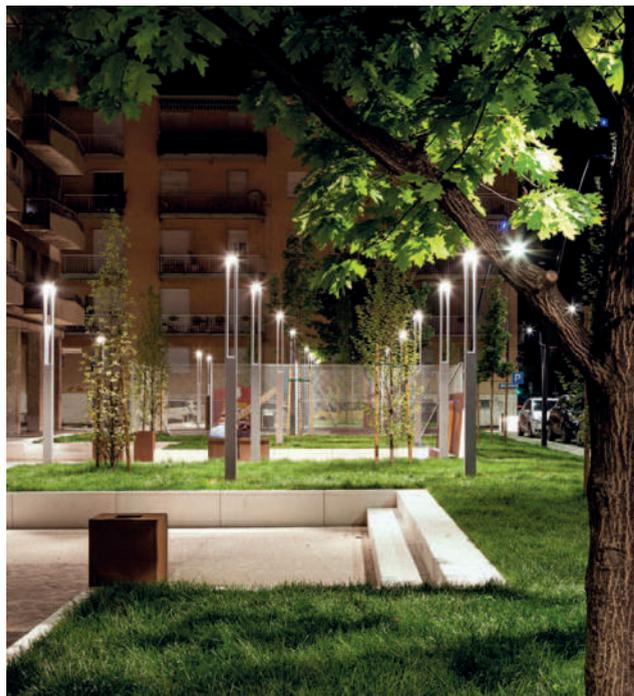
Il disegno è basato su un doppio sistema: una parte minerale che interagisce con il porticato esistente ed una naturale che protegge dalla viabilità attigua. Una seduta lineare ed un sistema di fontane enfatizza il bordo tra queste due aree.

Piazza Risorgimento is the heart of the Loreto district, an area of Bergamo city located along the landscape axis that connects the Upper Town with the lowland.

These surrounding elements inspired the project, which intends to transform the square into an attractive place, equipped with leisure, meeting and socialization facilities.

The design is based on a double comb: an entirely paved portion is penetrated by a green area with trees and lawns. A continuous linear seat and a system of fountains emphasize the edge between the two areas.

www.neostudio.info



Messner Architects

David e Verena Messner

Dolomites unesco viewpoint mastle
S. Cristina Val Gardena (BZ), Italy, 2018

Visto il contesto altamente sensibile l'idea principale è una struttura strettamente legata al proprio contesto. Invece di aggiungere corpi e masse al paesaggio si trasforma lo stesso. Tramite un ipotetico taglio nel terreno e il sollevamento di parti di esso nasce una nuova interpretazione della topografia. Il confine tra intervento e struttura svanisce. La struttura da involucro è realizzata in acciaio, riempita con il terreno del posto. Nel suo centro si trova l'elenco delle cime visibili.

Considering the highly sensible surroundings of this alpine region, the landscape is transformed, instead of adding discrete pieces to it. By cutting the soil and raising it, a platform is gained, which partly floats above the ground. The constraints between building and context blur. The outer perimeter is made of steel, filled with rubble from the site. A small canyon leads to a circular opening in the center of the platform where an index made of stainless steel shows the visible summits.

www.messnerarchitects.com



COR arquitectos

Roberto Cremascoli

"Not only a play house" (Padiglione per il gioco)
Perafita, Matosinhos, Portugal, 2018

www.corarquitectos.com

Un piccolo padiglione, firmato COR arquitectos, è il risultato della collaborazione tra architetti, studenti e abitanti di un quartiere popolare nella periferia di Porto (Portogallo).

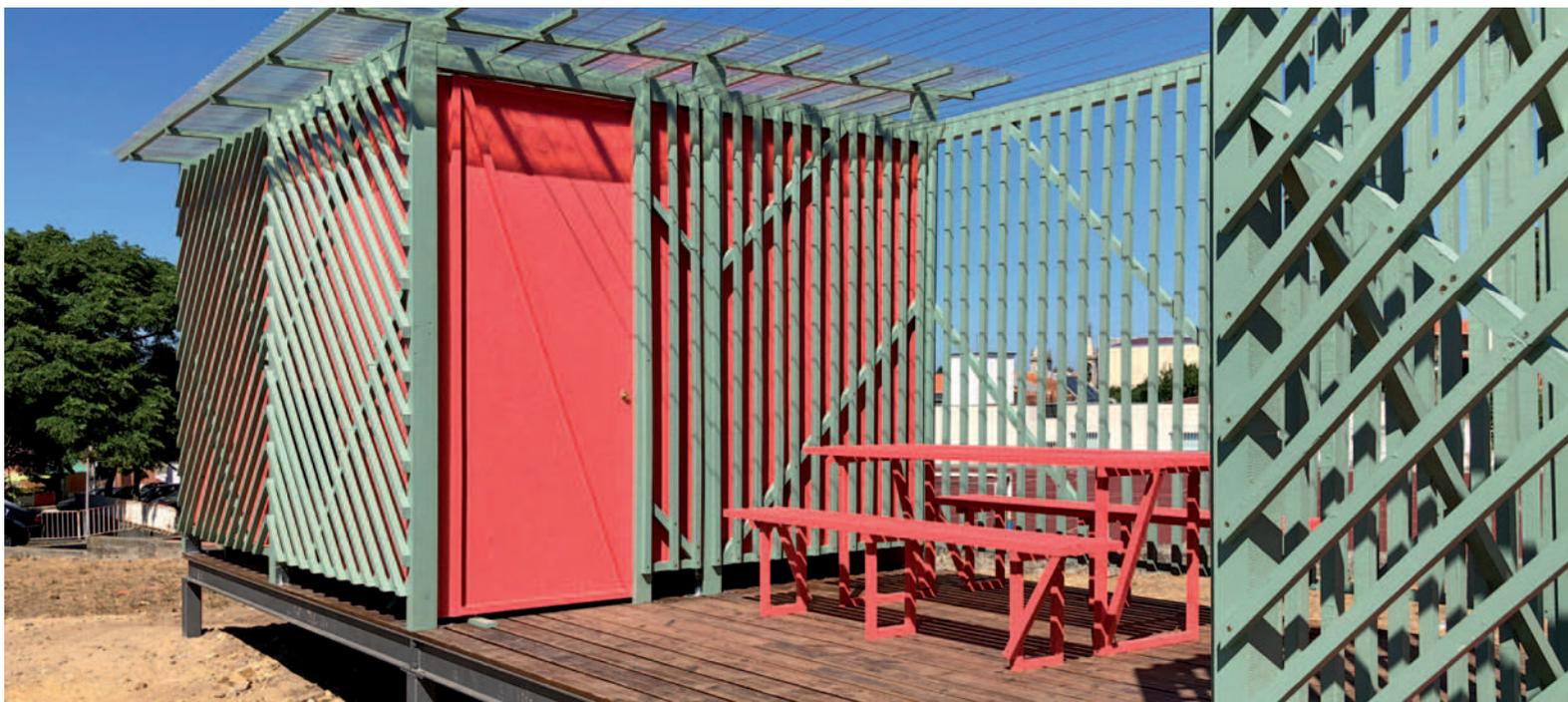
Il padiglione, *Not only a playground* rappresenta l'obiettivo di intrecciare un rapporto diretto con i cittadini, dimostrando che il contributo di una buona progettazione può migliorare la qualità della vita collettiva.

Lo studio COR arquitectos è stato chiamato per coordinare un processo partecipativo complesso, durato due settimane: gli abitanti del complesso di edilizia popolare Guarda a Perafita, nel quartiere di Matosinhos, insieme a 15 studenti, hanno realizzato una piccola struttura destinata al gioco.

A small pavilion, designed by COR arquitectos, is the result of collaboration between architects, students and the residents of a working-class neighbourhood on the outskirts of Porto (Portugal).

The pavilion, *Not only a playground* represents the goal of weaving a direct relationship with residents, proving that good design can improve the quality of community life.

COR arquitectos firm was called to coordinate a complex participatory process, which lasted two weeks: the residents of the Guarda public housing estate in Perafita, in the district of Matosinhos, along with 15 students, created a small structure intended as a space to play.



Luca Renato Fauzia, Salvatore Ciantia

Progetto del palcoscenico nel Teatro Antico
Catania, Italy, 2019

<https://bit.ly/archlucafauzia>
<https://bit.ly/architettociantia>

Dal processo di conoscenza all'innesto contemporaneo

Il progetto del palcoscenico al Teatro Antico, nasce dalla volontà di garantire un intervento minimo, che rispetti e valorizzi questa straordinaria testimonianza archeologica situata nel centro storico di Catania. Il palcoscenico, realizzato nel maggio 2019 e smontato dopo circa due mesi a conclusione delle rappresentazioni teatrali, è stato progettato con moduli 1x0.5 m, immersi nell'acqua che ricopre l'intera area dell'orchestra e il proscenio, il piano di calpestio è stato realizzato con pannelli trasparenti di policarbonato LEXAN™.

From the knowledge process to the contemporary grafting

The design of the stage at the Ancient Theater stems from the desire to guarantee minimal intervention, which respects and enhances this extraordinary archaeological testimony located in the old town Catania.

The stage, built in May 2019 and disassembled after about two months at the end of the theatrical performances, was designed with 1x0.5 m size modules, immersed in the water that covers the entire area of the orchestra and proscenium. The floor it was made with transparent LEXAN™ polycarbonate panels.



Mimeus Architettura Monplan Ingegneria

Giacomo Longo, Lucia Pradel, Andrea Simon,
Andrea Gobber, Cristina Bancher, Hermann Crepaz

Stazioni della nuova Cabinovia Colbricon express
San Martino di Castrozza (TN), Italy, 2018

Il progetto nasce da un'operazione di riordino formale e di mitigazione nel paesaggio dei grandi volumi destinati ad ospitare le due stazioni e tutte le componenti tecnologiche annesse. La morfologia degli edifici nasce dalla traduzione in forma di una serie di esigenze funzionali semplificando il linguaggio architettonico degli edifici e limitandone allo stretto indispensabile l'ingombro. Le facciate permeabili rivestite in lamiera grecata forata dei volumi di imbarco e sbarco dei passeggeri si contrappongono ai basamenti dei corpi secondari in calcestruzzo bianco.

The architectural design originates from the idea of reshaping and mitigate with the landscape the large shells hosting the ski lift station and the related technological components. The geometries of the buildings generate directly from the functional needs, simplifying the architectural language and restraining its volumes to what is strictly necessary. The main shells are characterized by a perforated corrugated sheet cladding, which contrasts with the secondary volumes, made of white concrete.

mimeus.it



AB/A Alessandro Bellini Architect

Alessandro Bellini, Emilio Caravatti, Paolo Mestriner
con Gian Luca Brunetti, Francesca Leto

Riattivazione del percorso arginale - canPO
Corbola (RO), Italy, 2019

Il progetto canPO, iniziato nel 2015 e terminato nel 2019, è stata un'azione atta a riqualificare e ridare senso al percorso arginale nel comune di Corbola (RO) all'interno del Parco del Delta del Po.

Tramite quattro workshop che hanno visto coinvolti tutori e studenti di architettura si è arrivati alla realizzazione di quattro micro-architetture quali agopuntura del tessuto da recuperare. A unire questi punti, una grafica orizzontale applicata al percorso arginale nel 2019, completa questo progetto.

The project canPO, started in 2015 and ended in 2019, was an action to redevelop the itinerary bank of the river in the area of Corbola (RO), inside the Park of Delta del Po.

It was possible to define and create four micro-architectures as focus of the area to recover, through four workshops that involved architects and students in architecture.

An horizontal graphic applied to the bank of the river in 2019, completed the project and relates the different areas.

www.abarchitect.info



Iraci Architetti

Antonio Iraci

Lungomare Green Coast
Palase, Albania, 2019

Il luogo ha suggerito in modo naturale il segno grafico di partenza. L'irregolare andamento della linea costiera ha delineato il disegno del percorso principale: una linea spezzata come ricucitura tra il mare e la terra, dove il pedone il fruitore principale dell'area. Protagonista è il verde, che si traduce in sistemi di vegetazione lineare di macchia mediterranea. I materiali utilizzati creano un continuo cromatico con il paesaggio valorizzandolo.

The location itself has suggested the starting graphic sign. The irregular shape of the coastline outlined the design of the main route: a broken line as a mending between the sea and the land, where the pedestrian is the main user of the area. The main protagonist is the green, which translates into linear vegetation systems of Mediterranean Maquis. The materials used create a chromatic continuum with the landscape enhancing it.

www.iraciarchitetti.com



Arbau Studio

Marta Baretta, Sara Carbonera

Uno spazio aperto sul bastione
Treviso, Italy, 2018

L'intervento riguarda il ridisegno di uno spazio aperto, fortemente degradato, sito sul bastione delle mura cinquecentesche di Treviso, di pertinenza dell'hotel Carlton.

La pavimentazione in pietra naturale (porfido ad opus incertum e archite con disegno geometrico) ha un effetto continuo e materico, che dialoga con la forma circolare dello spazio. I dislivelli del sito sono risolti con un giardino terrazzato.

La scelta dei materiali, dei colori e della vegetazione è volta a valorizzare la vista delle mura, smorzando l'impatto del costruito, pur con l'adozione di un linguaggio contemporaneo.

The project redesigns an open space, highly deteriorated, on the bastion of Treviso's sixteenth-century Walls, belonging to Carlton Hotel.

The natural stone paving (opus incertum porphyry and archite) has a continuous and material effect, that exploits the space's circular shape.

The difference in level gives shape to a garden with terraces. The choice of materials, colors and plants emphasizes the view of Walls, fading the hotel's building, but in the mean time introduces in the place a contemporary architectural language.

www.arbau.org



AJF/design

Jari Franceschetto

Il Parco di Su Guventeddu
Su Guventeddu - Pula (CA), Italy, 2019

Il Parco di Su Guventeddu (CA), attiva azioni di recupero del suolo in un territorio costiero a forte valenza turistica. L'area un tempo utilizzata come strada carabile e area di parcheggio sterrata, viene riorganizzata per essere ricollegata al contesto ambientale e restituire spazi di socializzazione, gioco e contemplazione della natura.

Il legno, il granito e i selciati in pietrisco locale si uniscono al paesaggio mediterraneo e alla vegetazione autoctona esistente e di progetto.

The Park of Su Guventeddu (CA), activates actions for the recovery of the soil in a coastal area with a strong tourist value. The area once used as a driveway and unpaved parking area, is reorganized to be connected to the environmental context and to return spaces for socializing, play and contemplation of nature.

The wood, granite and paving stones in local gravel join the Mediterranean landscape and the existing native vegetation and project.

www.ajfdesign.it



Atelier LAVIT

Marco Lavit Nicora

HUT outdoor nest
Parigi, France, 2019

www.atelier-lavit.com

Hut, Un nido insolito a misura d'uomo, un luogo di pausa e rigenerazione che parla di relax, benessere, outdoor. Accogliente e confortevole, la sua struttura in legno guarda il cielo, proteggendo come un guscio e diventando punto di vista privilegiato, unico e riservato. I soffici cuscini, che completano il piano della seduta, accolgono il corpo, lo abbracciano, lo sostengono. Un habitat in cui la ritmica alternanza delle doghe crea fessure che sono filtro nella percezione dell'ambiente, in uno scambio naturale tra interno ed esterno.

Hut è un luogo di riposo, di sosta, di meditazione composto da due elementi principali che possono coesistere o essere indipendenti: seduta lounge o solarium, o ancora copertura ombreggiante per piacevoli momenti all'aria aperta.

Hut, a unique nest on a human scale, a place to pause and regenerate, for chilling and wellbeing out of doors. Inviting and comfortable, its wooden structure looks skywards, protecting like a shell and becoming a privileged point of view, exclusive and private. The soft cushions on the seating welcome the body in a soothing embrace.

A habitat where the alternating rhythm of the slats creates gaps that filter perception of this space, in a natural dialogue between inside and out. Somewhere to rest, pause, or meditate, Hut comprises two main elements that can either exist side by side or remain separate as lounge seating or sunbeds, or even a shady canopy for enjoying the great outdoors..



Forcellini+Russello Architetti

Viviana Russello, Domenico Forcellini,
Francesco Santalucia

Fruizione della Fonte Aretusa
Ortigia (SR), Italy, 2019

Il progetto di fruizione della Fonte Aretusa, luogo identitario di Siracusa, completato nel mese di agosto 2019, ambisce ad enfatizzare la sensazione di magia che questa trasmette, creando empatia tra luogo e visitatori. Il verde acceso delle piante di Asparagus poste nelle fioriere lungo l'invaso, a bordare il percorso di visita, e la luce che riflette sull'acqua e verso le piante di papiro, producono un effetto di trasparenza e impalpabilità che accompagna il visitatore lungo tutto l'itinerario.

the fruition project of the Fonte Aretusa, a place of identity of Syracuse, completed in August 2019, aims to emphasize the feeling of magic that it transmits, creating empathy between place and visitors. The bright green of the Asparagus plants placed in the planters along the basin, to border the visit path, and the light that reflects on the water and towards the papyrus plants, produce an effect of transparency and intangibility that accompanies the visitor along the itinerary.

www.forcellinirusselloarchitetti.it



LAPRIMASTANZA

Francesco Ceccarelli, Matteo Battistini,
Davide Agostini

Rigenerazione del quarto lato di Piazza del Popolo
Cesena (FC), Italy, 2019

Nel luogo più centrale del nucleo storico di Cesena, Piazza del Popolo rappresenta il cuore amministrativo, sociale e commerciale della città. Il suo quarto lato è rimasto un tema aperto ed irrisolto dalla demolizione del quartiere Chiesanova a fine ottocento. Il progetto vuole quindi trasformare quella che per anni è stata una quinta verde irrisolta (con due grandi vasche di arbusti poco qualificanti) in una occasione di rigenerazione sociale della piazza e dell'intero centro storico.

Right in the very core of Cesena historical center, Piazza del Popolo stand as the administrative, social and commercial beating heart of the city. Piazza del Popolo fourth side has been an unsolved and chaotic urban green area since the Chiesanova neighborhood demolition at the end of 19th Century. The project turns this unsolved urban green area into a social opportunity both for the square and the entire city center.

www.laprimastanza.com



DDuMstudio

Giulio Mandrillo, Laura Pirro, Chiara Pirro

Teatro dell'Onda

Cagnano Varano (FG), Italy, 2019

Un idroscalo abbandonato da 70 anni e un lago fermi nel tempo: il lancio di un sasso che muove le acque. Nasce così il teatro concentrico in balle di paglia e pali dei pescatori, il Teatro dell'onda.

Le balle a terra e i pali nel lago disegnano lo spazio rompendo la maglia regolare dell'architettura solenne dell'ex idroscalo.

Nel rincorrersi degli archi trovano spazio il foyer da 200 posti, l'area del food con i salotti di paglia, e quella dei farmers market con i prodotti della terra valorizzati dagli chef; nell'acqua, completano la scena, due installazioni artistiche site specific.

A seadrome abandoned for 70 years and a lake, both lost in time. Then a pebble, thrown in the water, moving the surface. This is how the Wave Theatre is born, a series of concentric circles designed by the use of straw bales and wooden fishermen's poles.

The design on the floor define a new space, clashing with the rigid architecture of the abandoned seadrome. Within the multiple arches drawn on the floor new spaces are created: 200 seats in the foyer, the food area with the farmers market, where local product are cooked by chefs and eaten on straw seats; in the water two site specific art installations complete the set.

www.ddumstudio.it



mag.Ma architetture e Studio Associato Amoretti Calvi

Marco Roggeri, Marco Calvi

Riqualificazione del mercato coperto
Taggia (IM), Italy, 2018

Il mercato coperto di Taggia nasce nella metà del secolo scorso sul limitare sud dell'abitato. Nel corso degli anni perde la sua originaria funzione trasformandosi in parcheggio. Oggi, consolidato nelle strutture e liberato dalle superfetazioni, la nuova metamorfosi, una piazza coperta aperta alle quattro direzioni. Le nuove funzioni attribuiscono allo spazio una rinnovata valenza economico-sociale trasformandolo in catalizzatore urbano, manifesto della città, dei suoi prodotti e della sua storia.

The covered market of Taggia was built in the last century in the south part of the city. In the long run it was left and became a parking-lot. Today the new metamorphosis. The original structure, made free from all the following accretions, becomes a real covered square and opens its space to the four directions. The new activities give the building a new economic and social value changing it into a urban catalyst, a manifesto for the town, its products and its history. Liberatoria

www.mag-ma.it



Giacomo Fava
Atelier LAVIT
Angelo Renna
Studio Lagna
PBeB - Paolo Belloni Architetti
MICROSCAPE architecture urban design AA
Daniele Piazzola
Enter Studio
TOTAL TOOL MILANO
Giuseppe Cimmino Architetti
FD Architect
Unostudio
B+P architetti
Liborio Marco Andolina
Alessandro Maria Bruccoleri
Giacardi&Ferrando Architetture
Christian Tattoli
architetti Fabio Moccia, Tommaso Moccia,
Francesca Scanni
Davide Panzeri

Opere
di design

Design works

Giacomo Fava

Air Purifier
Sassoferrato (AN), Italy, 2019

Air Purifier combina estetica e tecnologia, antiche abilità artigiane e interfacce digitali, dando vita ad un oggetto proiettato nel futuro, ma con le radici ben piantate nella tradizione.

Il corpo in ceramica, realizzato e dipinto totalmente a mano dai maestri ceramisti di Deruta, incontra la brillantezza dell'acciaio lucido; al suo interno soluzioni e funzionalità innovative per proteggere il benessere della famiglia e migliorare l'ambiente domestico.

Prodotto da Sirius SpA

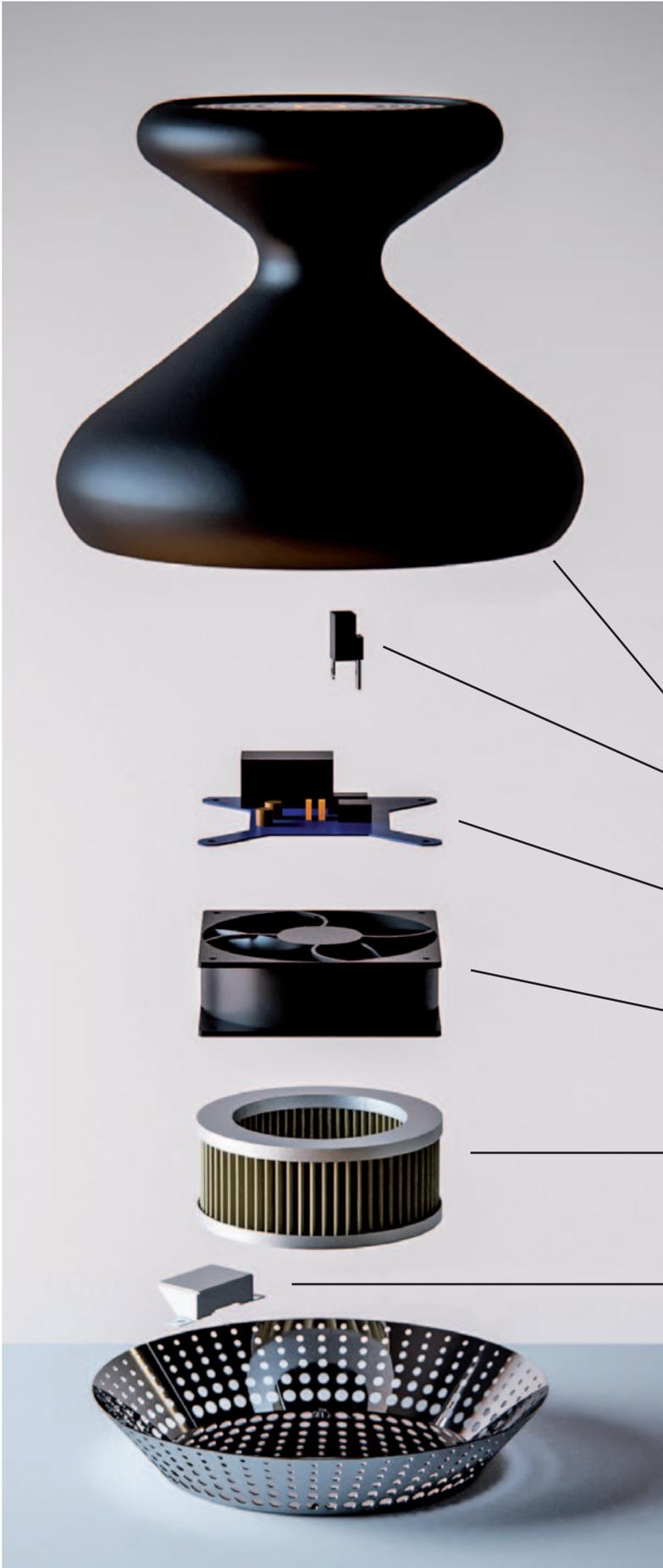
Air Purifier combines aesthetic and technology together, ancient craft skills and digital interfaces, giving life to an object projected into the future, but with roots firmly rooted in tradition.

The ceramic shell, handcrafted and painted by the ceramic masters of Deruta, meets the brightness of polished stainless steel; within it innovative solutions and features to protect the well-being of the family and improve the home environment.

Produced by Sirius SpA

www.giacomofava.com





A ceramic shell

A ionizer generating a high density of negative ions

A technology designed to combine the function of the ionizer and the filter

A low tension axial fan with high performance

A Hepa filter that removes particles down to 0,3 micrometers

An intelligent sensor with automatic analysis of the air quality

Atelier LAVIT

Marco Lavit Nicora

Collezione di lampade da terra
Milano, Italy, 2019

Le due semisfere opaline, come preziose pietre cabouchon, sono unite da una ghiera tornita che, compressa dalla corda elastica, si adagia lungo lo stelo trovando la sua naturale posizione.

La sfida progettuale ha portato allo studio di spessori minimi e alla collaborazione tra le componenti della lampada, tutte necessarie strutturalmente perché l'insieme possa esistere. Questo gioco di equilibri, elegante nella sua semplicità, crea molteplici varianti della collezione disegnando ogni volta una nuova figura; linea, cerchio e corda.

The two opaline hemispheres, like precious cabouchon stones, are joined by a turned ring nut that, compressed by the elastic rope, rests along the stem finding its natural position.

The design challenge has led to the study of minimum thicknesses and to the collaboration between the components of the lamp, all structurally necessary for the whole to exist.

This game of balance, elegant in its simplicity, creates multiple variations of the collection, drawing a new figure every time; a line, a circle and a rope.

www.atelier-lavit.com



Angelo Renna

Lesser houses
Amsterdam, Holland, 2019

Il progetto, intitolato "case minori", evidenzia la straordinaria ma spesso nascosta diversità della vita che ci circonda. Sono "cassette" stampate in 3D con materiale riciclato per gli insetti che vivono attorno a noi. L'ispirazione è stata uno studio di ricerca pubblicato sulla rivista peer-J nel gennaio 2018. Secondo questo studio ci sono circa 100 diverse specie di ragni, insetti, millepiedi e insetti che abitano le nostre case. "Il fatto che le persone non vedano queste creature dimostra che interagiscono molto poco con noi", ha detto Bertone, entomologo all'università statale della Carolina del Nord. È una biodiversità nascosta che dobbiamo comprendere e sostenere.

Lesser houses are 3D-printed habitats for insects in your home. The inspiration was a research study published in the journal peer-J in January 2018. It says that there are around 100 different species of spiders, insects, centipedes, and bugs that inhabit our home. "The fact that people don't see these creatures goes to show they interact with us very little", Bertone said, an entomologist at the North Carolina state university. It is a hidden biodiversity that we need to understand and support.

www.angelorenn.com



Studio Lagna

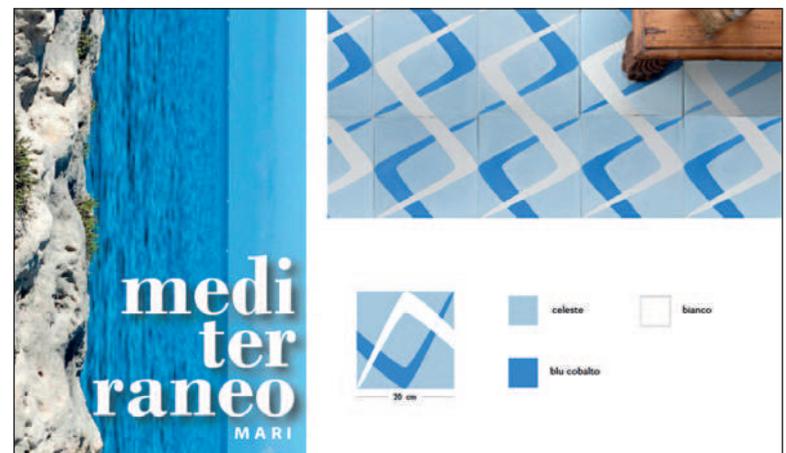
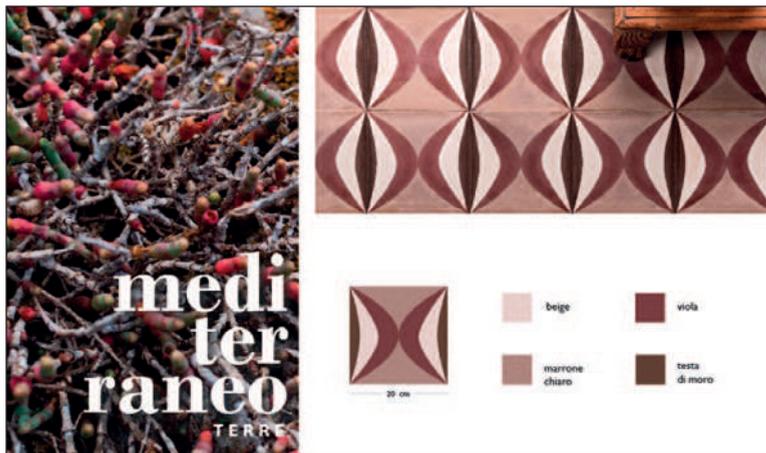
Sara Lagna

Mediterraneo Collection
Galatina (LE), Italy, 2019

Il progetto MEDITERRANEO COLLECTION nasce dal desiderio di dare vita a una nuova collezione di cementine, tipiche mattonelle dell'architettura dell'Italia meridionale, con forme lineari, lontane dal decoro tradizionale, mantenendo una stretta relazione con il paesaggio mediterraneo. Il progetto si declina in due categorie: Mediterraneo TERRE che evoca le forme del seme e i colori di ciò che genera e Mediterraneo MARI, linee che richiamano le onde del mare e le infinite gradazioni di colore dell'acqua del mare.

The MEDITERRANEO COLLECTION project was born from the desire to create a new collection of cement tiles, typical tiles of southern Italian architecture, with linear shapes, far from traditional decoration, maintaining a close relationship with the Mediterranean landscape. The project is divided into two categories: Mediterranean 3TERRE that evokes the shapes of the seed and the colors of what it generates and the Mediterranean MARI, lines that recall the waves of the sea and the infinite shades of color of the sea water.

www.studiolagna.com



PBeB - Paolo Belloni Architetti

Paolo Belloni, Germana Trussardi

EV-Stazioni per la ricarica elettrica
Parre (BG), Italy, 2019

La linea di prodotti per la ricarica di veicoli elettrici, realizzata da SCAME S.p.a., leader nel settore, è composta da Stazioni di ricarica a parete (Wall-Box) per ambito domestico, condominiale e per il settore portuale; Stazioni di ricarica a colonna per ambito urbano e per aziende, con versioni da una a quattro prese, con cavo incorporato (versione tethered) o rimovibile; Stazioni per la ricarica veloce a corrente continua; Stazioni di ricarica per l'EBike e relativi accessori.

The line of products for charging electric vehicles, made by SCAME S.p.a. leader in the sector, is composed of wall recharging stations (Wall-Boxes) for residential and port sectors; Column recharging stations for urban and business environments, consisting of different versions from one to four sockets with built-in cable (tethered version) or removable cable; Stations for fast DC charging; E-Bike and related accessories charging stations.

www.pbeb.it



MICROSCAPE architecture urban design AA

Patrizia e Saverio Pisaniello

Illuminazione facciata Basilica di Santa Croce
Firenze, Italy, 2016

Durante il Festival F-Light 2016 è stata messa a punto la nuova illuminazione per la facciata della Basilica di Santa Croce a Firenze. Una illuminazione dinamica che gioca con intensità e temperatura colore della luce bianca e che include la nuova configurazione della luce statica. La luce artificiale, nella sua impalpabile immaterialità, sospesa tra spirito e vita diviene l'elemento capace di attivare le corde emotive più profonde di una collettività. La proposta illuminotecnica dinamizza teatralmente la superficie della facciata che entra in empatia, in un contatto quasi "fisico" con il passante occasionale.

During the F-Light 2016 Festival, the new façade lighting for the Basilica of Santa Croce in Florence was perfected. This is a dynamic lighting concept that plays with the intensity and colour temperature of white light and that includes the new static light configuration. Artificial light, in its impalpable immateriality, suspended between spirit and life becomes the element capable of triggering the deepest emotional chords of a community. The lighting proposal theatrically energises the surface of the façade, creating an empathy, an almost "physical" contact, with the occasional passerby.

www.microscape.it



Daniele Piazzola

Nora
Cantù (CO), Italy, 2017

In una società moderna sempre più social, dove hai tutti accanto ma nessuno veramente vicino, è molto importante valorizzare le poche occasioni di dialogo e confronto diretto rimaste. Quando ero piccolo in casa cucinava la mia nonna; stava ai fornelli per ore e alla fine si avvicinava e mi sussurrava "È pronto, suona la campana!". Era solo un vecchio campanaccio arrugginito ma i suoi rintocchi erano inconfondibile richiamo per questo importante momento di condivisione.

In a modern society always increasingly "social", where everyone is next to you, but no one is really close to you, I think it is important to value the few opportunities for dialogue, especially within the family. When I was young my grandmother cooked every day for us. She was at the stove for hours and when she had finished, she whispered to me "It's ready: sound the bell!". It was just an old and rusty cowbell, but its chimes were an unmistakable recall to the family for a fundamental daily moment of sharing.

www.danielepiazzola.com



NORA_composizione



ENTER Studio

Massimiliano Dalle Sasse

TELLAP COLLECTION

Genova, Italy, 2018

Tellap reinventa l'utilizzo degli scarti di materiale provenienti dalle lavorazioni del marmo, trasformandoli in complementi d'arredo di lusso, conciliando la forte caratterizzazione estetica del marmo con i principi di design del pallet. Una provocazione, un ossimoro, o un semplice esempio della capacità dei nostri artigiani. Partendo da semplici listelli e blocchetti, vengono utilizzati esclusivamente pezzi di recupero di precedenti lavorazioni, eliminando gli sprechi di materia prima.

Tellap reinvents the use of waste material from marble processing, turning them into luxury furnishings. A provocation, an oxymoron, or a simple example of the ability of our craftsmen, making up with a strong aesthetic feature of marble using the pallet design principles. Starting from simple strips and marble blocks, only recycled parts derived from previous work are used, eliminating waste of raw material.

www.enterstudio.net



TOTAL TOOL MILANO

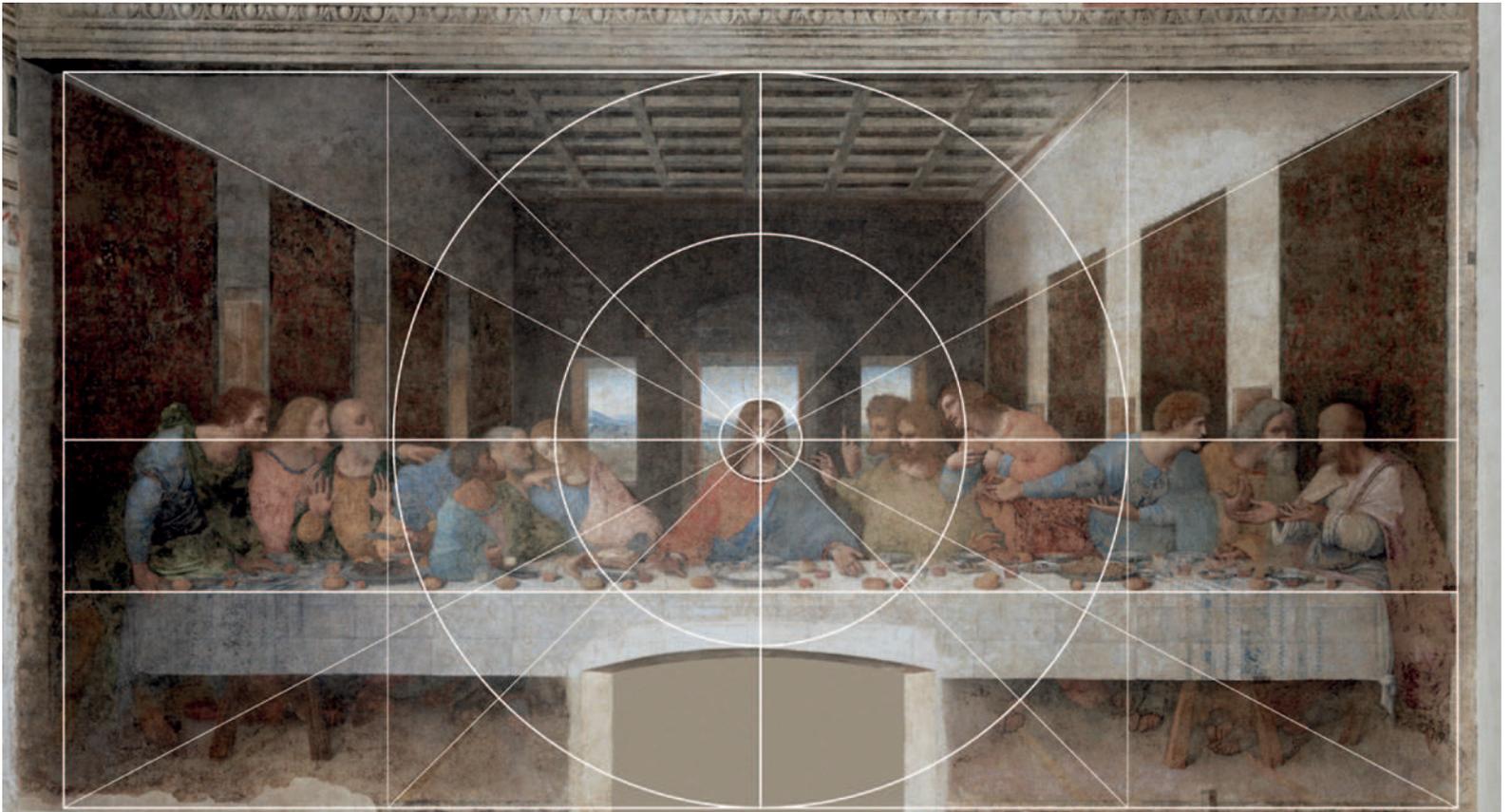
Giulio Ceppi, Stefano Mandato, Federica Citterio

Nuova identità per il Cenacolo Vinciano
Milano, Italy, 2017

Per il Cenacolo Vinciano, Giulio Ceppi si è occupato di definire una nuova identità visiva del Museo, coordinando un gruppo di lavoro interdisciplinare del Politecnico di Milano. Quattro sono i fattori principali messi in relazione aperta e dinamica tra loro per garantire il risultato ottenuto: la parte per il tutto, la geometria invisibile, la prospettiva aerea e la matericità fragile dell'opera. Accorgimento finale è stato quello di utilizzare un font istituzionale adatto anche alla lettura di coloro che sono affetti da dislessia.

For the Last Supper, Giulio Ceppi focused on defining a new visual identity for the Museum, coordinating an interdisciplinary group of Politecnico di Milano. There are four main factors in open and dynamic relationship between them to guarantee the result obtained: the part for the whole, the invisible geometry, the aerial perspective and the fragile materiality of the work. The last trick was to use an institutional font also suitable for those with dyslexia.

www.totaltoo.it



Giuseppe Cimmino Architetti

Giuseppe Cimmino, Silvia Ricci

Il trifoglio
L'Aquila, Italy, 2018

Il Trifoglio è un tavolo sociale in cui ogni petalo può ospitare singoli gruppi di commensali tutelandone la privacy o favorendone l'aggregazione, tuttavia può essere anche utilizzato nella sua integrità da un'unica comitiva.

Il suo design si adatta per esser costruito in varie dimensioni ed altezze, basso con sedute per ristoranti o alto e accompagnato da sgabelli per bar e caffetterie.

È realizzato in lamiera di acciaio verniciata a polvere che lo rende personalizzabile nel colore.

Il Trifoglio is a social table in which every petal can host single groups of diners protecting their privacy or encouraging their aggregation, but it can also be used in its entirety by a single group of people.

Its design is adapted to be built in different sizes and heights, low with seats for restaurants or high and accompanied by stools for bars and cafes.

It is realized with a powder coated steel sheet that makes it customizable in color.

www.giuseppcimmino.it



FD Architect

Francesca Diano

Oplà

Torino, Italy, 2019

OPLA' è un progetto che vede al suo interno arredi versatili e multifunzionali; la serie è la mia personale risposta alla riflessione sull'abitare contemporaneo e alla problematica della mancanza di spazio che accomuna molti appartamenti nelle metropoli. Le sedie metalliche progettate sono pieghevoli e si ripongono comodamente all'interno di un pouf da salotto cubico, con ruote; i cubi libreria possono essere impilabili, usati singolarmente come tavolini oppure come sgabelli, estraendo dalla struttura metallica un piccolo schienale.

OPLA' is a whole project made up of versatile and multifunctional furniture. The series has been developed after my personal reflection on the contemporary living, aiming to cope with the lack of space which characterizes modern cities. The metal chairs have been designed to be folded and easily placed in a cubic and movable coffee table; the cubic shelves can yet be stacked one on top of the other or, if used as a unique piece of furniture, they are coffee tables which can be turned into stools by pulling out the seatback from the metal structure.

www.francescadiano.com



Unostudio

Luca Maci

Gala
Enna, Italy, 2018

Gala è un "atomico" sgabello contenitore in multistrato di faggio lavorato con tecnologia cnc, assemblato e rifinito a mano.

Ispirato a Dalí ed al suo "Galatea con sfere" del 1952, costituisce una sorta di galassia attorno al fruitore che diviene, dal centro, fulcro gravitazionale del sistema.

Un oggetto sempre mutevole al variare dell'angolo di osservazione; un elemento d'arredo funzionale dai pronunciati caratteri plastico-scoltorei.

Prodotto da Zag Design.

Gala is an "atomic" container stool in beech plywood worked with cnc technology and finished by hand. Inspired by Dalí and his "Galatea of the Spheres" of 1952, it presents a sort of galaxy around the user who becomes, from the center, the gravitational fulcrum of the system.

An ever-changing object outside the viewing angle; a functional furnishing element with pronounced plastic-sculptural elements.

Produced by Zag Design.

unostudioarch.wixsite.com/lucamacidesign



B+P architetti

Alessia Bettazzi, Pierluigi Percoco

Porta a battente Boisè
Milano, Italy, 2016

Boisé è l'esplicita abbreviazione di boiserie e racconta di un progetto ideato per creare un sistema leggero e flessibile di porte a scomparsa, inserite per l'appunto in una boiserie.

Grafiche geometriche e colorate la rendono un vero e proprio "oggetto" contemporaneo di arredo, che va a personalizzare e rendere unico l'ambiente che la ospita. Il decoro grafico prende spunto dalle composizioni a frattale dei decori geometrici, meglio conosciuti come "moucharabia". La sua grande flessibilità le permette di proporsi in diversi vesti come la terra cruda, la pietra e i vetri.

Boisé is the abbreviation of boiserie. It is about a project specifically designed to create a flexible and light system of doors for cavity wall, exactly inserted in a boiserie. With its colorful and geometric patterns, Boisè represents a contemporary furniture item that makes any space unique and custom designed. This graphic pattern takes inspiration from "moucharabia" design, a geometric kind of decoration. Its great flexibility allows it to present itself in different ways such as in raw earth, stone and glasses.

www.bettazzipercoco.com



Liborio Marco Andolina

Koilon
Enna, Italy, 2019

KOILON, già vincitore - nell'ambito della rassegna "TaoModa Week 2019" - del premio internazionale "TAO AWARD TALENT DESIGN 2019" per il progetto del nuovo TAO Award che, dall'edizione 2020, sarà consegnato ai vincitori, è realizzato in legno d'ulivo secolare (o altre essenze variabili per categoria di premio) e basalto lavico (materiali del territorio siciliano).

Koilon è un oggetto/scultura, 100% sostenibile, del tutto differente dalle tradizionali tipologie di Award (figura verticale su basamento o targa).

KOILON, winner, in the context of exhibition "TaoModa Week 2019" for the international award "TAO AWARD TALENT DESIGN 2019" for the new Tao Award project, that, from the 2020 edition, will be deliver to the winner, is made of age-old olive wood¹ (or other timber variance per category) and lavic basalt (Sicilian's territory material).

Koilon is an object/sculpture, 100% sustainable, very different from the kind traditional award (vertical shape on a base or a plate).

www.archilovers.com/l.m.andolina



Alessandra Maria Bruccoleri

Essentia
Alcamo (TP), Italy, 2017

Essentia è una scrivania che rispecchia le capacità di lavorazione e precisione della manifattura 4.0. Sintetizza queste peculiarità attraverso la combinazione del legno e del Corian® DuPont™ in una continuità funzionale e progettuale. Il nome stesso rimanda al concetto di sostanza che si mantiene nel mutamento e "dalla tradizione all'innovazione" è il concept progettuale. Una scrivania con piede in legno in rovere tinto tabacco, inciso a taglio numerico e piano in Corian® DuPont™ la cui forma determina il piano di appoggio, un contenitore per libri e riviste che diventa poi lampada.

Essentia is a desk that reflects ability of manufacture and precision of manufacturing 4.0. It synthesizes these particularities through the wood and corian combination as continuity of design and functional. The same name refers to the idea of essence which get maintained also by changing and "from tradition to innovation" that is design concept. A desk composed of a foot in wood carved by means a CNC machine and a continuous top in corian whose shape is a support plane and container for magazines/books that get a lamp.

alessandrabruccoleri.houzz.it



Giacardi&Ferrando Architetture

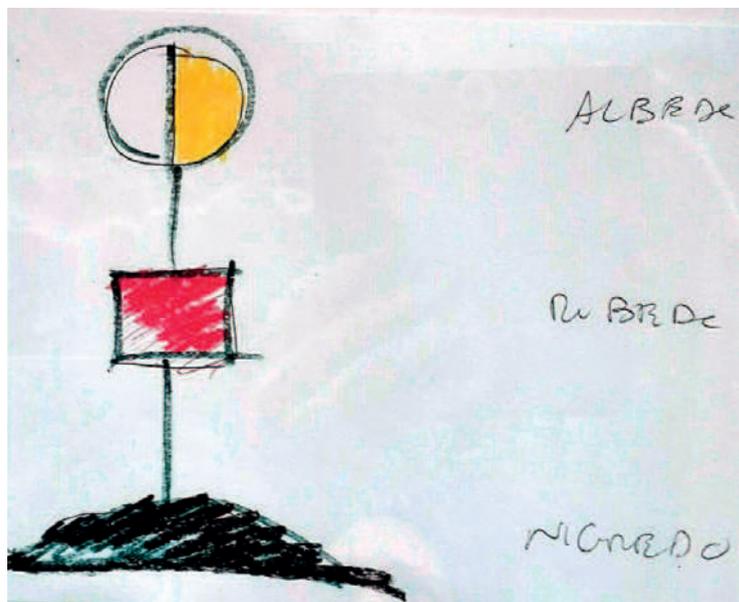
Alessandro Giacardi, Massimo Ferrando

Albedo, Rubedo, Nigredo. Alchimia d'interni
Savona, Italy, 2017

Il progetto riguarda una libreria dal forte valore simbolico realizzata in un ambiente ottenuto a seguito di una ristrutturazione edilizia per il recupero di un sottotetto. L'elemento natura è a contorno del fondamentale rapporto tra artigianato e design e coniuga progetto e visioni esoterico-alchemiche. L'oggetto d'arredo è stato realizzato con modalità artigianali direttamente dai progettisti.

The project concerns a library with a strong symbolic value realized in an environment obtained following a building renovation for the recovery of an attic. The element of nature is a fundamental element of the relationship between craftsmanship and design and combines project and esoteric-alchemical visions. The furnishing item was crafted directly by the designers.

giacardiferrando-architetture.com



Christian Tattoli

Disubbidiente
Martano (LE), Italy, 2019

- I volumi della credenza, sono gli strumenti di lavoro dell'artista, per tradurre la sua ispirazione e trasformare l'emozione che lo circonda in un'opera d'arte.
- DISUBBIDIENTE vuole essere l'elemento dinamico inserito in uno spazio funzionale/consolidato
- Il vero è l'elemento di connessione, tra le geometrie e i colori che costruiscono i volumi della credenza
- La forma della credenza è la traduzione di energia in diverse forme che hanno una specifica funzione.
- Forme predominanti e linee interrotte, creano un equilibrio mutevole nell'armoniosa alternanza di sotto volumi aperti e chiusi

- The volumes of the belief are artist's work tools to translate his/her inspiration and transform the emotions which surround him/her into a work of art.
- DISSUBBIDIENTE want to be the dynamic element inserted into a consolidated/functional space
- The glass is the connection element, among the geometries and the colours that build the volumes of the belief.
- The shape of the belief is the translation of energy into several forms which have a specific function.
- Predominant forms and interrupted lines create a shifting balance in the harmonious alternation of open and closed subvolumes.

www.archilovers.com/christian-tattoli/



**architetti Fabio Moccia,
Tommaso Moccia,
Francesca Scanni**

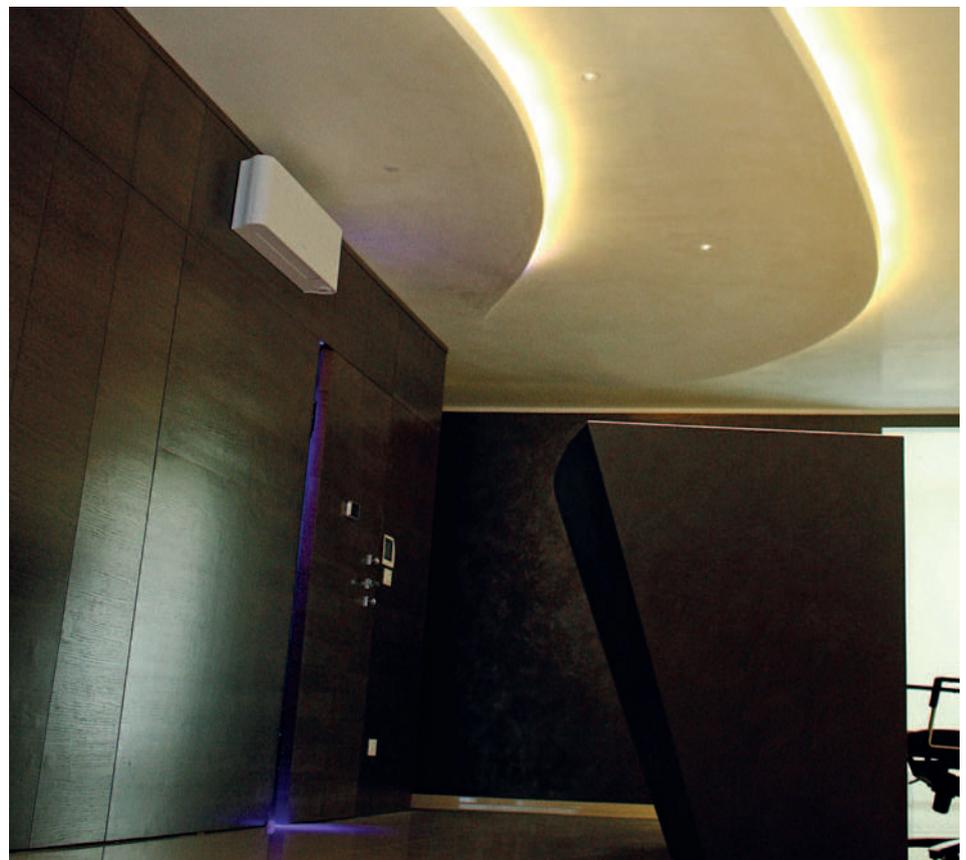
Fabio Moccia

Bancone reception
Brindisi, Italy, 2016

Realizzazione di bancone reception in uno studio di architettura ed impresa edile. Il progetto nasce dall'idea di creare una postazione di accoglienza tale da suscitare un effetto estetico e garantire la privacy degli operatori. Nasce così la forma di una barca tagliata a metà che poggia sul pavimento con una sensazione di bilico con i suoi forti sbalzi, infatti sembra quasi voglia ribaltarsi ma, assolutamente stabile. Le sue linee curve e spigolose conferiscono armonia e solidità. Inoltre la rientranza nella parte inferiore permette di avvicinarsi al mobile senza urtare i piedi.

Creation of a reception desk in an architecture and construction firm. The project stems from the idea of creating a reception station that arouses an aesthetic effect and guarantees the privacy of the operators. Thus was born the shape of a boat cut in half that rests on the floor with a feeling of poise with its strong overhangs, in fact it seems almost want to overturn but, absolutely stable. Its curved and angular lines give harmony and solidity. Furthermore, the recess in the lower part allows you to get closer to the furniture without hitting the feet.

www.fabiomoccia.it



Davide Panzeri

Leggio in adorazione
Monza, Italy, 2016

La sfida progettuale proponeva la realizzazione di un leggio per un convento di suore di clausura. L'intento del progettista è quello di un dialogo con l'opera esistente instaurato attraverso i materiali, pur dichiarando in maniera decisa la contemporaneità dell'opera che attraverso le sue linee rigide va a stilizzare una figura in adorazione verso l'altare, andando così a ribadire anche il primo impegno che le suore del convento assolvono giornalmente.

The design challenge proposed the creation of a lectern for a convent of cloistered nuns. The intent of the designer is of a dialogue with the existing work established through the materials, while clearly declaring the contemporaneity of the work which through its decisive lines goes to stylize a figure in adoration towards the altar, thus going to reaffirm also the first commitment that the nuns of the convent perform daily.

www.studiopanzeri.it



Nota editoriale

Editorial note

Il CNAPPC ha redatto lo YearBook con lo scopo di storicizzare, con schede riassuntive, i progetti meritevoli scelti durante il Premio Architetto Italiano 2019.

Qualunque ulteriore informazione a completamento della documentazione relativa al Premio Architetto Italiano è riportata sul sito www.awn.it

The CNAPPC compiled the YearBook in order to historicize, with summary descriptions, best design projects submitted to the 2019 Italian Architect Prize competition.

Additional information to complete the Prize documentation can be found at www.awn.it

Crediti

Credits

OPERE DI NUOVA COSTRUZIONE NEW CONSTRUCTIONS

bergmeisterwolf architekten
Ph. © Gustav Willeit

asv3 - officina di architettura
Ph. © Cornelia Suhan
asv3-officina di architettura
Pietro Savorelli

GEZA Gri e Zucchi Architettura
Ph. © Gianni Antoniali

Iotti + Pavarani Architetti
Ph. © Fernando Guerra

PBeB - Paolo Belloni Architetti
Ph. © Giovanni Nardi

ZAA Zamboni Associati Architettura
Ph. © Alessandra Chemollo
Kai-Uwe Schulte Bunert

ellevuellearchitetti
Ph. © Alvise Raimondi

Roberto Dini, Stefano Girodo
Ph. © Roberto Dini
Stefano Girodo
Grzegorz Grodzicki
Pellissier Helicopter
Adele Muscolino

Studio Cardenas Conscious Design
Ph. © Pan Zhenyu

a25architetti
Ph. © Marcello Mariana

EV+A lab - laboratorio d'architettura
Ph. © Marcello Mariana

ACE ARCHITETTI
Ph. © Nadia Baldo
Rodolfo Hernandez

Toffoli Architetti
Ph. © Iacopo Pasqui

corde architetti associati
Ph. © Alessandra Bello

Corsaro Architetti
Ph. © Dario Miale
Govinda Gari

OASI Architects
Ph. © Laura Cavelli

Pedevilla Architects
Ph. © Gustav Willeit
Pedevilla Architects

LDA.iMda architetti associati
Ph. © MEDULLA studio

Edoardo Milesi & Archos
Ph. © Cristian Carrara
Andrea Folignoli

Atelier LAVIT
Ph. © Marco Lavit Nicora

Frigerio Design Group
Ph. © Mario Carrieri
Enrico Cano

Studio Cardenas Conscious Design
Ph. © Pan Zhenyu

OPERE DI RESTAURO O RECUPERO RESTORATION OR REHABILITATION PROJECTS

BDR bureau
Ph. © Simone Bossi
Francesca Cirilli

Andrea Oliva
Ph. © Kai-Uwe Schulte-Bunert

Pedevilla Architects
Ph. © Gustav Willeit,
Dreisatz OG

**LEAF landscape
environment architecture firm**
Ph. © Marco Cappelletti
Delfino Sisto Legnani

MANCA STUDIO ASSOCIATI
Ph. © Pierangelo Laterza

Locarc + Marco Farneti, Paolo Faccio
Ph. © Daniele Lisi

Stefan Hittthaler Architektur
Ph. © Harald Wisthaler

Labics
Ph. © Marco Cappelletti,
Labics

MICROSCAPE architecture urban design
Ph. © Microscape architecture urban design

corde architetti associati
Ph. © corde architetti associati

MDDM Studio
Ph. © Jonathan Leijonhufvud

LD+SR
Ph. © Andrea Bosio

Luigi Ferrario
Ph. © Santi Caleca,
Max Rommel

KM429 architettura
Ph. © Davide Galli

Raimondo Guidacci
Ph. © Beppe Giardino

Eros Colzani
Ph. © Eros Colzani

Peter Pichler Architecture
Ph. © Oskar Dariz,

stefano iarotonda architetto
Ph. © Marco Cappelletti

Atelier(s) Alfonso Femia
Ph. © Stefano Anzini

OPERE DI ALLESTIMENTO O DI INTERNI INTERIOR DESIGN

GNOMONE
Ph. © Marco Maria Zanin

Claudio Nardi Architects
Ph. © Luca Laurenzi,
Gabriele Novasi
Claudio Nardi Architects

COLLIDANIELARCHITETTO
Ph. © Matteo Piazza

**120 GRAMMI :: LABORATORIO
DI ARCHITETTURA**
Ph. © Giorgio Bombieri

FuGa_ Officina dell'Architettura
Ph. © Stefano Bernardoni

Alvisi Kirimoto
Ph. © Nic Lehoux
Alvisi Kirimoto

Migliore+Servetto Architects
Ph. © Studio 2020,
Jae Young Park,
Migliore+Servetto Architects

CUCCURU PISANO ARCHITETTURA
Ph. © Francesco Cherchi

weber+winterle architetti
Ph. © Jacopo Salvi

ES-arch
Ph. © Marcello Mariana Fotografia

LAPS Architecture
Ph. © F. Angeloni,
Claudio Avila,
Andrea Sala,
R. Scibetta

MISALAB
Ph. © Ernesta Caviola

LDA.iMda
Ph. © MEDULLA studio

La Leta Architettura
Ph. © Nanni Culotta

Supervoid Architects
Ph. © Giorgio de Vecchi - Gerdastudio

Arbau Studio
Ph. © Orazio Pugliese

**Quarta & Armando Architecture
Design Research**
Ph. © Peter Dixie / LOTAN

Salvatore Spataro
Ph. © Samuele Castiglione

Studio didea
Ph. © Nanni Culotta

SET ARCHITECTS
Ph. © Simone Bossi

Crediti

Credits

OPERE IN SPAZI APERTI, INFRASTRUTTURE, PAESAGGIO PROJECTS INVOLVING OPEN SPACES, INFRASTRUCTURE AND LANDSCAPE

Stifter + Bachmann
Ph. © Oliver Jaist

ECÒL
Ph. © Fernando Guerra
ECÒL
Luca Ficini
Filippo Bardazzi
Agnese Morganti
Dario Garofalo

DF Studio di Architettura
Ph. © Barbara Pau

Edoardo Milesi & Archos
Ph. © Aurelio Candido
Edoardo Milesi

CZstudio associati
Ph. © Marco Zanta

DAP STUDIO
Ph. © ATELIER XYZ

**120 GRAMMI :: LABORATORIO
DI ARCHITETTURA**
Ph. © Giorgio Bombieri
Jon Bronxl
120 GRAMMI

**Sbarch Bargone Associati /
NEOSTUDIO Architetti Associati**
Ph. © Andrea Bosio

Messner Architects
Ph. © Oliver Jaist

COR arquitectos
Ph. © Roberto Cremascoli

Luca Renato Fauzia, Salvatore Ciantia
Ph. © Antonio Parrinello

**Mimeus Architettura,
Monoplan Ingegneria**
Ph. © Giacomo Longo

AB/A Alessandro Bellini Architect
Ph. © Alessandro Bellini,
Emilio Caravatti

Iraci Architetti
Ph. © Antonio Iraci

ARBAU STUDIO
Ph. © Francesco Castagna
Arbaustudio

AJF/design
Ph. © Simone Usala DRONUS

Atelier LAVIT
Ph. © Marco Lavit Nicora

FORCELLINI+RUSSELLO ARCHITETTI
Ph. © Vittoria Gallo

LAPRIMASTANZA
Ph. © Lorenzo Burlando

DDuMstudio
Ph. © Giusebbe Bruno,
Patrizia Inverso,
Roberto Moretto

**mag.MA architetture e Studio Associato
Amoretti Calvi**
Ph. © Amoretti Aldo

OPERE DI DESIGN DESIGN WORKS

Giacomo Fava
Ph. © Giacomo Fava

Atelier LAVIT
Ph. © Marco Lavit Nicora

Angelo Renna
Ph. © Angelo Renna

Studio Lagna
Ph. © Francesco Buccarelli

PBeB - Paolo Belloni Architetti
Ph. © Paolo Belloni

**MICROSCAPE architecture
urban design AA**
Ph. © Luca Petrucci

Daniele Piazzola
Ph. © Daniele Piazzola

Enter Studio stp
Ph. © Archivio personale

TOTAL TOOL MILANO
Ph. © TOTAL TOOL MILANO

Giuseppe Cimmino Architetti
Ph. © Giuseppe Cimmino,
Silvia Ricci

FD Architect
Ph. © Lorenzo Ritorto

Unostudio
Ph. © Ylenia Imprima

B+P architetti
Ph. © Paolo Festa,
Darragh Hehir

Liborio Marco Andolina
Ph. © Liborio Marco Andolina

Alessandra Maria Bruccoleri
Ph. © Alessandra Maria Bruccoleri

Giacardi & Ferrando Architecture
Ph. © Massimo Ferrando

Christian Tattoli
Ph. © Christian Tattoli

**architetti Fabio Moccia, Tommaso
Moccia, Francesca Scanni**
Ph. © Fabio Moccia
Giovanni Cantoro

Davide Panzeri
Ph. © Studio Panzeri

Winy Maas
Presidente di Giuria

Franco Raggi
Architetto critico, esperto di design

Francesco Magnani
MAP Studio, Premio Architetto Italiano 2018

Giuseppe Grant, Orizzontale
Premio Giovane Talento dell'Architettura Italiana 2018

Patrizia Sini
Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Oristano

Alessandra Ferrari
Consigliere CNAPPC





Finito di stampare nel mese di dicembre 2020
da Editrice Salentina s.r.l. - Galatina (Le)

Nel linguaggio della scienza economica esistono beni relazionali che non possono essere né 'prodotti' né 'consumati' da un solo individuo, perché possono essere goduti solo se condivisi nella reciprocità: assomigliano in un certo senso a un bene pubblico locale. Ma dove si produce quel bene relazionale o bene pubblico locale che nasce sulle relazioni e che influisce sulla felicità? Nelle città! Negli spazi di relazione.

Il progetto di miglioramento dello spazio in cui si vive, dell'architettura del paesaggio, è quindi a pieno titolo un fattore fondamentale per l'ottenimento della felicità. Ad esso contribuisce in modo determinante il lavoro degli Architetti e delle Architetto.

Questo quarto volume di Yearbook lo dimostra ancora una volta. È la quarta dose di antidoto, la necessaria profilassi contro la cultura miope e distorta.

In the language of economic science there are relational goods that cannot be 'produced' or 'consumed' by just one individual, because they can only be enjoyed if mutually shared. To a certain extent we resemble local public goods. But where are they produced, these relational or local public goods that transpire from relationships and affect happiness?

In towns! In spaces for interacting.

The plan to improve the space in which we live, the architecture of the landscape, is therefore very much an essential factor for achieving happiness. The work of architects contributes to this significantly.

This is further demonstrated with this fourth edition of the Yearbook, constituting the fourth dose of an antidote, and protection against a warped, short-sighted culture.

